

NON E' LIBRO PER L'INFANZIA Tartarino rivisitato

Rileggere un libro dell'infanzia è un'esperienza quanto d'essere in una casa che si è abituati da bambino: non ci si appropria mai del tutto, non ci si può più scivolare del filo e del muscolo che aveva scritto — e forse anche ingannato — la nostra memoria; nessuna camera buia potrà rianimare i fantasmi del sogno, nessuna suppellettile rievocarci i luoghi della fantasia.

Ma Tartarino di Tarsone non è un libro per ragazzi, e meno ancora lo sono gli altri due volumi di avventure — *Tartarino sulle Alpi* e *Tartarino a mare* — che Alphonse Daudet attribuisce al suo famoso personaggio. Tartarino appartiene all'etereistica categoria di quei libri che — per ragioni molteplici e spesso contrastanti: perché sono o sembrano amati o odiati o comodi — sono stati destinati, perlopiù in edizioni ridotte e peggiori, ai lettori più giovani.

Rileggere in età adulta è una specie di dovere, così come è un dovere rileggere *Gargantua e Pantagruot*, *Robinson Crusoe* e *I viaggi di Gulliver*, *Candide*, *Oliver Twist*, *Moby Dick* e tutti gli altri capolavori che ci sono stati inculcati da improvvisi padri quando non eravamo ancora in grado di capirli e pensavamo di avere speso tutto il sacco di un libro appena avuto per poco la cosa superflua delle avventure comiche, patetiche o moralistiche che narra.

Andò, con Tartarino il dovere è anche maggiore, perché gli altri libri di questa biblioteca ideale dei ragazzi hanno una forza di suggestione che sopravvive alle amputazioni decise da censori e antologi e al ricordo di romanzi e romanzi potremmo dire di lettura. Ma Daudet non è Cervantes né Voltaire, e nel pantano della nostra infanzia il suo Tartarino ha un posto più vicino a Tintin e al Signor Bonaventura che a Panurge e al Bazo di Munchausen.

Di un intero libro — anzi di un'ampia e diversificata trilogia — il sopravvissuto soltanto la maschera del protagonista, ridotta ai suoi più grossolani e comici tratti: la pinguine, il costume di *l'armatore*, l'armatore stesso, la clamorosa mancanza del *physique de roi* per qualsiasi genere di avventura — e ricordando, con un di più di benevolenza meridionale, nella genesi che ha da Pargopolis al Capitano Fracassa.

E' il Tartarino che Benoit, Ugras, Dufy e tanti altri illustratori si sono divertiti a raffigurare. Ed è il Tartarino che Daudet descrive nelle prime pagine del romanzo: «Un uomo dai quaranta ai quarantacinque anni, piccolo, grassottello, rubicondo, in mantello di camoscio e un certo mantello di fiamma; una barba corta e degli occhiali sfavillanti, che coliva un babbo in un vaso di gerani, esce armato di tutto punto per andare al circolo, e può contare sull'ammirazione di concittadini che, ben sapendo che non si è mai mosso da Tarsone, si esultano al racconto dell'epica battaglia che ha combattuto contro i Tartari a Shanghai. E, insomma, il Tartarino delle antologie e delle edizioni ridotte per l'infanzia che, con la sua *sferza lena*, la sua goffaggine e le sue farsesche disavventure, si è sovrapposto alla creatura più complessa e muovevole che Daudet aveva creato.

Sembra infatti che sulle prime anche Daudet avesse avuto in mente soltanto di sfruttare le risorse comiche di un personaggio che vivrà in sé l'anima di Don Chisciotte e il corpo di Sancho Panza. Quando ancora si chiamava Chapuis, il suo eroe era un provinciale pavido e sbruffone che, costretto una buona volta a far seguire i figli alle milizie, si imbarcava per l'Algeria per andare a caccia di leoni e finiva per ammazzare l'unico che vi si trovava, il vecchio leone cieco e spavaldo che un medico ne usava per impiantare i pantaloni.

Ma quando si era cominciato a chiamare Barbier e poi finalmente Tartarino, la maschera del cauto goffo e sbruffone ci era rimasta in quella di uno *jokey*, di un



Disegno di Legrand per l'edizione principe del «Tartarino»

credulone che, senza mai smettere la sua duplice natura di avvenente pantofolaio, si rivelava di volta in volta sentimentale, sensuale, osservatore non troppo distante della realtà circostante, capace perfino, una volta toccato il fondo della soporazione, di reagire e prendersi qualche salutare vendetta.

La ciccia protetta al leone diventava così il filo conduttore di una serie di avventure che solo in apparenza funzionavano secondo la schema collaudato della maschera sempre uguale a se stessa: ci si poteva ugualmente in situazioni nuove e sempre più incongrue. In realtà, a volte impercettibilmente, a volte — soprattutto nel secondo e nel terzo volume della trilogia — in maniera appariscente, la maschera reagiva alle diverse sollecitazioni, acquistava i tratti caratteristici e le disavventure psicologiche che sono il segno — riconoscibile anche nell'espansione della farsa e nella deformazione della parodia — di una piena umanità.

La *foiblesse* dell'illustre panza che Daudet aveva costruito con la stessa fertile inventiva dei suoi concittadini meridionali che metteva bonariamente alla berlina, diventava l'occasione per una serie di costumi, che toccava di volta in volta — ma sempre con lealtà, quasi per caso e di sfuggita — l'amministrazione della giustizia, le deficienze del regime coloniale, gli equivoci e gli inganni dell'educazione e poi, nei volumi successivi, con l'ammazza che progressivamente inquisiva la vera idea dello scrittore, le rivoluzioni sanguinose e i tragici miraggi di ricchezza.

La lena dell'ironia che seguiva le evoluzioni di una maschera di provincia finiva per cogliere sul vivo gli atteggiamenti, non meno nobili, di

un'intera collettività. Erano i tarasconesi a creare il loro Tartarino: gli avevano offerto all'inizio un pubblico generoso, avevano trasformato in un universo il suo malinconico ritorno dall'Africa; di lì a poco avrebbero cominciato a seguirlo sulle Alpi e alla fine, tutti come un sol uomo, avrebbero condiviso con lui l'eroica avventura della fondazione di Port-Tarsone.

E non solo i tarasconesi, ma dobbiamo dar credito all'epigrafe del libro: «I francesi sono tutti un po' di Tartarino», dove francese si può sostituire ad *ibidem* col nome di chi è quanti altri popoli, almeno di quelli del bacino del Mediterraneo che sono vittime di un sole che non le bagna e tutto quello che non trasforma, impietisticamente.

Per convincersene, basta leggere i tre libri di Tartarino nella deliziosa versione che ne aveva fatto Aldo Palazzeschi (ora riproposta da Einaudi nella collana «Scrittori tradotti da scrittori») che, più che una traduzione, è un vero e proprio esempio di metabolizzazione letteraria: con il ritmo che diventa vino santo, i *flamboyant* che si trasformano in *fricollone* e l'acqua che *rimbe* in *luminoso*, dove c'è scritto Tartarino si finisce per leggere Toscana e nella *joie de vivre* si riconosce una più domestica grulleria.

Meno epica però, appena un poco più stupida, forse perché in provincia le favole, necessarie come il respiro, si chiamano *storie di buche*. O forse perché in Daudet c'è un poco della geniale follia del suo concittadino Pierre Menard che, come racconta Borges, dedicò la sua vita a scrivere un *Chisciotte* che coincidesse, pagina per pagina e riga per riga, con quello di Cervantes.

Giovanni Baglivo

PIU' RICCA DI LOS ANGELES E PIU' VIOLENTA DI NEW YORK Miami, la nuova Casablanca

Sonnacchioso paradiso per ricchi pensionati quando era «anglo», ora, conquistata da latino-americani, è una capitale dell'intrigo internazionale - Tre omicidi ogni giorno, complotti, droga, riti «voodoo», reggae, auto al tritolo, sesso e sangue - Profughi cubani, «marileitos» e la famosa Calle Ocho - Incubo, ma anche sogno della città futura

MIAMI — E' un incubo americano. E' un sogno, un modello. Ci si può diventare ricchi da giovani. Ci si può morire. C'è tecnologia avanzata in tutte le cose. Si comprano un condominio in danubio, insieme al forno e al microonde e alla lavatrice, anche il computer collegato con la Borsa di New York e di Tokyo. C'è il voodoo e la scintille, per le strade.

Miami è più americana di Miami, le caselle con i fiori e le palme, gli occhiali da sole, il sigaro. Tutto è spagnolo o Miami, i ricchi, i banditi, la polizia e il sindaco. L'economia è tutta terribile, industria del tempo libero, banche, servizi finanziari, trasporti. E droga.

La popolazione è la più vecchia e la più giovane, perché ci sono gli americani in pensione e i colombiani in cerca d'avventura. La lingua è solo l'inglese, una legge proibisce l'uso di altre lingue. Ma si parla quasi solo spagnolo, altrimenti nelle banche, nelle aziende, in municipio, i dirigenti non potrebbero farsi capire dagli impiegati. Sette stazioni radio trasmettono in spagnolo, non tutte in lingua inglese (mexicana, cubana, portoricana, guatemalteca), due in francese haitiano, una in dialetto della Giamaica.

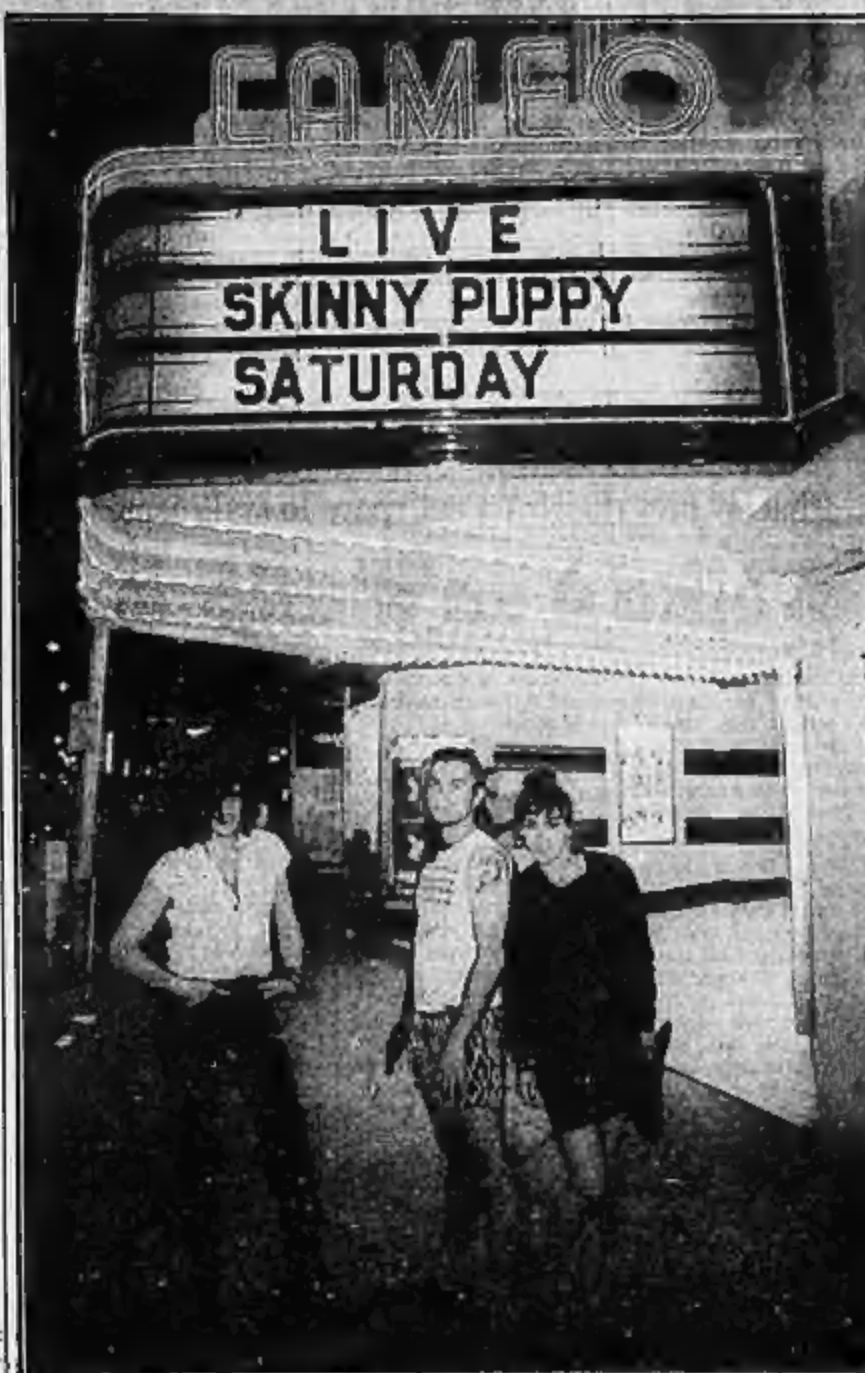
La criminalità è molto alta (tre omicidi ogni giorno) ma un regolamento municipale, unico in America, costringe gli agenti a mostrare le armi, anche per la strada.

Quest'ultimo fatto, nonché di appena un mese, ha fatto esplodere l'immagine di Miami: avventura e frode, luogo di un continuo spettacolo, anche se in questo spettacolo, insieme al sole, alla ricchezza, al colore rosa, beige e viola che è diventato popolare nel film, insieme all'immensità — secondo — del sogno.

Miami è povera e si impoverisce, da quando è diventata una colonia di pensionati il cui reddito subisce i colpi dell'inflazione continua. Miami è una città più ricca di Los Angeles, le banche non fanno che aprire sportelli e i capitali fluiscono quasi senza mostrare segni di frenata, nonostante la lotta a quella linea d'affari Nord-Sud che tratta quasi esclusivamente la cocaina.

A Miami non si sente l'eco delle tensioni politiche che attraversano il Paese, i dibattiti intorno alla Casa Bianca, ai candidati presidenziali, alla Scuola spaziale, al Golfo Persico, e non si parla di Gorbaciov.

A Miami un negoziante di pernacchiere può essere una copertura per i contraffatti, le banche passano i fondi da e per il Nicaragua (risa quello di Ortega che quella ribelle),



Miami. Un cinematografo trasformato in punk club, nel quartiere «deco» (Foto Miguel Martin)

L'America si ha i suoi sommi signori, vivono qui gli eredi di Trujillo e Somoza e l'intera stampa della città è condizionata dai profughi cubani che seguono una portatore aggressivo su tutte le questioni del Caribe e dell'America Centrale.

Il Miami Herald, giornale diventato famoso per avere scoperto la spia privata del senatore Hart, è il quotidiano americano che ha lasciato il più per diventare l'organo della comunità in esilio per anni, ha avuto il favore e il sostegno dei grandi leader anticubani. All'improvviso, nei giorni scorsi, la coalizione delle organizzazioni cubane ha sconfitto duramente il Miami Herald, accusandolo di non essere abbastanza anticomunista. Lo ha fatto

con un'intervista pagata a pagamento acquistata sullo stesso giornale.

Il messaggio è stato subito raccolto da altre pubblicazioni, dalle stazioni radio, dalle televisioni. Il peso economico dei cubani è alto a Miami e tutti temono di perdere la pubblicità e il favore. I cubani sono la nuova classe media e professionale che ha concesso lo status e la protezione dei profughi politici. Sono stati intercettati, catturati in gran numero e rappresentati tuttora un imbarazzo per la diplomazia americana. Sono detenuti (qualcuno da anni) nel Krome detention center di Miami, un campo di concentramento provvisorio, costruito sulla highway che porta a Key West.

I marileitos sono stati accolti e protetti dai cubani di Calle Ocho, la celebre Eighth Street di Miami che è la spina dorsale della «piccola» (e ormai non tanto piccola) *l'America*. In breve sono diventati il tormento prima dei compatriotti poi di tutta la città, e si dice che si debba loro a quel punto relativamente ordinato, fra conti in banca e ricambi a domicilio, sia precipitato nella sparatoria per strada. E' alla loro vita che si ispirano le vicende della celebre serie televisiva Miami Vice, che molti considerano una rievocazione pubblicistica della «battaglia di Miami».

La battaglia e la trasmissione continuano, ma non tutti sono convinti del danno. Certo non lo sono nel «deco district», che comprende tutto il vecchio quartiere, ricostruito e ridipinto da un gruppo di giovani architetti americani e cubani, che è diventato la sfilza di stili di Miami Vice e il modello estetico della Nuova Florida, ricca, avventurata, rischiosa e carica di novità. I colori della città sono verde chiaro e rosso shocking, viola, bianco, beige, le luci sono tutte di neon rosso e verde. Le finestre sono aperte direttamente sul mare oppure sono pareti di vetrocemento, i ballatoi e le scale evocano l'avventura del transatlantico. Dietro le facciate pastello ci sono le discoteche diventate celebri in America per le danze, le reggae, le sparatorie e le trasmissioni d'affari raramente legittime. Il Copacabana, lo Studio 23, il Cuman, lo Strass.

Ci sono gli studi dove si registra il reggae e l'afrocubano, ci sono «antenne» che trasmettono *reggae*, *reggae* e *reggae* da ogni antenna, e una chiesa voodoo dietro finestre scolorite di pendici di automobili. L'intrigo internazionale fa

crimine del marileito, sono sbarcati clandestinamente a Miami.

Ma gli haitiani nessuno ha concesso lo status e la protezione dei profughi politici. Sono stati intercettati, catturati in gran numero e rappresentati tuttora un imbarazzo per la diplomazia americana. Sono detenuti (qualcuno da anni) nel Krome detention center di Miami, un campo di concentramento provvisorio, costruito sulla highway che porta a Key West.

I marileitos sono stati accolti e protetti dai cubani di Calle Ocho, la celebre Eighth Street di Miami che è la spina dorsale della «piccola» (e ormai non tanto piccola) *l'America*. In breve sono diventati il tormento prima dei compatriotti poi di tutta la città, e si dice che si debba loro a quel punto relativamente ordinato, fra conti in banca e ricambi a domicilio, sia precipitato nella sparatoria per strada. E' alla loro vita che si ispirano le vicende della celebre serie televisiva Miami Vice, che molti considerano una rievocazione pubblicistica della «battaglia di Miami».

La battaglia e la trasmissione continuano, ma non tutti sono convinti del danno. Certo non lo sono nel «deco district», che comprende tutto il vecchio quartiere, ricostruito e ridipinto da un gruppo di giovani architetti americani e cubani, che è diventato la sfilza di stili di Miami Vice e il modello estetico della Nuova Florida, ricca, avventurata, rischiosa e carica di novità. I colori della città sono verde chiaro e rosso shocking, viola, bianco, beige, le luci sono tutte di neon rosso e verde. Le finestre sono aperte direttamente sul mare oppure sono pareti di vetrocemento, i ballatoi e le scale evocano l'avventura del transatlantico. Dietro le facciate pastello ci sono le discoteche diventate celebri in America per le danze, le reggae, le sparatorie e le trasmissioni d'affari raramente legittime. Il Copacabana, lo Studio 23, il Cuman, lo Strass.

Ci sono gli studi dove si registra il reggae e l'afrocubano, ci sono «antenne» che trasmettono *reggae*, *reggae* e *reggae* da ogni antenna, e una chiesa voodoo dietro finestre scolorite di pendici di automobili. L'intrigo internazionale fa

di Miami una nuova Casablanca, fittizio il New York Times. In una città che era ebrea e che in pochi anni è diventata cattolica, era «anglo» ed è quasi tutta spagnola e cominciano dal sindaco, dove i negri si dividono in «latinos» e americani che si combattono duramente, che era un sonnacchioso posto di vacanza e di pensionamento ed è diventato *souk*, mercato, luogo di ricchezza e tragedia, sede di complotti, linea del fuoco e forse l'unico luogo di divertimento in America, il materiale della narrazione e dell'intrigo è molto alto.

A Nord di Miami ci sono stati gli scontri razziali più violenti degli Anni Ottanta: posti di blocco in cui i bianchi venivano battuti più delle auto e uccisi dalla folla, nelle strade. A Sud, a Calle Ocho, si usa l'auto al tritolo come a Beirut per far passare messaggi da banda a banda, dai colombiani agli honduregni, dai guatemaltechi ai cubani (sono sempre i marileitos gli esecutori). All'Hotel Diplomat, sul mare, si riconoscono gli emissari del colonnello Noriega per scambiare danaro con armi per le operazioni del contras. Al Club Na, costruito come una tomba egizia, è stato fatto cadere il governo di Duvalier. Allo Splash Palace il candidato del Guatemala alla presidenza, Cardozo, ha ascoltato le condizioni delle Forze Armate del suo Paese, al Club Ocho Bruce Cameron, emissario di Noriega, ha incontrato un inviato di Ortega e ha deciso di abbandonare la causa di contras.

Joan Didion, la scrittrice, narra di una visita al cimitero di Miami. Vi sono le tombe di quattordici presidenti, dittatori, generali sudamericani. I tutti i regimi, venuti a morte a Miami (o uccisi a Miami dopo avere lasciato l'America) negli ultimi anni. Joan Didion ha questa epigrafe ai nomi sulle tombe, per volere la prima città americana in apertura del suo libro, Miami, appena pubblicato a New York. Ma la città della Florida è fatta per creare tensioni e conflitti. Subito l'editore Little Brown ha messo in vetrina Andando a Miami di David Rieff (figlio di Susan Sontag) e T. D. Altman ha pubblicato

Miami, città del futuro per le Atlantic Monthly Press.

Letterariamente il libro della Didion è il più puro e il più bello, è invece di perdersi nella fantasmagoria dei luoghi segue alcuni punti focali, alcune persone, ma soprattutto i grandi fantasmi, Cuba, l'America Centrale, il Salvador, il «mercato degli assassini», nelle discoteche e nei club di Miami, così si compiuta nella vita degli altri, dove peraltro la droga diventa esplicito motore di intrighi che toccano i destini del mondo. I destini di Kennedy, Nixon, Reagan, il Watergate, la crisi dell'Iran sono stati segnati da gente che manovrava a Miami.

David Rieff ha raccolto le metafore di Casablanca e si avventura per le strade di Miami in cerca di complotti, dei luoghi, delle persone, ha ricostruito le tappe della storia, le strazianti della religione, l'esplosione del voodoo, degli zombies, dei marileitos, degli agenti del contras, di Castro, delle squadre della morte del Salvador e di quelle del Guatemala, i conti bancari del presidente dell'Honduras e le disavventure degli ex generali haitiani che lavorano come cuorrieri negli alberghi a causa del buon francese.

Ma forse un autore meno nobile, come Altman, ha trovato la chiave. Miami gli pare il futuro, caotico, colorato, elegante, terribile, una città senza sparo per la sola e per la speranza, senza un briciolo di pietà e senza un istante di bonaccia.

Nelle strade buone si danno, nelle «back alleys», si spara. Alla borghesia cubana che domina Miami, dopo aver perso l'America, piace ripetere la frase che Carlos Franqui, l'ex amico di Castro, aveva annotato nel suo diario: «Quand'era giovane, dicono, c'è lo stile della città di Miami: oggi, «l'America cubana» è un bianco che ha il senso del ritmo come un negro, è precipitato come uno spagnolo, pensa come un francese, gioca a scommettere come un cinese, è un dongiovanni come un italiano, non fa mai quello che farebbe un americano. E' il capos di tutto».

Furio Colombo

PIETRO CITATI ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Kafka angelo della notte

TORINO — «Perché scrivo sulle vite degli altri? La mia vita mi assilla». Così Pietro Citati, scrittore e un po' antologico, previene in domanda. Nessuno, allora, gliela perdoni, perché, quando all'Alfieri, per l'Associazione Culturale, parlerà del suo ultimo libro, il saggio-romanzo su Kafka, pubblicato in poco più di un mese ha raggiunto le 47.000 copie di tiratura.

Come ogni suo libro, anche questo Kafka ha suscitato entusiasmo e critica, reazioni di specialisti e apprezzamenti dei lettori. Qualcuno gli ha rimproverato una eccessiva lacerazione, un transfert tale da spingerlo a «proiettare» le emozioni del grande scrittore praghese.

«Il materiale che c'è nel libro è tutto di Kafka. L'ho ricavato dai diari, dalle lettere, dalle testimonianze — spiega Citati — neppure una virgola è stata inventata, un gesto, una emozione. Di mio c'è l'interpretazione, il ritmo narrativo. Si, l'anima di Kafka è disincantata, stordita, scrivendo, la mia anima, ma meno timida. Da mia era quella di finire il libro, di sapere dove».

Il viaggio attraverso l'ope-

ra del praghese, da il disperato a Le metamorfosi, il castello, America, il processo, è un continuo gioco di specchi, un rimando fra vita e opera. E Citati si è fatto, nella scrittura, specchio per nascondere la notturna drammaticità del suo autore.

«Sono arrivato — dice — da lontano. Io sono ebreo, ebreo da un mondo intero, mentre lui è un ebreo della notte. Forse il contrasto luce-notte ha permesso una identificazione».

Ci dice che un biografo sta come un detective: anche lui un po' «assassino». E' così? «Forse mi è accaduto non la *Manifattura*. Con Kafka no, la mia attenzione non è stata «brimata», ma lessa, letta, letta. C'era la possibilità che la vittima fosse io».

Lucia degli enigmi per provocare di nuovo. E ciò non farà che accendere i lettori di Kafka.

L'ultimo libro di Citati era dedicato a Tolstoj, autore drammatico ma vitale, da «aria aperta», al contrario di Kafka. Come spiega la sua coesistenza e attenzione a spazi così diversi?

«Avevo bisogno, con Tolstoj — aggiunge Citati — di rappresentare il mondo, l'ossessione totale che emanava da lui. In Kafka l'ossessione è interna. Mi piaceva passare dal geniale Tolstoj a un uomo che è pura intelligenza. Intelligenza sovrana, esemplare tensione mentale. Tolstoj ha scritto anche cose non significative. In Kafka anche le virgole sono significative».

Come si spiega il successo di un libro non facile su un autore per molti lati sconosciuto? «Non me lo spiego — dice il saggiato — forse per l'infinito fascino di Kafka. Per tutti gli scrittori moderni è quello a noi più vicino. E' il fratello maggiore che ha fatto ciò che noi non abbiamo osato, o potuto fare».

A quando un libro di Citati che non sia un saggio-romanzo su un narratore? «Ma un romanzo — dice — forse scriverò una storia fantomatica, racconterò altri

documenti la storia di mio bambino e mio nome. E poi, se ce la farà, una *Odissea*. Ecco, l'ultimo non c'è, c'è solo il libro. Ma ho paura. Paura anche di un Prossimo, chissà...».

Meglio tacere

Ci si lamenta, i critici lo fanno, che oggi la nostra cultura sia sottoposta, il romanzo povero, le idee strette. Cosa ne pensa? «Per anni non ho più letto nulla di contemporaneo, avevo da scrivere. Poi ho ripreso. E non sono d'accordo, ci sono, ci sono le cose interessanti. Sono contro chi dice che negli ultimi trent'anni non è più accaduto nulla. Negli ultimi dieci abbiamo avuto una notte d'inverno un viaggiatore di Niki Calisto, le poesie di Caproni, il poema di Bertolucci, Dall'Inferno di Montanelli. Violento un po' di buona cultura. Meglio oggi che nel '77. E poi mentre si dicono queste cose, si dice che si è accenduto da qualche parte un reattore di discesa: anni che sta per arrivare un libro meraviglioso che cambierà la nostra vita. E' già successo. Con Kafka, per esempio. E allora? Meglio è stare zitti».

Nico Orango

Birra neolitica rinata in Inghilterra

LONDRA — Una famosa distilleria di whisky scozzese ha ultimato in questi giorni la «ricostruzione» di una bevanda preistorica, che verrà presto commercializzata. Due anni fa in scavi nell'isola di Skye nelle Ebridi, gli archeologi rinvennero un vaso di terracotta risalente a 4000 anni fa, che conservava ancora sedimenti misteriosi. Analizzati, questi hanno fornito la ricetta di una birra neolitica, ottenuta dalla fermentazione di avena, orzo, miele e felci. E' dieci gradi ed è tutt'altro che sgradevole anche al palato moderno.

MURSIA

Sul filo della *memoria* per viali e sentieri della nostra cultura scolastica

Roberto Tassi
COGITO, ERGO SUM
Antologia dei grandi filosofi da Socrate a Leibniz
Presentazione di Nicola Abbagnano

Sergio Antonelli
M'ILLUMINO D'IMMENSO
Viaggio nella letteratura italiana contemporanea
Presentazione di Gino Pampaloni

Domenico Del Rio
UOMINI E DIO
Panorama storico delle maggiori religioni del mondo
Presentazione di Luigi Moraldi

Gli approdi

Feltrinelli

STEFANO BENNI IL BAR SOTTO IL MARE

23 racconti, 23 diversi modi di ridere.
Il libro più divertente dell'anno.



Dopo la cacciata di Yeltsin l'Urss s'interroga sulla perestrojka

Sacharov: sono allarmato

«Credevo la dirigenza del Paese una squadra affiatata che lavorasse alla riforma, ora non so che pensare»

«Ci sono troppe voci»

DALLA REDAZIONE
MOSCA — Andrei Dmitrievich, come giudica il situazione di Boris Yeltsin, che per quasi due anni ha guidato il partito a Mosca? Un attimo di silenzio e l'eccezionale Sacharov risponde scegliendo le parole con la massima attenzione: «Non so che mi succederebbe nelle altre zone, ma la notizia secondo me è molto allarmante».

— Perché?
«Credevo la dirigenza del nostro Paese una squadra affiatata, che lavorasse di comune accordo alla perestrojka. Dopo questa riacclamazione che allontana Yeltsin sono molto allarmato. Al tempo stesso non trovo giustiziare che significhino questi cambiamenti dal punto di vista dei personaggi politici coinvolti, né le prospettive che aprono. Non ho le idee chiare e sono molto preoccupato. Vorrei saperne di più ma non c'è nessuno che sia capace di darmi il quadro preciso della situazione».

— Lei non è quindi al comitato dell'intervento di Yeltsin al Plenum del Comitato Centrale?
«Ho sentito varie voci, a volte contrarie, a volte confuse. Si dice che Yeltsin avesse presentato al Plenum le sue dimissioni, lui stesso anche che avrebbe dichiarato come la perestrojka a Mosca era arrivata in un piccolo stato, che gli è difficile lavorare con Legation. Queste però sono informazioni passate per molte mani e non posso nemmeno assumersi responsabilità per la loro esattezza. Aspetto le prossime notizie».

La prudenza di Sacharov si può forse spiegare anche con la sua difficile situazione di «sorvegliato speciale» del Cremlino. Invitato in Ginevra per ricevere un premio

scientifico, si è visto negare proprio in questi giorni dal ministero degli Esteri — a quanto dichiarato Yeltsin — la portavoce Yuri Gromitskikh — il visto d'uscita.

Campbell MacLean, direttore della fondazione di ricerca «St. Boniface» di Winnipeg (Manitoba), ha detto che una lettera di invito per il fisico dissidente era stata inviata a Gorbaciov già in ottobre. Lo scienziato canadese, che si trova a Mosca, ha potuto incontrare Sacharov e con membri del

l'Accademia delle Scienze. Il preloso che Sacharov avrebbe dovuto ritirare gli è stato assegnato per le sue ricerche nel campo della risonanza magnetica, che permette di ottenere immagini cellulari dell'organismo utili per diagnosticare malattie come la sclerosi multipla.

«Ma Sacharov è una delle molte persone nell'Urss che a causa delle nefaste del loro lavoro e del loro accesso a segreti di Stato, non possono lasciare il Paese», ha dichiarato Gromitskikh.

Medvedev: Yeltsin era un provinciale isterico

DALLA REDAZIONE
MOSCA — «I comunisti di Mosca, tutti i cittadini appoggiano all'unanimità gli sforzi del comitato centrale del Pcus mirati a neutralizzare le decisioni del ventisettesimo congresso (...) e appoggiano la risoluzione del plenum di ottobre che ha valutato l'intervento del compagno Yeltsin come politicamente errato: dopo l'annuncio alla tv e alla radio del suo intervento di Boris Yeltsin — membro supplente del Politburo e re-

sponsabile del partito a Mosca — l'unico quotidiano a dare la notizia è stato la Moskovskaja Pravda.

A Mosca ufficiale si mantiene un silenzio fitto ed impenetrabile. «Non sono autorizzato a commentare le questioni del partito», Pcus diri soltanto che sarà pubblicato un resoconto esplicito — ha dichiarato il giornalista Yuri Gromitskikh, vicecapo del Dipartimento Informazioni al ministero degli Esteri. Ma la vicenda è al centro del

l'attenzione collettiva, la gente ne parla in strada, la domenica e cerca di trovare le ragioni del silenzioso. Che cosa è successo al vertice del potere sovietico?

Lo storico Roy Medvedev distingue: «E' un vero e proprio peccato che sia successo quel che è successo. Yeltsin si è messo nei guai da solo. Si tratta di un uomo onesto, fedele all'ideale della perestrojka, il quale però non si è mostrato all'altezza della grande politica. Il suo intervento al plenum, così come ha l'hanno raccontato, aveva un sapore quasi isterico, sentimentale pronunciato da una persona al massimo della tensione nervosa, che non riesce a svenare le cose, che si sforza di farlo ma senza riuscirci».

— Che cosa, secondo lei, ha indotto Yeltsin a parlare in quella maniera?
«La forma dell'abitudine, forse. Prima di arrivare a Mosca, nell'85, divenne per molti anni il partito nella regione di Sverdlovsk, negli Urali. A Mosca non era più l'onnipotente leader di provincia. Accanto a lui c'erano tanti altri capi, ministri, membri della segreteria del comitato centrale, indipendenti da lui, con le proprie idee. Dirigere il partito nella capitale, dove si fa la politica interna che quella estera, richiede un politico intelligente, molto fine, non l'amministratore provinciale che si sente responsabile di una piccola regione. A dir la verità non ho trovato nel discorso di Yeltsin elementi che dimostrassero la sua buona conoscenza politica. Molte delle sue affermazioni sembravano superficiali, le accuse che ha fatto contro il sistema di governo erano banali, frutto di improvvisazione».

— Le dimissioni nel partito, gli scontri sulle idee sembrano una cosa normale in questo periodo di perestrojka. Perché, allora, una reazione così severa?
«Il fatto è che ha scelto il momento sbagliato. Il plenum del comitato centrale si è riunito per discutere il programma delle celebrazioni per i 70 anni della Rivoluzione d'Ottobre, per approvare l'importante discorso di Gorbaciov. Essere il primo a parlare e permettersi offese sul piano personale è stato un grave errore

politico. Se avesse scelto un'altra aula e altre circostanze non sarebbe successo niente di grave. D'altra parte il suo intervento isterico ha compromesso la risonanza internazionale dell'anniversario, perché tutto il mondo ha discusso il «caso Yeltsin» e non i programmi del Cremlino. Yeltsin doveva prevedere la reazione internazionale, e non ne è stato capace».

— C'è chi ritiene che il silenzioso indubbio e notevolmente la posizione

Svetlana Stalin: «Gorbaciov non riuscirà a estirpare lo stalinismo»

«La perestrojka è un'illusione»

LONDRA — Inquieti e irrequieti, Svetlana Stalina è di nuovo in movimento. Lascia gli Stati Uniti e torna in Inghilterra, da dove era repentinamente partita per la Russia nell'84. Il ministero degli Interni l'ha autorizzata a stabilirsi in quest'isola, ha autorizzato le sue spiegazioni che sono due. «Mi una figlia che studia e vive in Inghilterra, desidero riprendere il mio lavoro di scrittrice a Cambridge». E aveva aggiunto: «Appena possibile, tra qualche anno, intendo rivedere la cittadina britannica».

Ha 61 anni, la signora Peters, che è il cognome del suo terzo e ultimo marito, un architetto americano. Un divorzio ha posto fine da tempo all'unione, ma la figlia di Stalin si presenta tuttora come Mrs. Lara Peters. Vive sola in una casa ampia e isolata a Spring Green nel Westchester, dove il suo più pro-

prio, eccitata e impaziente, a partire per Cambridge. La figlia Olga, che ha ora 15 anni, studia alla scuola dove la allieva felice prima del forzato soggiorno in Russia, la Quaker School a Haffton Walden.

Svetlana Stalina lasciò l'Unione Sovietica nel '37, sposò Peters a New York, per qualche anno, in Arizona e New Mexico. Ma il matrimonio si interruppe. Svetlana si trasferì a New York, poi nel New England. Nell'82, delusa, si trasferì all'America e viene in Inghilterra, dove resterà due anni. D'improvviso, nell'84, colpo di scena. Travolta da quelle che definisce «scandali freudiani», torna in Russia, e trascorre con la sua Olga, che della Russia ha fatto sapere e volere sapere. Nell'85, le autorità sovietiche concedono alla fanciulla di partire per l'America. Inghilterra. Non paga molto, e, con il benestare di

Gorbaciov, anche Svetlana spicca il volo da Mosca, va in America.

La signora Lara Peters sembra Gorbaciov, ma ha dati profondi sulle sue possibilità di successo. Ha descritto tale sua fiducia in un colloquio con un giornalista del Daily Mail, nella sua casa nel Wisconsin. Teme anzi per Gorbaciov, teme che l'attenda «la medesima tragedia di Dubcek». Perché? «Conosco il partito. E' lo stesso di vent'anni fa. Rosso, crudele, brutale». Gorbaciov vuole rendere tutto partito «più umano», ma il partito «non vuole essere trasformato». E potrebbe liberarsi di Gorbaciov con come il liberale di Krusiov, «senza pietà».

Gorbaciov — afferma Svetlana — si è poco traguardato irraggiungibile. E' partito di fondo con lo Stato, e' l'unico. Onestamente, Gorbaciov non può dire

«tombato il partito», ripete allora «tombato la burocrazia», ma partito e burocrazia sono la stessa cosa».

A giudizio della signora Peters, Gorbaciov ha un complicato le sue «memorie» il fantasma di Stalin. «E' un fantasma potente, perché Stalin ha creato una parte della Russia moderna». E nessuna può dimenticare la sua leadership «durante la rivoluzione e la seconda guerra mondiale». Insomma, per Svetlana, Gorbaciov ha commesso un errore politico. Molti sono ancora gli stalinisti nel centro vitali del potere.

Met suoi molti scritti Svetlana ha già detto tutto su Stalin. Adesso, in quest'intervista, lo paragona all'imperatore. «Stalin non lo difende né lo giustifica. Ma non fu lui a creare il terrore». Lo aveva già creato Lenin, nella sua terribile alleanza con Beria.

Mario Cristofari

Zaikov, l'operaio che reggerà Mosca

MOSCA — Lev Zaikov — onorevole del Pcus a Mosca — è nato il 3 aprile 1923. Cominciò a lavorare nel 1940 come apprendista in una fabbrica di Leningrado, quindi come metalmeccanico e caporeparto in varie industrie di Barlov, Mosca e Leningrado.

Si iscrisse al Pcus nel 1957. Nel 1961 fu nominato direttore di fabbrica a Leningrado. Laureatosi in ingegneria nel 1963, nel 1971 fu nominato direttore generale di una azienda a carattere scientifico. Lo stesso anno venne eletto membro del comitato del partito della regione di Leningrado e nel 1976 presidente del Soviet (council) della città. Cinque anni dopo divenne membro del comitato centrale del Pcus.



Ha visitato Stati Uniti (1977), Italia (1979), Francia (1981) e Finlandia (1984). Di è occupato più volte sulla stampa sovietica di problemi economici, di protezione dell'ambiente naturale, del ruolo storico, politico ed economico di Leningrado.

— Per poter giudicare il segretario sentire anche le parole. Credo che il discorso di Yeltsin sarà mai pubblicato?

«Le regole del Pcus dicono che il plenum stesso decide se pubblicare o no gli interventi. Il 21 ottobre questa decisione non è stata presa. Invece i dibattiti interni al Pcus al momento del plenum sono coperti, senza fra poco e con molti particolari».

La riconciliazione tra Siria e Iraq apre nuovi scenari sul palcoscenico del Medio Oriente

Bismarck a Damasco

Il presidente Assad sembra il vero vincitore del round panarabo

DAL NOSTRO RIVISTATO
TUNISI — Dopo anni di stanchezza e di insuccessi truciati da mezzi successi, la Lega Araba ritrova prestigio ed euforia (e forse anche qualche indispensabile finanziamento perduto per strada) grazie all'unanimità proclamato ad Amman al termine di quel vertice straordinario.

Poiché la guerra del Golfo era il problema principale all'ordine del giorno, si imponeva la riconciliazione tra i due fratelli nemici: Hafez Assad, schierato con l'Iran e Saddam Hussein, in lotta con Khomeini ormai da otto anni. Entrambi basati e orgogliosamente nazionalisti, i due leader rivendicavano il ruolo di capofila dell'arabismo laico e progressista. E' l'unico punto che hanno in comune, questo: tutto il resto li divide, almeno a partire dal 1970, quando le loro strade divergono apertamente. Saddam, a quel tempo «numero 2» del regime iracheno, su consiglio del fondatore del Baath, il siriano Michel Aflak, rifiutò di allearsi con l'Iran, abbandonando, così, al loro destino (il 5 settembre 1970) i palestinesi.

La rivalità antica con il passato degli anni, nel 1979, il «processo di riconciliazione ideologica» tra Siria e Iraq fallì e allorché, nel 1980, Damasco denunciò l'attacco di Saddam Hussein all'Iran, definendolo «un'avventura ambiziosa che avrà l'unico risultato di indebolire il fronte arabo opposto a Israele», è la

rottura totale. Indubbiamente, l'impegno militare iracheno contro l'Iran facilitò l'invasione del Libano, nel 1982, da parte di Israele, consentendo a quest'ultimo d'assettare una tragica manovra all'Olp, mettendo, al tempo stesso, in grave difficoltà la Siria. E tuttavia la straordinaria rivolta di Assad, il suo ritorno autoritario al Libano dopo lo schiaffo infertogli dal presidente Gemayel, la sua «rinascita alleanza» con l'Iran gli guadagnarono il titolo, coniato da Kissinger, di «Bismarck del Medio Oriente».

Ora è accaduto che il «Bismarck di Damasco» e quello di Baghdad, dopo essersi incontrati, ancorché a vuoto, auspice sempre re Hussein, il 27 aprile, nel deserto giordano, martedì sera si siano abbracciati pubblicamente. Il gesto spettacolare, dovuto all'abile regia di Hussein, ha fatto sì che un po' tutti i capi arabi e, ovviamente, i responsabili della Lega, parlassero di «riconciliazione storica». Tuttavia Damasco nega, ancora oggi, ogni riconciliazione e la stessa Baghdad si limita a parlare di «avvicinamento limitato». Ma è anche vero che Assad non si è opposto alla «comandante» di Teheran accusata di volere la guerra ad oltranza e di cavillare sulla risoluzione 598 dell'Onu la quale ordina il cessate il fuoco in vista d'una trattativa tra Iran e Iraq. Il allora?

Insomma, mentre l'Arabia Saudita annuncia l'acquisto di sei miliardi di dollari ad Assad in cambio della sua adesione alla «condanna» dell'Iran, Radio Damasco ha spiegato, con senza coerenza, l'atteggiamento siriano. Assad ha sottoscritto la risoluzione finale di Amman, perché que-

sto afferma la priorità della guerra con Israele, contro la logica capitalista di quei paesi che si appoggiano chi ha firmato gli accordi di Camp David. In quest'ottica il conflitto fra Iraq e Iran, come il presidente Assad ha più volte detto e ripetuto, va risolto secondo giustizia giocando il suo prezioso indebolisce lo schieramento antisiriano.

Alla Lega Araba, che ha sede a Tunisi, dicono che ad Amman ha vinto il buon senso: i due fratelli nemici, come fa la stampa occidentale, se Assad abbia vinto o perduto «è un fatto problema, un esercizio sterile». Eppure ci sembra lecito concludere che, a conti fatti, Assad abbia prevalso, per così dire, sui suoi fratelli con il punteggio di 3-2. Vediamo: non ha voluto riconciliarsi con Saddam Hussein, per cui ha potuto esimersi dal condannare l'Iran. S'è rifiutato di trattare con Arafat e con Gemayel ma, pur opponendosi furiosamente al riavvicinamento tra la Lega, non è riuscito a impedire che i Paesi arabi cominciarono a ripristinare i rapporti diplomatici con il Cairo. Non ponendo il suo veto alla risoluzione finale si è assicurato l'aiuto, indispensabile, dei ricchi Paesi del Golfo, lasciando loro intravedere la possibilità che, prima o poi, la Siria si decida a passare dall'appoggio diretto a Teheran a una cooperazione non meglio precisata.

Nel gennaio di quest'anno, al Kuwait un bel giorno Assad e Mubarak entrarono nel salone di quella Conferenza islamica senza della mano, sorridenti, dritti. Non per questo si sono riconciliati, come s'è chiaramente visto ad Amman.

Igor Man

Re Hussein riferirà a Mosca

Soddisfazione in Israele per le aperture arabe all'Egitto - L'Iran definisce «tradimento» i Paesi che l'hanno condannato - «Un fallimento», dice Tripoli - Un successo, secondo il Fronte moderato

GERUSALEMME — «La pace è più forte del boicottaggio, ogni Paese arabo che in futuro farà la pace con Israele non dovrà essere preso in considerazione e boicottaggio». E' in gran parte positivo il giudizio del primo ministro israeliano Shimon Peres sul vertice di Amman, soprattutto per la decisione di numerosi Paesi arabi di riavviare il dialogo con l'Egitto. Shimon Peres ha invece commentato negativamente al consenso panarabo a favore di una conferenza internazionale per il Medio Oriente.

Per il ministro degli Esteri Peres, ad Amman c'è stato un compromesso tra le posizioni del fronte radicale arabo guidato dalla Siria e quelle del campo moderato che mostra interesse alla pace con Israele. «Su questo argomento la porta non è chiusa», ha detto.

Soddisfazione in Lega Araba — «Una tappa fondamentale per la solidarietà araba: così il segretario della Lega, Chadi Khil, ha definito il vertice, i cui risultati saranno illustrati al Cremlino da re Hussein di Giordania il quale presto si recerà a Mosca».

Una nuova era, dice Blad-De vertice «ha aperto la strada nella direzione della stabilità e della sicurezza delle nazioni arabe, ha detto il principe ereditario saudita Abdullah Bin Abdulaziz, secondo il quale il riavvicinamento tra Iraq e Siria «ha spalancato la porta a un nuovo ruolo per la nazione araba».

Un positivo futuro, afferma l'emiro del Kuwait — «La soddisfazione è enorme», ha dichiarato l'emiro del Kuwait Jaber Al Ahmed: «I risultati che abbiamo conseguito fanno sperare in un positivo futuro per la nazione araba». Un risultato storico, anche per il sovrano di Bahrein. Per il ministro degli Esteri della Mauritania, le decisioni prese saranno determinanti.

«Mantelli imposti» - Se-

condo Teheran i risultati del vertice sono stati «imposti dagli Stati Uniti». Il primo ministro Musavi ha denunciato l'appoggio «al regime egiziano traditore» e ha messo in guardia i Paesi arabi dalle ribellioni che scoppieranno nel loro Paese a opera dei «veri musulmani». «L'Iran fornirà una adeguata risposta alle minacce dell'America e dei suoi alleati, e alle azioni aggressive» che Baghdad scatterà.

Anche la Libia ha condannato i risultati del vertice. «E' fallito», afferma l'agenzia Jafa, «è stato una inutile conferenza finanziata dagli Stati Uniti». Il comandante Jalloud, che ha guidato la delegazione libica, ha duramente criticato la svolta dei Paesi arabi che hanno deciso di riavvicinarsi alle relazioni con l'Egitto, accusandoli di «tradimento».

Esultanza al Cairo - L'Egitto ha accolto «favorevolmente» la decisione degli Emirati di riavvicinarsi alle relazioni diplomatiche con il Cairo.

Il ministro degli Esteri di Teheran, Larjani, ricevuto da Andreotti

«L'Iran ascolterà de Cuéllar»

ROMA — Il governo iraniano ha accolto ieri il plenipotenziario che tratterà con il segretario dell'Onu, de Cuéllar, in vista dell'attuazione della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza. Ha annunciato ieri al ministro degli Esteri Andreotti — in un colloquio a Roma — il vice ministro degli Esteri Mohammad Larjani. «Gli iraniani danno a New York un fianco e sincero», ha detto Larjani.

A Larjani, che ha chiesto di incontrare Andreotti durante una visita tecnica nel viaggio tra Teheran e Baghdad, il ministro degli Esteri ha sollevato sotto il profilo umanitario. Il problema dei tre italiani in ostaggio del curdi.

Andreotti e Larjani hanno analizzato in profondità — il loro colloquio è durato complessivamente oltre due ore — gli ultimi sviluppi dello sfondo negoziale di Peres de Cuéllar. Al momento, si sottolinea alla Farnesina, è importante: il successo o meno dell'azione del segretario generale dell'Onu dipende in gran parte, infatti, da come nascerà, nei prossimi giorni, il rapporto diretto di Peres con i rappresentanti plenipotenziari di Iran e Iraq.



Golfo Persico. Un cacciatore guida un convoglio di navi americane, ieri caccia iracheni hanno colpito una petroliera, la quale in due giorni, gravi danni. L'Iran ha affermato che sta mobilitando truppe per una nuova offensiva e di avere poca fiducia negli sforzi internazionali per mettere fine alla guerra

«A New York — ha detto Andreotti — è necessario trovare il modo di arrivare all'attuazione del cessate il fuoco. Infatti fino a quando durerà la guerra il rischio di incidenti rimane altissimo. L'Iran ha lasciato andare progressivamente la preguerra relativa alla punizio-

ne del presidente Saddam Hussein e oggi sembra prestare attenzione soprattutto al problema del risarcimento dei danni di guerra».

A Larjani, il quale ha affermato che i rischi sono aumentati dalla presenza delle unità militari americane e canadesi nel Golfo, Andreotti ha replicato che «guerra Iran-Iraq e crisi del Golfo sono un problema unico, ed ha insistito sull'importanza di giungere ad un cessate il fuoco, perché — ha aggiunto — «questo non riguarderebbe solo la terraferma ma si estenderebbe anche al mare».

Il processo costituirà uno dei punti di attrito tra l'allora presidente Habib Bourghiba e Zine el Abidine Ben Ali, ministro degli Interni, che pur attuando la campagna di repressione contro gli integralisti voluta dal vecchio presidente, lo invitava a una maggiore clemenza. (Ansa)

Dibattito rinviato

Integralisti islamici processati in Tunisia

Erano tutti latitanti

TUNISI — Sono compariti ieri davanti al tribunale per la sicurezza dello Stato tunisino cinque integralisti islamici accusati di essere stati condannati in contumacia (una alla pena di morte, gli altri a pene detentive da dieci anni all'ergastolo) nel maxi-processo del settembre scorso. Il procedimento è stato aggiornato.

Al momento dell'arresto, gli imputati si erano opposti alla sentenza. Il tribunale, composto di tre magistrati e due deputati al parlamento, ha un mese per pronunciarsi su tale opposizione, che ha intanto accolto sul piano formale.

Sul versante delle imputazioni, dal appartenenza a organizzazioni illegali (il movimento di tendenza islamica, mto), complicità per rovesciare le istituzioni dello Stato, collusione con potenze straniere (cioè l'Iran) e diversi attentati tra cui quelli del 2 agosto a Sousse e Monastir, dove rimasero feriti tra gli altri, sette turisti italiani. Il presidente ha ieri ascoltato gli imputati, che hanno ribadito la loro appartenenza al più alto regno la partecipazione ad atti di terrorismo.

Al termine dell'interrogatorio gli avvocati hanno chiesto un rinvio per preparare la difesa, essendo stati avvertiti solo 24 ore prima dell'inizio del processo. La richiesta è stata accolta.

Il maxi-processo di settembre, a carico di 80 imputati, di cui 27 latitanti, si era concluso con sette condanne a morte, due già eseguite e cinque in contumacia, e penali pene detentive, mentre l'accusa aveva chiesto l'impiccagione per tutti.

Il processo costituirà uno dei punti di attrito tra l'allora presidente Habib Bourghiba e Zine el Abidine Ben Ali, ministro degli Interni, che pur attuando la campagna di repressione contro gli integralisti voluta dal vecchio presidente, lo invitava a una maggiore clemenza. (Ansa)



Il Vecchio Continente tra Usa e Urss: un convegno del Comitato Spinelli

L'Europa affronta il disarmo

Il segretario psi: «Non delegare alle grandi potenze» ogni iniziativa - «No ai direttori, sì al Consiglio di difesa» - «Trattative sulle armi convenzionali»

Craxi: «Non vedo una minaccia dall'Est»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES — «Non bisogna lasciarsi trasformare — ha detto Bettino Craxi — dai tamburi di guerra che hanno rullato in più parti d'Europa: nulla potrebbe giustificare oggi una politica di nervosismo o addirittura di paura. Gli effetti di una guerra di interpretare la sicurezza europea, quel «fantasma», come l'ha definito nella sua relazione introduttiva, il commissario Cees Carlo Ripa di Meana, che «da tre decenni si agita per l'Europa»: non è problema militare, quindi estensione del confronto tra le superpotenze, e come momento politico nel processo d'integrazione europea. Ma all'interno di tali schemi i giudici possono variare diametralmente, tingendo di cristiano ottimismo (a corollario di un perentorio «sì alla collaborazione, no ai direttori») o ribadire presenze, più o meno alla vigilia.

Così è apparso ieri fin dalle prime battute del convegno — «La Comunità e la sicurezza: l'ora della scelta per l'Europa» — promosso dal Comitato Altiero Spinelli, e al quale partecipano alcuni personaggi di primo piano della politica europea: Craxi, Tindemans, Delors, tanto per fare pochi nomi. L'ex presidente del Consiglio, che per qualche ora ha dimenticato le tensioni della politica italiana, si è esplicitamente allineato con la posizione di Andreotti, ancora una volta espressa dal ministro degli Esteri in un messaggio che sottolinea l'esigenza «di collocare i problemi della sicurezza nella prospettiva dell'integrazione politica dell'Europa, di prevenire una insostenibile contrapposizione tra sicurezza europea e situazioni atlantiche, di favorire

una struttura dei rapporti Est-Ovest basata sulla graduale riduzione degli armamenti». Ma in quello che è considerato il primo intervento organico suo e del poi in tema di difesa europea, Craxi si è spinto più avanti. L'Europa non deve «delegare alle grandi potenze» responsabilità o iniziative; e «il ha fatto con Napoleone», responsabile dell'«infilza» esteri del pci, il quale ha parlato di un'Europa che «può e deve in questa fase assumere una ruolo effettivo di soggetto autonomo della politica internazionale», e non fare più da «spettatore passivo o addirittura ribellante». L'Europa deve volare, secondo Craxi, a una «più stretta integrazione ed unità operativa militare; attraverso ammodernamento e comune programmazione, ma con i sistemi nucleari franco-britannici lasciati alla «libera disponibilità» di quei Paesi.

«Buona», secondo Craxi, l'idea di un Consiglio europeo di Difesa composto da «un certo numero significativo di Paesi dell'Europa occidentale»; è «cattiva», invece, l'ipotesi di «sue preferenze o speciali direttori». «Noi al tandem», aveva detto Ripa di Meana in apertura, invitando però a una forma di difesa non unicamente subordinata all'«ombrello Usa» o condizionata dal «sempre più minaccioso fronte politico e militare» della Nato. Anche Napoleone ha parlato di un'Europa nel ruolo di «pilastro» nella Nato e non di «terzo blocco»; e anche il poi sostenista l'ipotesi di un «decentramento militare europeo» magari attraverso il potenziamento e l'europeizzazione di quelli francesi e inglesi. «Prendendo le mosse» dall'accordo Usa-Urss sull'Eu-

ropa, e difendendo sia la decisione di installare l'Indemans. La risposta a quegli squilibri, ha sostenuto Craxi, non sta in forme di disarmo o di sostituzione delle armi che vengono assorbiti: occorre anzitutto un negoziato sul convenzionale che porti a un sostanziale riequilibrio delle forze. Occorre in Europa, secondo il segretario del psi, «un modo nuovo di concepire una sicurezza rafforzata, fondata sempre meno sugli arsenali militari e sempre più su un intreccio di comuni interessi e convergenze nel campo politico, economico, culturale». Nell'epoca «post-aprignata» dall'Urss di Dornaciov sono necessari nuovi rapporti con Mosca: «Questa nostra Europa — ha affermato Craxi — non minaccia nessuno. E noi non dobbiamo allarmarci, per ciò che si può vedere e ragionevolmente prevedere; nessuna minaccia che possa o intenda dirigersi contro la nostra indipendenza, la nostra sovranità, la nostra integrità». E' un atto di fede nel nuovo Cremlino che neppure il psi si è sentito di assaiare.

Fabio Galvano

C'è un progetto Jaruzelski

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — Il leader polacco Jaruzelski ha proposto una riduzione dei carri armati del Patto di Varsavia in cambio di una riduzione dei bombardieri della Nato come primo passo verso il riequilibrio delle forze convenzionali in Europa. In un'intervista al Washington Post, il generale ha esposto il principio della «eliminazione delle asimmetrie» negli armamenti dei due blocchi quale corollario delle trattative che, ha detto, «si sono impantanate nelle statistiche». Il suggerimento di Jaruzelski ha attirato l'attenzione della Casa Bianca per due motivi: perché il leader polacco è reduce da una visita a Mosca dove ha ottenuto l'approvazione di Dornaciov al progetto, e perché già a maggio aveva cercato di rilanciare i negoziati sulle armi tradizionali.

Jaruzelski ha dichiarato che «è fuori discussione che il Patto di Varsavia sia superiore alla Nato nei mezzi meccanizzati, in particolare i carri armati, e che sia inferiore nell'aviazione, soprattutto nei bombardieri». «Se incominciamo con lo smantellare le armi che consideriamo più pericolose l'uno per l'altro — ha detto — acquisteremo reciprocamente fiducia». Il generale ha elogiato la politica di disarmo di Reagan, ma se ne è differenziato dicendo che le trattative sulle forze convenzionali debbano includere anche le armi nucleari tattiche, terra e aviazione, e missili, cosa a cui il Presidente è contrario perché teme che conduca alla denuclearizzazione dell'Europa. Per una curiosa coincidenza, l'intervista del leader polacco è apparsa lo stesso giorno della pubblicazione di un polemico rapporto della Rand Corporation sul Patto di Varsavia e la Nato. La Rand, il serbatoio di cervelli dei repubblicani, ha ammesso che per fare scendere allo stesso livello gli armamenti tradizionali dei due blocchi, bisognerebbe costringere quello comunista a eliminare arsenali «volte superiori a quelli occidentali». «Se la Nato smantellasse i J-4 divisioni», scrive il rapporto, «il Patto di Varsavia sarebbe chiamato a smantellare da 18 a 24». Secondo la Rand, i negoziati che incominceranno l'anno venturo falliranno, se proseguiranno sulla falsariga di quelli svoltisi finora a Vienna.

Nell'intervista, Jaruzelski ha tuttavia adottato una possibile intesa di principio tra Reagan e Gorbaciov. Il generale ha ammesso che il leader del Cremlino ha accettato di tenere il vertice a Washington, dopo averlo rifiutato, solo perché il Presidente si è mostrato disposto a rinunciare anche dello spazio. Se Reagan facesse qualche concessione su di esso, ha lasciato intendere Jaruzelski, Gorbaciov lo contraccambiarebbe con altre sul riequilibrio delle forze convenzionali in Europa. Il leader polacco ha dato per praticamente concluso il trattato sulla eliminazione delle armi di teatro in Europa.

Ieri alla Casa Bianca si sono incontrati il consigliere per la sicurezza nazionale di Reagan, il generale Colin Powell, e l'ambasciatore dell'Urss a Washington, Dornaciov. I due hanno fissato il programma di lavoro del Presidente di Gorbaciov.

Un ricco contratto militare (elicotteri) per ingraziarsi Parigi sull'abolizione dei missili corti



Karlruhe (Germania Federale). Il presidente francese Mitterrand, giunto in Germania Federale per il vertice franco-tedesco, incontra insieme con il cancelliere Kohl gli suoi nazionali (Ansa)

E Kohl seduce Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN — Tre settimane dopo la sua visita di Stato in Germania, François Mitterrand è di nuovo sul suolo tedesco. Precisamente a Karlsruhe, dove lo accompagnerà metà del suo governo, anzi del governo di Jacques Chirac: a fare gli onori di casa c'è mezzo governo federale, con il cancelliere Helmut Kohl in testa. E' in programma, fra ieri e oggi, il vertice semestrale franco-tedesco.

Ma non è ancora il momento delle celebrazioni, che si faranno in gennaio a Parigi. E' invece il momento di un serrato gioco diplomatico. Parte della sua popolarità in patria, e del rispetto di lui gode nella scena internazionale, Helmut Kohl è un diplomatico, il go-

verno federale, sciogliendo il nodo residuo del Pershing 1A, contribuisce a sbloccare la trattativa russo-americana per l'accordo sui missili intermedi. Ma non subito in chiaro che questo accordo non può essere considerato un fine in sé.

Insomma infatti scoperto il fianco dell'Occidente alla superiorità sovietica negli armamenti convenzionali, e in particolare nella Germania, Kohl e Gorbaciov, bisogna abbassare la guardia. Per salvare positivamente l'accordo che Reagan e Gorbaciov firmeranno a Washington il 7 dicembre, è necessario avviare una serie di negoziati che estendano il disarmo agli altri arsenali: convenzionale, chimico, nucleare di corto raggio. Per questo

Bonn ha bisogno di consenso, per questo preme, a Karlsruhe, sul francese. Secondo le indiscrezioni del General Anzeiger, quotidiano molto vicino al ministro degli Esteri, Genscher intende saggiare la disponibilità degli alleati per una conferenza specifica. Oggi, le armi atomiche di corto raggio. Quadro di riferimento: la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Partecipanti: i Paesi che possiedono le armi e quelli che le possiedono. Sono dieci: da una parte Stati Uniti, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Olanda; dall'altra Unione Sovietica, Cina, Cecoslovacchia.

Secondo gli osservatori di Bonn, le recenti dichiarazioni di Mitterrand, con cui il presidente contravveniva la «dottrina militare» francese

in materia di armi atomiche corte, rendono possibile un'iniziativa comune dei due alleati. Ma non solo per il fatto che è tuttora controverso, nella Francia della coabitazione, e chi aspetta l'ultima parola in materia di difesa. Al presidente socialista o al suo primo ministro conservatore? All'uno e all'altro, Kohl e Genscher portano un graditissimo dono: il sì del Bundestag al progetto per un accordo da combattimento franco-tedesco.

E' un progetto da diciassette miliardi di marchi, oltre dodicimila miliardi di lire, al quale i francesi tengono molto: per ragioni militari e economiche. L'economia, oltre ai problemi della difesa, è al centro di questo giornale franco-tedesco. Alfredo Venturi

Nel penitenziario francese di Châteauroux 10 guardie sequestrate da 400 detenuti

In rivolta il carcere di Abdallah

Le autorità trattano con gli ammutinati che minacciano di morte gli ostaggi - Il capo terrorista libanese è rinchiuso in un settore ancora sotto il controllo degli agenti - Spenti gli incendi, si appostano le «teste di cuoio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — Rivolta in una prigione di massima sicurezza: il carcere nel quale sta scontando l'ergastolo Georges Ibrahim Abdallah, il capo del gruppo terroristico libanese che scatenò la micidiale ondata di attentati del settembre '86 a Parigi. Centotrento detenuti, tra loro, hanno preso in ostaggio il direttore del penitenziario e dieci guardie, hanno incendiato gran parte delle celle. Erano le 17,45: al momento dell'insurrezione la notizia è piombata come un macigno. La prospettiva di dover ingaggiare un braccio di ferro con il nemico pubblico numero uno ha fatto precipitare sul posto — Dal-Meur de Châteauroux, un villaggio dell'Indre, nel centro della Francia — anche Robert Pandraud, il responsabile della sicurezza interna. C-

tre a centinaia di fette di cuoio con i loro blindati e i loro elicotteri. Poi, via radio, il vicedirettore della prigione ha annunciato che il settore nel quale è rinchiuso Abdallah era ancora sotto controllo, che gli ammutinati erano tutti «detenuti di diritto comune».

Il timore più grosso si è dissolto. Ma la situazione, dietro la doppia fila di muri a cemento alti quindici metri, resta esplosiva. Dagli edifici a forma di stella si innalzano alte lingue di fuoco, i rivoltosi minacciano di uccidere gli ostaggi e nessuno può prevedere fino a quando la cella di Georges Ibrahim Abdallah resterà in mano agli agenti di custodia del momento che tutto il resto del penitenziario è invece da detenuti ammutinati. Così, dopo l'allarme rosso delle prime ore, è cominciato un estenuante assedio.

L'intero perimetro del carcere è stato circondato, squadre di vigili del fuoco hanno rovesciato, dall'esterno, getti d'acqua sulle costruzioni incendiate, tiratori scelti hanno preso posizione nelle quindici torrette che costellano i 1.800 metri del primo muro di cinta. E due magistrati hanno cercato di stabilire un contatto con i detenuti. E' l'ipotesi di una rivolta organizzata e seguita da Abdallah, hanno cercato almeno di capire il perché dell'ammutinamento esplosivo in una delle prigioni più moderne e meno affollate (440 detenuti per 500 posti) del Paese. In un carcere, insomma, che non era considerato «a rischio».

Le richieste del rivoltoso, però, sono apparse subito confuse: alle 22, dopo oltre quattro ore di trattative, l'unico segnale positivo è stato il rilascio di una delle dieci guardie prese in ostaggio. Dal suo racconto è stato possibile ricostruire la meccanica dell'ammutinamento. Una macchinazione singolare: un manipolo di detenuti è riuscito a penetrare nel cortile centrale proprio mentre era in corso la ricostruzione della fuga di tre prigionieri (avvenuta martedì scorso) e ha subito preso in ostaggio il direttore del carcere.

Poi è stata come una fiammata improvvisa: sono state occupate le cucine, sono state catturate le altre guardie, sono state aperte le celle. Ma, inspiegabilmente, dei prigionieri più pericolosi (39 ergastolani, oltre a Georges Ibrahim Abdallah) la rivolta si è fermata. Anche perché è la che si sono concentrate quasi tutte le 107 guardie.

Abdallah è il «cervello» per l'Europa delle Fari (Frattura armata rivoluzionaria libanese). Fu arrestato nell'ottobre dell'84 a Lione e accusato di avere ucciso due diplomatici a Parigi: l'addetto militare degli Usa, Charles Ray, e il primo segretario dell'ambasciata israeliana, Jacob Barzani.

dal mondo

Delitto Palma: taglia di 10 miliardi

STOCOLMA — La polizia svedese ha decuplicato, portandola a oltre dieci miliardi di lire, la ricompensa promessa a chi consentirà l'arresto dell'assassino del primo ministro Olof Palma, ucciso il 28 febbraio 1986 a Stoccolma. Lo ha reso noto la polizia, precisando che il governo ha dato il suo assenso per l'aumento della taglia, fissata il 4 marzo 1986 a 500.000 corone (oltre cento milioni di lire), successivamente aumentata a cinque milioni di corone (oltre un miliardo di lire) e ora portata a 50 milioni di corone (oltre dieci miliardi di lire).

(Ansa-Afp)

Rubato sangue contaminato da Aids

WASHINGTON — Due flaconi di sangue contaminato dall'Aids, destinati a ricerche di laboratorio, sono stati rubati insieme con altri di plasma normale da una coppia del Centro di Studi delle malattie infettive di Atlanta in Georgia. I medici lo hanno scoperto ieri mattina e la polizia ha avviato immediatamente le indagini, mentre le radio-tv hanno rivolto appelli agli ignoti ladri affinché restituissero i flaconi e hanno messo sull'avviso la popolazione del pericolo che essi rappresentano.

Incendio, disoccupati incendia l'Opera

BONN — Un incendio ha distrutto l'altra notte il palcoscenico dell'Opera di Francoforte. Il rogo dell'Opera del teatro civico (da non confondersi con l'edilizia ottocentesca, più famosa, della Alte Oper) è stato provocato da un disoccupato senza tetto di 38 anni, profugo della Repubblica Democratica Tedesca. E' stato lui stesso a consegnarsi alla polizia, poche ore dopo aver appiccato l'incendio che ha provocato danni per circa sette miliardi di lire e che impedirà l'attività del teatro per almeno due o tre anni. L'incendio ha fatto sì che il teatro sia stato chiuso per la mancanza di un tetto e per la mancanza di un tetto.

Massacro di guerriglieri in Uganda

KAMPALA — Oltre cento guerriglieri appartenenti a una setta guidata da una donna, Alice Lakwena, sono stati uccisi martedì scorso da reparti dell'esercito ugandese nei pressi del villaggio di Nankoma, a ottanta chilometri a Est di Kampala, quasi al piedi del lago Vittoria. Lo ha detto ieri un portavoce del ministero della Difesa.

Morte di Aids il presidente del Niger

WASHINGTON — Il Washington Times sulla scorta di una anonima fonte dei servizi segreti francesi ha scritto ieri che il presidente del Niger Seyni Kountché, deceduto due giorni fa a Parigi, sarebbe morto di Aids. In un servizio da Londra, il quotidiano americano scrive che negli ultimi dieci mesi per ben sei volte Kountché era andato a Parigi per cure anti-Aids. Il professor Gentilini, dell'ospedale «Pitié-Salpêtrière», dove è morto il capo di Stato africano, ha ammesso ieri la notizia.

Harris/3M. Copie perfette...



...e molto originali.



Copia perfetta? Uno scherzo.
Con Harris/3M si può avere di più.
Il nuovo copiatore 6030 fa copie migliori dell'originale.
Anzi, crea nuovi originali.
Come? Mette in risalto diagrammi, immagini, frasi anche con colori diversi.
Riduce, ingrandisce ed evidenzia a piacere qualsiasi area dell'originale eliminandone anche delle parti.
Colore, zoom, editing



elettronico integrato:
Harris/3M 6030 non ha rivali.
Se volete avere un tipografo personale al costo di un copiatore, chiedete informazioni più dettagliate telefonando al (02) 21604481 oppure inviate questo coupon a:
Harris/3M Document Products S.p.A.
Direzione Marketing
Via Leonardo Da Vinci 1/3
20090 Segrate (MI)
HARRIS/3M
Scegli l'efficienza

Mina sotto un pullman

Strage nello Sri Lanka

Concessa ai tamil una parziale autonomia

COLOMBO — Nuova strage nello Sri Lanka. Un pullman che trasportava 25 persone appartenenti alla comunità tamil è stato fatto esplodere da una mina vicino a Mannar City (238 chilometri a Nord di Colombo). Non ci sono stati superstiti. L'ordigno è stato attivato a distanza presumibilmente dai guerriglieri tamil. I quali avrebbero sbagliato obiettivo. Si ritiene che il vero bersaglio dell'attentato dovesse essere un'autobus o un carrozzone delle truppe indiane che, intervenute per far rispettare l'accordo di tregua fra il governo di Colombo e i guerriglieri tamil, si sono trovate impigliate a loro volta nella guerra civile.

Una limitata autonomia regionale alla minoranza tamil delle due province nord-orientali (dove essi sono maggioranza) è stata concessa trattando dal Parlamento singapese con una maggioranza schiacciante. Il voto è avvenuto mentre la capitale era ancora sotto choc in seguito all'attentato dimissario di lunedì — oltre 50 morti — attribuito ai singalesi nazionalisti fuorilegge del Jvp che si oppone all'autonomia regionale dei tamil.

(Afp-Ap-Ansa)

MontAlbert®

vetrine d'Italia

Firma il tuo stile.

COLLEZIONE INVERNO 1987/88

- Un'infinità di modelli.
- Un'arcobaleno di colori alla moda.
- Una linea esclusiva.
- Una scelta di classe.

PAGAMENTO AGEVOLATO
SENZA INTERESSE

**BASTA UN MINIMO
ACCONTO!**

Modello "MARTINA"

L.500.000

invece di L.650.000

VISIONI



* SOLO PELLICCE



Giaccone montone nappato
modello "CLAUDIO"

L.790.000

invece di L.1.200.000



**fabbrica
in pelle**
ITALY

Negozi **MontAlbert**

SERRA RICCO (GE) - Tel. 010-750.941

RAPALLO (GE) - Via S. Anna, 104 - Tel. 0185-67.854

CASEI GEROLA (PV) - Tel. 0383-61.527 a 100 metri uscita casello autostrada

GARLASEO (PV) - Corso Cavour, 106 - Tel. 0382-821.608

ALESSANDRIA - Viale Tivoli, 26 - Tel. 0131-346.544

MONDOVI - Via Torino, 21 - Tel. 0174-42.748

Esclusivisti **MontAlbert**

TORINO - Lango Giachino, 93 - Tel. 011-216.5456

ACQUI TERME - Corso Bagoli, 124 - Tel. 0144-56.124

ALBISSOLA MARINA (SV) - Corso Matteotti, 21 - Tel. 019-481.124

ALBENGA (SV) - Via Piave, 107 - Tel. 0182-541.651

LA SPEZIA - Via Cavour, 253 - Tel. 0187-31.195

CREMA - Viale Europa, 29 - Tel. 0373-30.880



fip SPA

CASEI GEROLA (PAVIA) Tel. 0383-61.923 - Telex 273890 FIPSPA I

FINANCIAL PRISMA

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

IL VALORE DELLA SICUREZZA
Prisma. Il confort di viaggio, la silenziosità, lo sfruttamento ottimale dell'energia erogata dai propulsori, la qualità costruttiva, la durata nel tempo. Avvicinarsi ad una Prisma vuol dire sapere di poter contare su prestazioni ai vertici della categoria dalla compatta 1.3 alla equilibratissima "integrale", dal diesel al turbodiesel. Tutte le Prisma sono la conseguenza della filosofia Lancia che fa della sicurezza un valore irrinunciabile.

UN RISPARMIO FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE. CON SAVA LEASING
Le offerte Leasing che ti proponiamo sono all'insegna della convenienza. Risparmio finale che arriva a 1.500.000, IVA inclusa, con formule personalizzate per aziende, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma, diesel compresi. Per saperne di più visita un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

UNA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A 90 GIORNI. CON SAVA
Ritira la tua Prisma anticipando solo l'IVA e la messa su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima rata nel febbraio 1988. Se scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili di 401.000 risparmierai 1.738.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tut-

te le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 1/11/87. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

FINO AL 30 NOVEMBRE

Prisma integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.



ECONOMICI

La Unifit s.p.a. 14.200 la naga, Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.8, 2.0, 2.5, 3.0, 3.5, 4.0, 4.5, 5.0, 5.5, 6.0, 6.5, 7.0, 7.5, 8.0, 8.5, 9.0, 9.5, 10.0, 10.5, 11.0, 11.5, 12.0, 12.5, 13.0, 13.5, 14.0, 14.5, 15.0, 15.5, 16.0, 16.5, 17.0, 17.5, 18.0, 18.5, 19.0, 19.5, 20.0, 20.5, 21.0, 21.5, 22.0, 22.5, 23.0, 23.5, 24.0, 24.5, 25.0, 25.5, 26.0, 26.5, 27.0, 27.5, 28.0, 28.5, 29.0, 29.5, 30.0, 30.5, 31.0, 31.5, 32.0, 32.5, 33.0, 33.5, 34.0, 34.5, 35.0, 35.5, 36.0, 36.5, 37.0, 37.5, 38.0, 38.5, 39.0, 39.5, 40.0, 40.5, 41.0, 41.5, 42.0, 42.5, 43.0, 43.5, 44.0, 44.5, 45.0, 45.5, 46.0, 46.5, 47.0, 47.5, 48.0, 48.5, 49.0, 49.5, 50.0, 50.5, 51.0, 51.5, 52.0, 52.5, 53.0, 53.5, 54.0, 54.5, 55.0, 55.5, 56.0, 56.5, 57.0, 57.5, 58.0, 58.5, 59.0, 59.5, 60.0, 60.5, 61.0, 61.5, 62.0, 62.5, 63.0, 63.5, 64.0, 64.5, 65.0, 65.5, 66.0, 66.5, 67.0, 67.5, 68.0, 68.5, 69.0, 69.5, 70.0, 70.5, 71.0, 71.5, 72.0, 72.5, 73.0, 73.5, 74.0, 74.5, 75.0, 75.5, 76.0, 76.5, 77.0, 77.5, 78.0, 78.5, 79.0, 79.5, 80.0, 80.5, 81.0, 81.5, 82.0, 82.5, 83.0, 83.5, 84.0, 84.5, 85.0, 85.5, 86.0, 86.5, 87.0, 87.5, 88.0, 88.5, 89.0, 89.5, 90.0, 90.5, 91.0, 91.5, 92.0, 92.5, 93.0, 93.5, 94.0, 94.5, 95.0, 95.5, 96.0, 96.5, 97.0, 97.5, 98.0, 98.5, 99.0, 99.5, 100.0, 100.5, 101.0, 101.5, 102.0, 102.5, 103.0, 103.5, 104.0, 104.5, 105.0, 105.5, 106.0, 106.5, 107.0, 107.5, 108.0, 108.5, 109.0, 109.5, 110.0, 110.5, 111.0, 111.5, 112.0, 112.5, 113.0, 113.5, 114.0, 114.5, 115.0, 115.5, 116.0, 116.5, 117.0, 117.5, 118.0, 118.5, 119.0, 119.5, 120.0, 120.5, 121.0, 121.5, 122.0, 122.5, 123.0, 123.5, 124.0, 124.5, 125.0, 125.5, 126.0, 126.5, 127.0, 127.5, 128.0, 128.5, 129.0, 129.5, 130.0, 130.5, 131.0, 131.5, 132.0, 132.5, 133.0, 133.5, 134.0, 134.5, 135.0, 135.5, 136.0, 136.5, 137.0, 137.5, 138.0, 138.5, 139.0, 139.5, 140.0, 140.5, 141.0, 141.5, 142.0, 142.5, 143.0, 143.5, 144.0, 144.5, 145.0, 145.5, 146.0, 146.5, 147.0, 147.5, 148.0, 148.5, 149.0, 149.5, 150.0, 150.5, 151.0, 151.5, 152.0, 152.5, 153.0, 153.5, 154.0, 154.5, 155.0, 155.5, 156.0, 156.5, 157.0, 157.5, 158.0, 158.5, 159.0, 159.5, 160.0, 160.5, 161.0, 161.5, 162.0, 162.5, 163.0, 163.5, 164.0, 164.5, 165.0, 165.5, 166.0, 166.5, 167.0, 167.5, 168.0, 168.5, 169.0, 169.5, 170.0, 170.5, 171.0, 171.5, 172.0, 172.5, 173.0, 173.5, 174.0, 174.5, 175.0, 175.5, 176.0, 176.5, 177.0, 177.5, 178.0, 178.5, 179.0, 179.5, 180.0, 180.5, 181.0, 181.5, 182.0, 182.5, 183.0, 183.5, 184.0, 184.5, 185.0, 185.5, 186.0, 186.5, 187.0, 187.5, 188.0, 188.5, 189.0, 189.5, 190.0, 190.5, 191.0, 191.5, 192.0, 192.5, 193.0, 193.5, 194.0, 194.5, 195.0, 195.5, 196.0, 196.5, 197.0, 197.5, 198.0, 198.5, 199.0, 199.5, 200.0, 200.5, 201.0, 201.5, 202.0, 202.5, 203.0, 203.5, 204.0, 204.5, 205.0, 205.5, 206.0, 206.5, 207.0, 207.5, 208.0, 208.5, 209.0, 209.5, 210.0, 210.5, 211.0, 211.5, 212.0, 212.5, 213.0, 213.5, 214.0, 214.5, 215.0, 215.5, 216.0, 216.5, 217.0, 217.5, 218.0, 218.5, 219.0, 219.5, 220.0, 220.5, 221.0, 221.5, 222.0, 222.5, 223.0, 223.5, 224.0, 224.5, 225.0, 225.5, 226.0, 226.5, 227.0, 227.5, 228.0, 228.5, 229.0, 229.5, 230.0, 230.5, 231.0, 231.5, 232.0, 232.5, 233.0, 233.5, 234.0, 234.5, 235.0, 235.5, 236.0, 236.5, 237.0, 237.5, 238.0, 238.5, 239.0, 239.5, 240.0, 240.5, 241.0, 241.5, 242.0, 242.5, 243.0, 243.5, 244.0, 244.5, 245.0, 245.5, 246.0, 246.5, 247.0, 247.5, 248.0, 248.5, 249.0, 249.5, 250.0, 250.5, 251.0, 251.5, 252.0, 252.5, 253.0, 253.5, 254.0, 254.5, 255.0, 255.5, 256.0, 256.5, 257.0, 257.5, 258.0, 258.5, 259.0, 259.5, 260.0, 260.5, 261.0, 261.5, 262.0, 262.5, 263.0, 263.5, 264.0, 264.5, 265.0, 265.5, 266.0, 266.5, 267.0, 267.5, 268.0, 268.5, 269.0, 269.5, 270.0, 270.5, 271.0, 271.5, 272.0, 272.5, 273.0, 273.5, 274.0, 274.5, 275.0, 275.5, 276.0, 276.5, 277.0, 277.5, 278.0, 278.5, 279.0, 279.5, 280.0, 280.5, 281.0, 281.5, 282.0, 282.5, 283.0, 283.5, 284.0, 284.5, 285.0, 285.5, 286.0, 286.5, 287.0, 287.5, 288.0, 288.5, 289.0, 289.5, 290.0, 290.5, 291.0, 291.5, 292.0, 292.5, 293.0, 293.5, 294.0, 294.5, 295.0, 295.5, 296.0, 296.5, 297.0, 297.5, 298.0, 298.5, 299.0, 299.5, 300.0, 300.5, 301.0, 301.5, 302.0, 302.5, 303.0, 303.5, 304.0, 304.5, 305.0, 305.5, 306.0, 306.5, 307.0, 307.5, 308.0, 308.5, 309.0, 309.5, 310.0, 310.5, 311.0, 311.5, 312.0, 312.5, 313.0, 313.5, 314.0, 314.5, 315.0, 315.5, 316.0, 316.5, 317.0, 317.5, 318.0, 318.5, 319.0, 319.5, 320.0, 320.5, 321.0, 321.5, 322.0, 322.5, 323.0, 323.5, 324.0, 324.5, 325.0, 325.5, 326.0, 326.5, 327.0, 327.5, 328.0, 328.5, 329.0, 329.5, 330.0, 330.5, 331.0, 331.5, 332.0, 332.5, 333.0, 333.5, 334.0, 334.5, 335.0, 335.5, 336.0, 336.5, 337.0, 337.5, 338.0, 338.5, 339.0, 339.5, 340.0, 340.5, 341.0, 341.5, 342.0, 342.5, 343.0, 343.5, 344.0, 344.5, 345.0, 345.5, 346.0, 346.5, 347.0, 347.5, 348.0, 348.5, 349.0, 349.5, 350.0, 350.5, 351.0, 351.5, 352.0, 352.5, 353.0, 353.5, 354.0, 354.5, 355.0, 355.5, 356.0, 356.5, 357.0, 357.5, 358.0, 358.5, 359.0, 359.5, 360.0, 360.5, 361.0, 361.5, 362.0, 362.5, 363.0, 363.5, 364.0, 364.5, 365.0, 365.5, 366.0, 366.5, 367.0, 367.5, 368.0, 368.5, 369.0, 369.5, 370.0, 370.5, 371.0, 371.5, 372.0, 372.5, 373.0, 373.5, 374.0, 374.5, 375.0, 375.5, 376.0, 376.5, 377.0, 377.5, 378.0, 378.5, 379.0, 379.5, 380.0, 380.5, 381.0, 381.5, 382.0, 382.5, 383.0, 383.5, 384.0, 384.5, 385.0, 385.5, 386.0, 386.5, 387.0, 387.5, 388.0, 388.5, 389.0, 389.5, 390.0, 390.5, 391.0, 391.5, 392.0, 392.5, 393.0, 393.5, 394.0, 394.5, 395.0, 395.5, 396.0, 396.5, 397.0, 397.5, 398.0, 398.5, 399.0, 399.5, 400.0, 400.5, 401.0, 401.5, 402.0, 402.5, 403.0, 403.5, 404.0, 404.5, 405.0, 405.5, 406.0, 406.5, 407.0, 407.5, 408.0, 408.5, 409.0, 409.5, 410.0, 410.5, 411.0, 411.5, 412.0, 412.5, 413.0, 413.5, 414.0, 414.5, 415.0, 415.5, 416.0, 416.5, 417.0, 417.5, 418.0, 418.5, 419.0, 419.5, 420.0, 420.5, 421.0, 421.5, 422.0, 422.5, 423.0, 423.5, 424.0, 424.5, 425.0, 425.5, 426.0, 426.5, 427.0, 427.5, 428.0, 428.5, 429.0, 429.5, 430.0, 430.5, 431.0, 431.5, 432.0, 432.5, 433.0, 433.5, 434.0, 434.5, 435.0, 435.5, 436.0, 436.5, 437.0, 437.5, 438.0, 438.5, 439.0, 439.5, 440.0, 440.5, 441.0, 441.5, 442.0, 442.5, 443.0, 443.5, 444.0, 444.5, 445.0, 445.5, 446.0, 446.5, 447.0, 447.5, 448.0, 448.5, 449.0, 449.5, 450.0, 450.5, 451.0, 451.5, 452.0, 452.5, 453.0, 453.5, 454.0, 454.5, 455.0, 455.5, 456.0, 456.5, 457.0, 457.5, 458.0, 458.5, 459.0, 459.5, 460.0, 460.5, 461.0, 461.5, 462.0, 462.5, 463.0, 463.5, 464.0, 464.5, 465.0, 465.5, 466.0, 466.5, 467.0, 467.5, 468.0, 468.5, 469.0, 469.5, 470.0, 470.5, 471.0, 471.5, 472.0, 472.5, 473.0, 473.5, 474.0, 474.5, 475.0, 475.5, 476.0, 476.5, 477.0, 477.5, 478.0, 478.5, 479.0, 479.5, 480.0, 480.5, 481.0, 481.5, 482.0, 482.5, 483.0, 483.5, 484.0, 484.5, 485.0, 485.5, 486.0, 486.5, 487.0, 487.5, 488.0, 488.5, 489.0, 489.5, 490.0, 490.5, 491.0, 491.5, 492.0, 492.5, 493.0, 493.5, 494.0, 494.5, 495.0, 495.5, 496.0, 496.5, 497.0, 497.5, 498.0, 498.5, 499.0, 499.5, 500.0, 500.5, 501.0, 501.5, 502.0, 502.5, 503.0, 503.5, 504.0, 504.5, 505.0, 505.5, 506.0, 506.5, 507.0, 507.5, 508.0, 508.5, 509.0, 509.5, 510.0, 510.5, 511.0, 511.5, 512.0, 512.5, 513.0, 513.5, 514.0, 514.5, 515.0, 515.5, 516.0, 516.5, 517.0, 517.5, 518.0, 518.5, 519.0, 519.5, 520.0, 520.5, 521.0, 521.5, 522.0, 522.5, 523.0, 523.5, 524.0, 524.5, 525.0, 525.5, 526.0, 526.5, 527.0, 527.5, 528.0, 528.5, 529.0, 529.5, 530.0, 530.5, 531.0, 531.5, 532.0, 532.5, 533.0, 533.5, 534.0, 534.5, 535.0, 535.5, 536.0, 536.5, 537.0, 537.5, 538.0, 538.5, 539.0, 539.5, 540.0, 540.5, 541.0, 541.5, 542.0, 542.5, 543.0, 543.5, 544.0, 544.5, 545.0, 545.5, 546.0, 546.5, 547.0, 547.5, 548.0, 548.5, 549.0, 549.5, 550.0, 550.5, 551.0, 551.5, 552.0, 552.5, 553.0, 553.5, 554.0, 554.5, 555.0, 555.5, 556.0, 556.5, 557.0, 557.5, 558.0, 558.5, 559.0, 559.5, 560.0, 560.5, 561.0, 561.5, 562.0, 562.5, 563.0, 563.5, 564.0, 564.5, 565.0, 565.5, 566.0, 566.5, 567.0, 567.5, 568.0, 568.5, 569.0, 569.5, 570.0, 570.5, 571.0, 571.5, 572.0, 572.5, 573.0, 573.5, 574.0, 574.5, 575.0, 575.5, 576.0, 576.5, 577.0, 577.5, 578.0, 578.5, 579.0, 579.5, 580.0, 580.5, 581.0, 581.5, 582.0, 582.5, 583.0, 583.5, 584.0, 584.5, 585.0, 585.5, 586.0, 586.5, 587.0, 587.5, 588.0, 588.5, 589.0, 589.5, 590.0, 590.5, 591.0, 591.5, 592.0, 592.5, 593.0, 593.5, 594.0, 594.5, 595.0, 595.5, 596.0, 596.5, 597.0, 597.5, 598.0, 598.5, 599.0, 599.5, 600.0, 600.5, 601.0, 601.5, 602.0, 602.5, 603.0, 603.5, 604.0, 604.5, 605.0, 605.5, 606.0, 606.5, 607.0, 607.5, 608.0, 608.5, 609.0, 609.5, 610.0, 610.5, 611.0, 611.5, 612.0, 612.5, 613.0, 613.5, 614.0, 614.5, 615.0, 615.5, 616.0, 616.5, 617.0, 617.5, 618.0, 618.5, 619.0, 619.5, 620.0, 620.5, 621.0, 621.5, 622.0, 622.5, 623.0, 623.5, 624.0, 624.5, 625.0, 625.5, 626.0, 626.5, 627.0, 627.5, 628.0, 628.5, 629.0, 629.5, 630.0, 630.5, 631.0, 631.5, 632.0, 632.5, 633.0, 633.5, 634.0, 634.5, 635.0, 635.5, 636.0, 636.5, 637.0, 637.5, 638.0, 638.5, 639.0, 639.5, 640.0, 640.5, 641.0, 641.5, 642.0, 642.5, 643.0, 643.5, 644.0, 644.5, 645.0, 645.5, 646.0, 646.5, 647.0, 647.5, 648.0, 648.5, 649.0, 649.5, 650.0, 650.5, 651.0, 651.5, 652.0, 652.5, 653.0, 653.5, 654.0, 654.5, 655.0, 655.5, 656.0, 656.5, 657.0, 657.5, 658.0, 658.5, 659.0, 659.5, 660.0, 660.5, 661.0, 661.5, 662.0, 662.5, 663.0, 663.5, 664.0, 664.5, 665.0, 665.5, 666.0, 666.5, 667.0, 667.5, 668.0, 668.5, 669.0, 669.5, 670.0, 670.5, 671.0, 671.5, 672.0, 672.5, 673.0, 673.5, 674.0, 674.5, 675.0, 675.5, 676.0, 676.5, 677.0, 677.5, 678.0, 678.5, 679.0, 679.5, 680.0, 680.5, 681.0, 681.5, 682.0, 682.5, 683.0, 683.5, 684.0, 684.5, 685.0, 685.5, 686.0, 686.5, 687.0, 687.5, 688.0, 688.5, 689.0, 689.5, 690.0, 690.5, 691.0, 691.5, 692.0, 692.5, 693.0, 693.5, 694.0, 694.5, 695.0, 695.5, 696.0, 696.5, 697.0, 697.5, 698.0, 698.5, 699.0, 699.5, 700.0, 700.5, 701.0, 701.5, 702.0, 702.5, 703.0, 703.5, 704.0, 704.5, 705.0, 705.5, 706.0, 706.5, 707.0, 707.5, 708.0, 708.5, 709.0, 709.5, 710.0, 710.5, 711.0, 711.5, 712.0, 712.5, 713.0, 713.5, 714.0, 714.5, 715.0, 715.5, 716.0, 716.5, 717.0, 717.5, 718.0, 718.5, 719.0, 719.5, 720.0, 720.5, 721.0, 721.5, 722.0, 722.5, 723.0, 723.5, 724.0, 724.5, 725.0, 725.5, 726.0, 726.5, 727.0, 727.5, 728.0, 728.5, 729.0, 729.5, 730.0, 730.5, 731.0, 731.5, 732.0, 732.5, 733.0, 733.5, 734.0, 734.5, 735.0, 735.5, 736.0, 736.5, 737.0, 737.5, 738.0, 738.5, 739.0, 739.5, 740.0, 740.5, 741.0, 741.5, 742.0, 742.5, 743.0, 743.5, 744.0, 744.5, 745.0, 745.5, 746.0, 746.5, 747.0, 747.5, 748.0, 748.5, 749.0, 749.5, 750.0, 750.5, 751.0, 751.5, 752.0, 752.5, 753.0, 753.5, 754.0, 754.5, 755.0, 755.5, 756.0, 756.5, 757.0, 757.5, 758.0, 758.5, 759.0, 759.5, 760.0, 760.5, 761.0, 761.5, 762.0, 762.5, 763.0, 763.5, 764.0, 764.5, 765.0, 765.5, 766.0, 766.5, 767.0, 767.5, 768.0, 768.5, 769.0, 769.5, 770.0, 770.5, 771.0, 771.5, 772.0, 772.5, 773.0, 773.5, 774.0, 774.5, 775.0, 775.5, 776.0, 776.5, 777.0, 777.5, 778.0, 778.5, 779.0, 779.5, 780.0, 780.5, 781.0, 781.5, 782.0, 782.5, 783.0, 783.5, 784.0, 784.5, 785.0, 785.5, 786.0, 786.5, 787.0, 787.5, 788.0, 788.5, 789.0, 789.5, 790.0, 790.5, 791.0, 791.5, 792.0, 792.5, 793.0, 793.5, 794.0, 794.5, 795.0, 795.5, 796.0, 796.5, 797.0, 797.5, 798.0, 798.5, 799.0, 799.5, 800.0, 800.5, 801.0, 801.5, 802.0, 802.5, 803.0, 803.5, 804.0, 804.5, 805.0, 805.5, 806.0, 806.5, 807.0, 807.5, 808.0, 808.5, 809.0, 809.5, 810.0, 810.5, 811.0, 811.5, 812.0, 812.5, 813.0, 813.5, 814.0, 814.5, 815.0, 815.5, 816.0, 816.5, 817.0, 817.5, 818.0, 818.5, 819.0, 819.5, 8

Dopo quattro anni tornano i sequestri in Toscana Rapita figlia di industriale

L'agguato di notte alla periferia di Firenze: l'auto della giovane donna bloccata da altre due vetture - Il racconto di una testimone - Ancora nessuna richiesta di riscatto

DEL NOSTRO RIVISTA

FIRENZE — Nella stretta via di campagna lo schianto appena il silenzio: l'auto bloccata, una donna rapita. E, mentre il crepuscolo avvolge tutto, all'improvviso par di essere tornati indietro di oltre quattro anni, quando i banditi ancora catturavano ostaggi per chiedere il riscatto. Ora, in una cella angusta e sotto una tenda chissà dove, c'è una prigioniera e qualcuno medita sul prezzo da chiedere per risparmiarle la vita.

Dall'altra parte, Cristiana Bessi, 33 anni di Firenze, è in mano a un gruppo di criminali. «Sì, all'andando i fatti, e ne abbiamo pochi, dobbiamo rassegnarci: è un presumibile sequestro di persona e lo dicono le modalità che non compatibili con lo stesso, perché è stata una persona immessa da un'auto e un furgone e perché c'è la denuncia per una scomparsa», osserva, con una vena di disappunto, Silvia Della Monica, sostituto procuratore a Firenze che, con la collega Margherita Cassano, coordina le indagini.

Un rapimento, dunque, il ventiquattresimo in Toscana, e sei di quelle vittime, finite in mano al gruppo indomito come famosi sequestrati sardi, furono ferocemente assassinati. L'ultima volta, la sera del 2 luglio 1983, un sabato, i banditi presero Sara Niccoli, che aveva 17 anni, dalla sua villa di campagna a pochi chilometri da San Gimignano: la ragazza rimase prigioniera oltre quattro mesi, fu pagato un riscatto di circa sei miliardi, i criminali se ne andarono.

Cristiana Bessi, sposata da cinque anni con Achille Allimari, un rappresentante di medicinali di 38 anni, abita

In giugno un allarme

FIRENZE — «Come modalità, per il momento, si può dire poco. E', comunque, un sequestro "vero" e appena arrivati la richiesta di riscatto potremo "leggerlo", non più precisione», dice Francesco Fleury, sostituto procuratore generale. Diresse gran parte delle indagini sui sequestri che, fra il 1975 e il 1983, terrorizzarono la Toscana: molti di quei banditi, allora chiamati «cacciatori di uomini», erano sardi. «Bande che si formavano per fare uno o più sequestri e che, subito dopo, si scioglievano», osserva ora Fleury. «Ad aver organizzato questo può essere stato chiunque, bolognese o sardo. Del resto, un allarme, meglio, un segnale negativo c'era stato a giugno, col sequestro di Eugenio Casotti, che compiuto in Emilia si concluse sul Monte Giovi, in Mugello».

Un rapimento, quello, compiuto secondo la tecnica sarda: il prigioniero costretto a spostarsi di notte attraverso i monti, la ri-

chiesta di un riscatto da pagare anche a rate, la disponibilità a scambiare l'ostaggio con un altro ostaggio: è il figlio di Casotti, il presunto all'appuntamento con i banditi. Era arrivato, ci fu una sparatoria, Eugenio Casotti morì. Quali banditi? Il dottor Fleury non sa dire ipotesi, ma ricorda soltanto che «alcuno dei nomi i latitanti pericolosi: Anselmo Berti e Maurizio Mongelli». Sardi. Anche nel loro passato accuse di sequestro di persona, opinioni esprattate fra l'Umbria e l'Abruzzo.

Il sequestro di Mario Sala si sa più niente. «Vive una stagione violenta, qui in Toscana: fu lui, dissero, a rapire Alfonso De Sanna, il 3 luglio del 1975, e De Sanna, sedicente barone argentino, non è mai tornato. Di Sala non si hanno notizie dal 1981. Difficile sapere che sia abbattuto, difficile sospettare che sia tornato, difficile pensare che abbia mano in questo rapimento».

un sequestro viene cancellato: Mario e Rina Bessi denunciano al commissariato di Prato la scomparsa della figlia. Achille Allimari si trovava a Roma: è arrivato ieri pomeriggio, appariva sconvolto. Quando gli hanno chiesto se fosse il marito di Cristiana Bessi, ha risposto: «No, non sono io».

Si tiene un ricevimento notturno, c'è incertezza su chi debba dirigere le indagini, poi, finalmente, viene stabilito che, per cento metri, il fatto è avvenuto nel territorio di Firenze e, quindi, sarà la magistratura fiorentina a occuparsene. In mattinata, a Prato, trovano il furgone parcheggiato nel piazzale del teatro comunale di Prato: all'interno, pare, un coccinello, forse caduto a Cristiana Bessi. A metà pomeriggio, in una stradina non lontana dalla via di Milano, viene trovata anche la Dna.

Gli inquirenti negano che sia già avvenuto un contatto. La famiglia, informa il legale, Ido Morelli, non è richiesta. Mario Bessi è proprietario della filatura a peltino «Bagnolo» a Montemurlo, una piccola fabbrica, ma il momento, si ripete, «non è dei più felici». E comincia l'attesa. Diceva Bessi, 31 anni, sorella della giovane donna rapita: «Da ieri sera sono sempre rimasta vicina a un telefono, fruttellente».

Negli anni bui del sequestro in serie, la magistratura fiorentina addossò la linea dura, talvolta bloccando i beni delle famiglie dei rapiti. Ora il dottor Cantagalli dice: «Non abbiamo preso ancora alcuna decisione. Finché non ci saranno richieste, il problema non si pone».

Vincenzo Tessandori

E' prigioniero da 15 giorni Frate coraggio tra i banditi

Non mantenuta la promessa di rilascio

DEL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSENZA (Basilicata) — Due settimane fa, quando senza neanche un cenno di saluto ai parenti più stretti padre Giuseppe Bolinas si consegnò ai banditi per favorire il rilascio di una donna da mesi prigioniera dell'anonima sequestri, la previsione fu unanime: «Tornerà presto in libertà». L'ottimismo si è rivelato infondato. I giorni trascorrono e «frate Coraggio» resta nelle mani dei fuorilegge: a casa, ad Odierna, ha fatto ritorno solo Piers Demurtas, l'ostaggio scambiato con il francescano. Ed ora sulla sorte del religioso c'è ansia, trepidazione.

Dopo aver incassato 600 milioni, la prima rata del riscatto, i malviventi non sembrano disposti ad accontentarsi del saldo (pare altri 400 milioni) fissato durante l'estenuante trattativa con gli emissari di Odierna. Padre Demurtas, la banda ha alzato il tiro: pretende per il riscatto una cifra maggiore ed è familiare della donna sostengono di non poterla pagare. E pur sapendo di aver a che fare con individui senza scrupoli, hanno lanciato un appello sollecitando il rispetto dei patti.

Padre Bolinas rischia di restare ancora a lungo lontano dal seminario convento di Bonorva che ha lasciato per la missione umanitaria. Vive un'esperienza forse senza precedenti, ma che ha cercato con ostinazione. Disperge tra gli amici lo chiamano Pinuccio da tempo sperava di sostituirsi ad un ostaggio per alleviarli la sofferenza. Anni fa aveva

scritto per due volte al parenti dell'imprenditore Oligio Devoto (sequestrato mentre era nel salone di un barbiere, in pieno centro a Nuoro) proponendogli per uno scambio. Nessuno, al di là di una ristretta cerchia di addetti ai lavori, era stato messo al corrente dell'offerta.

Trentasei anni, ex professore di matematica al liceo, qualche tempo insegnante di religione alle scuole medie, «frate Coraggio» ha rinviato la candidatura per il ruolo di ostaggio volontario. Prima di sparire non ha avvertito nessuno. Non i genitori ed i fratelli che vivono a Genova e che hanno appreso la notizia dai giornali; né l'anziana zia Pietruccia, l'unica parente che abiti a Bonorva; forse neanche i compagni del seminario. Quelli stessi che attraverso il portavoce padre Antonino adesso si limitano ad una laconica dichiarazione: «Siamo molto preoccupati, preghiamo per lui».

«Pietruccio è buono e riflessivo», spiega l'anziana zia. Ma non è in grado di dare altri particolari sulla drammatica vicenda. Il nipote le aveva fatto visite anche il giorno in cui, a qualche ora di distanza, prevedeva di consegnarsi ai banditi mascherati. «Mi sono consegnato un po' di biancheria da lavare e poi se ne era andato», aggiunge la donna chiarendo che il frate non aveva mai affrontato con lei il tema del sequestro Demurtas. «Non so neanche se conosce l'ostaggio o i suoi familiari. E' uscito come tutti i giorni. Dio lo aiuti», conclude. Corrado Grandesso

JB. BLANCPAIN
DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.



FASANO Gioielleria
Tel. 330.382 330.225
Torino-Via Roma, 325
BLANCPAIN SA - CH 1243 Le Brassus - Svizzera - Tel. 459 420 Tel. 0041 21 85 40 82

CENTRO STUDI GRIMALDI

IL CENTRO STUDI GRIMALDI ha promosso per il giorno 13/11/1987 alle ore 20,30 presso Palazzo Barolo - Via delle Orfane, 7

un dibattito sul tema:
Problema casa: analisi e commento della annunciata riforma dell'Equo Canone e della tassazione sugli immobili.
con relazioni ed interventi di:
On. Giuseppe Botta
Presidente Commissione LL.PP. alla Camera
Avv. Maurizio Cardaci
Segretario Associazione Proprietari Edilizia
Sig. Quirino Laratti
Vice Presidenza Nazionale U.P.P.I.
Sig.ra Silvana Latorre
Segretario Provinciale S.U.I.A.
Arch. Marcello Vindigni
Consigliere Comunale P.C.I.
Coordinerà il dibattito l'Avv. Paolo Pesando
La partecipazione è libera a tutti gli interessati

NOTIZIE dalle AZIENDE

GRANDE MARVIN porta i clienti al Festival della birra a Stoccarda

Nel giorni 2-3-4 ottobre tutti i clienti, oltre un centinaio, che come prometteva la pubblicità, avevano acquistato nel periodo 15 luglio-15 settembre una telecamera Bauer, hanno potuto passare un piacevole weekend a Stoccarda in occasione del Festival della birra, ospiti della Sime-Bosch e di GRANDE MARVIN, in lussuosi alberghi di 1° categoria con pranzi e cene offerti (aut. Int. Fin. n° 3478 del 24-6-87). Da ricordare la serata del 3 ottobre passata in allegria nel padiglione Brewery Continental, con un'ampia scelta di cibi locali e birra a volontà, e la visita il giorno 4 al museo della Mercedes. Accompagnatori: Renzo Cazzini, il popolare presentatore televisivo della GRANDE MARVIN, che ha intrattenuto con spiritosi giochi i partecipanti; Enzo Vergante, dirigente, due graciosi e gentili hostess della Marvin; Barbara e Daniela, Renzo Micheli e Luisa Fiani, rispettivamente public relation e hostess della Sime-Bosch.



Nella foto (da sinistra a destra): Barbara, Renzo Cazzini e Daniela, i simpatici accompagnatori del viaggio GRANDE MARVIN

Conflitto con la polizia nella notte a Catania Ucciso in una sparatoria un rapinatore di 17 anni

Il ragazzo con quattro complici aveva bloccato un furgone

DEL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Diciassette anni, numerosi precedenti per furto e rapina. E' morto l'altro ieri notte nella tangente di Catania, ucciso durante una sparatoria con la polizia. Cosimo Silvestro Lombardo, giovane balordo del quartiere San Giorgio, uno dei rioni più degradati della periferia cittadina, stava tentando una rapina assieme a quattro complici.

Erano da poco passate le 2 dopo mezzanotte. Il gruppo di rapinatori si era appostato nei pressi del bivio per la zona industriale di Misterbianco, in un luogo trafficatissimo, anche di notte, da Tir e furgoni carichi di merce. I banditi prendono di mira un «Fiat Ducato». C'è la loro vettura, una «Ford Escort» rubata, sbarra la strada all'autocarro, poi ingiungono all'autista di scendere e consegnare il mezzo. Per essere più con-

vincenti esplodono in aria una scarica di lupara. Ma c'è un imprevisto che fa andare a monte il loro piano. In quel momento passa una Volvò della Squadra Mobile. La presenza della pattuglia nella zona si inquadra in una serie di misure disposte dalla Questura.

Gli agenti puntano le armi contro i rapinatori, intimando loro di arrendersi. Ma il gruppetto parte un colpo di fucile. La rosa di pallini sfiora i poliziotti che rispondono al fuoco. Ne nasce una sparatoria. Cosimo Silvestro Lombardo cade a terra colpito: i suoi complici approfittano del trambusto per scappare. Si dilegua, a bordo del suo mezzo, anche l'autista del furgone che, impaurito, fino a ieri sera non si era ancora presentato alla polizia.

Gli agenti cercano di prestare aiuto al ferito, chiedono l'intervento della Croce

Rossa. Ma inutilmente. Il ragazzo muore durante il trasporto all'ospedale Garibaldi. I colpi lo hanno raggiunto al torace e all'addome. Restano le indagini. Sul luogo della sparatoria viene recuperato il fucile abbandonato dal rapinatore. Nel quartiere San Giorgio, a poche decine di metri dall'abitazione del giovane ucciso, viene ritrovata l'auto usata per la rapina. I poliziotti sanno che c'è stato un colpo di mano. I complici dei complici di Cosimo Silvestro Lombardo, sarebbero suoi abituali compagni di secceria.

Il giovane, in passato, era stato più volte denunciato dalla polizia per furti e rapine. Un suo fratello, quindici giorni fa, fu arrestato dagli uomini della Squadra Mobile della Questura nell'ambito d'una serie di indagini che portarono alla scoperta di una banda di estoristi.

A Torre del Greco: due anni la vittima, diciassette l'aggressore Ragazzo violento un bimbo

«Non lo nego, ho perso la testa» ripete agli agenti che lo arrestano - Lasciato dai genitori ai vicini di casa il piccolo era uscito con il giovane - L'episodio nascosto per due giorni

DEL NOSTRO RIVISTA

TORRE DEL GRECO (Napoli) — «Sembra incredibile, ma il ragazzo non mostrava il benché minimo imbarazzo mentre parlava. Continuava a chiedergli se si rendesse conto di quello che aveva fatto, lui che avevo violentato un bambino di due anni. Ma quello, tranquillo, quasi annoiato, ripeteva che aveva perso la testa».

Il funzionario di polizia tormenta con le frasi un fazzoletto, mentre parla nel suo ufficio del commissariato di Torre del Greco, centomila abitanti, affacciato sul Golfo di Napoli. Gli episodi brutali ne ha visti e sentiti tanti, in vent'anni di lavoro in una città di provincia soffocata dalla violenza. Come quello che si è verificato appena una settimana fa, quando quattro ragazzi iniettarono con la forza una dose di eroina

ad una ragazzina di quattordici anni, solo perché è la sorella di un ex tossicodipendente ed ex spacciatore che aveva osato uscire dal giro della droga. Ma quest'altra brutta storia, il vecchio ed esperto poliziotto non riesce proprio a digerirla. Lo scenario è del più misero: la stupefatta comparsa di rifiuti e di siringhe sporche in piazza Santa Teresa, nel centro della cittadina. In un vialetto isolato e senza luce, l'altra scena, un ragazzo di diciassette anni, Salvatore, ha violentato un bambino di appena due anni e mezzo. I genitori del piccolo hanno fatto di tutto per tenere nascosto l'episodio anche alla polizia, avvertita da un medico dell'ospedale «Maresca»: paura, vergogna e pregiudizio sono prevalsi sull'indignazione.

L'arresto di Salvatore è avvenuto poco dopo la

mezzanotte. Gli agenti lo hanno preso in casa, mentre dormiva. Identificarlo non è stato difficile. Il suo nome è stato fatto da una giovane coppia, alla quale il bambino veniva spesso affidato dai genitori che dovevano recarsi al lavoro. Gente modesta, il padre e la madre: lui è un venditore ambulante, lei fa la commessa in una cartoleria. L'altro ieri pomeriggio avevano portato il figlio a casa dei vicini. Ma poco dopo le venti, quando erano tornati a prenderlo, li avevano trovati in condizioni pietose: era pallido, tremava come una foglia, continuava a piangere.

La madre ha pensato ad un improvviso colpo di febbre, di quelli che spesso colgono i bimbi in tenera età. Ma l'alta febbre e calanti non sono serviti a nulla: il piccolo continuava a lamentarsi, disteso nel letto, tanto che i genitori lo hanno portato al pronto soccorso del «Maresca».

«Signora, suo figlio è stato violentato. Bisogna aprire subito la polizia», ha detto il medico che ha prestato la prima cura. Dopo avere interrogato i genitori, gli agenti sono risaliti alla coppia, alla quale il bimbo era stato affidato.

Il bambino è stato un po' con noi, poi è andato a fare una passeggiata con Salvatore. Sono stati fuori per mezz'ora, non il più. Un caro ragazzo, lo conosciamo da tempo. E' maresca in un'autofficina qui vicino».

E' stato lo stesso Salvatore, rintracciato nella notte, a raccontare ciò che ha fatto al bambino: «L'ho portato nel giardino, in piazza Santa Teresa. Era buio, non c'era anima viva. Ho perso la testa, non lo nego».

Al funzionario del commissariato non è rimasto altro da fare che spedire nel carcere minorile di Nisida, con le accuse di violenza carnale, atti di libidine violenta, atti sessuali in luogo pubblico.

Fulvio Milena

Delle Chiale ora chiama in causa anche Andreotti

CATANZARO — Abbiamo sospettato l'on. Andreotti di essere il regista politico del presunto «golpe Borghese». Eravamo convinti che il volesse far ricadere tutta la responsabilità sul comandante Borghese e dare, nel contempo, una parvenza di democrazia ai servizi segreti. Con ha spiegato Stefano Delle Chiale, durante la settima udienza a Catanzaro sul processo per piazza Fontana, i tentativi messi in atto nel 1974 per «aggiacchiare» il capitano Antonio Labruna, agente del Sid, per farsi «rivolare» cosa c'era dietro la manifestazione del fucile al Sid.



MILANO, IN CINQUEMILA AI FUNERALI DI MARIA LUISA

Milano. Nella chiesa di San Nicola oltre duemila persone si sono strette intorno alla bara in legno chiaro di Maria Luisa D'A-melio, la ragazza di 17 anni violentata e uccisa domenica sera. Altre tremila erano ampie nella piazza antistante dove hanno potuto ascoltare la messa attraverso due altoparlanti. L'onella di don Carlo Romagnoli, che è stato confessor della ragazza, è stata molto dura e ha chiesto giustizia, come arrivata di fronte a una colossale sensazione di impotenza (Telefoto Ansa)

Le regole del gioco.

Due utilissime opere Zanichelli per tutelarsi da abusi legali e misurarsi linguisticamente nel mondo del business. **Economica e Business**: il più moderno dizionario enciclopedico dell'inglese economico e commerciale. 22.000 voci tradotte e ampliate, descritte, 37 discipline trattate, dalle Assicurazioni di Trasporti, dal Brokeraggio di Franchising. Uno strumento indispensabile per non essere più dubbiosi sulle leggi dell'economia e degli affari. Per la Legge della Repubblica, indispensabile, invece, il **Codice Civile e Leggi** Colligate edizione '87, a cura di Giorgio De Nova. Un consulente legale pratico e aggiornatissimo: riporta infatti anche le nuove norme su divorzio, fiduciaria ed enti di gestione.

Parola di Zanichelli

A QUALCUNO PIACE CALDO A TUTTI PIACE CIAK!



**INIZIA DOMANI
LA 3ª SETTIMANA
DI GIOCO**

**DOMANI CON LA STAMPA, UN'ALTRA CARTOLINA PER GIOCARE.
CHIEDILA ALL'EDICOLANTE.**

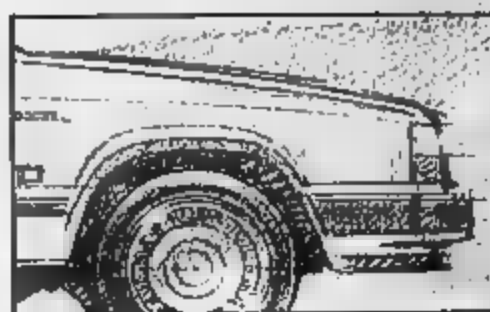


NUOVA VOLVO 760. LA TROVERETE PIU' AVANTI.

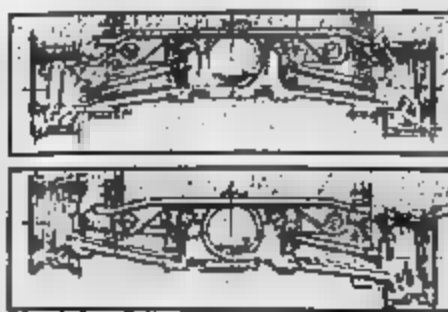
NUOVA VOLVO 760.



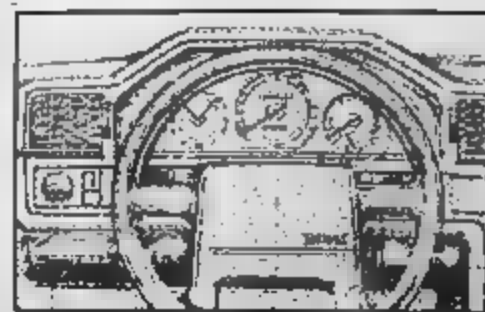
PIU' AVANTI.



Là dove altri arrivano, Volvo comincia. Constatatelo nella nuova Volvo 760. I concessionari Volvo sono a vostra disposizione per farvi toccare con mano in quale misura quest'auto abbia fatto avanzare lo stato dell'arte automobilistica. A partire dalle nuove sospensioni posteriori multilink, una realizzazione della tecnologia Volvo, che integrate da un sistema automatico di livellamento, garanti-



un costante assetto di marcia in qualsiasi condizione di carico e un eccezionale confort. Quindi il profilo del frontale: caratterizzato da linee morbide e arrotondate che offrono all'aria la minima resistenza e da un personalissimo design che vede alloggiati in un unico gruppo ottico i fari e le luci di profondità. Anche nel confort, già proverbiale, la Volvo 760 fa un balzo in avanti.



Ciò che altrove è optional, qui è rigorosamente di serie: tetto apribile elettrico, vetri azzurrati, lavatergiferi, impianto frenante ABS, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, sedile di guida regolabile elettricamente, sedili anteriori riscaldati con supporto lombare regolabile, chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, cerchi in lega con radiali ribassati, poggiatesta imbottiti anteriori e posteriori, braccioli centrali con portaoggetti, retrovisori esterni elettrici riscaldati, cinture di sicurezza anteriori e posteriori autoavvolgenti, luci di lettura passeggeri, climatizzatore elettronico automatico, predisposizione radio. E la silenziosità e la sicurezza sono quelle Volvo, cioè il meglio. Infine i propulsori. Dal sei cilindri a V a iniezione al turbo diesel sei cilindri intercooler, agili, elastici, brillanti, scattanti. Perché anche in marcia, a quest'auto eccezionale sia consentita la posizione che più le si addice: quella più avanti. **VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA.**

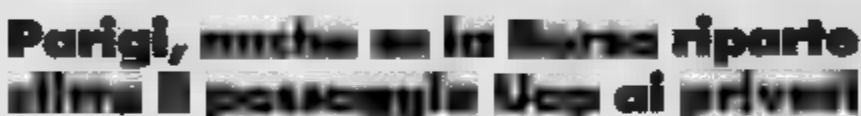
Da domani dai concessionari Volvo.



Ma restano i problemi di fondo

Torna il Bte

«Usciremo dalla crisi»



Nell'isola di Formosa gli operai scendono in strada per protestare contro il crack

Nasce in Borsa il malessere del drago

A Taiwan il listino **■** perduto circa il 50% - Preoccupazione a Hong Kong e Singapore - Gli americani, salessati da Wall Street, acquisteranno meno prodotti dall'Estremo Oriente - E il **■** in **■** rende più difficili le esportazioni

Il Sud-Est asiatico non
resta [] . Noi
abbiamo [] di
sicure i nostri programmi
sviluppo», risponde
Lee, direttore dell'
[] pianificazione. Ki
no si afferma apertamen-
te il timore []
gli Stati Uniti stringe-
freni del protezionismo
Taiwan esporti nei
America il 4 per
[] produzione con un
plus di []
Oh
Taipei, molto meno
Re
E nonostante che negli
ulti due anni il dollaro di
wan si è rivalutato 20
per cento. Tant'è che
oro americano proprio
questi giorni ha riac-
l'avvertimento: Taipei
[] molto di più per
Ritornare il commercio
della [] . La guerra
indici si farà sentire
Sud-Est asiatico si giu-
sempre di più all'Europa
Eugenio Fal-



**E' ARRIVATO
UN NUOVO SPAZIO IN CITTA'
UNO SPAZIO DI IDEE NUOVE PER ARREDARE**

Arriva in città uno spazio nuovo che inventa mille modi di arredare ogni ambiente della tua casa.

Dalla cucina alla zona giorno, dalla zona notte, trovi nel mondo delle idee Ferretti l'idea giusta che fa per te, l'idea che fa della tua casa un posto bello da vivere.

Eleganti e raffinate, giovani e sobrie, colorate e vivaci le soluzioni abitative Ferretti si adattano perfettamente alle esigenze del vivere quotidiano. Idee comode, interessanti e prestigiose, città si vedevano un pezzo. Puoi apprezzarle vicino visitandoci nel nostro negozio.



Ferratti
cucine & arredamenti

Affiliato GENTILE TOMMASO s.d.f.
di Gentile Tommaso

Via Arsenale, 34D - 10121 Torino - Tel. 011/512591

Telit: il ministro delle Partecipazioni Statali alla Camera Granelli si schiera con l'Iri

La Fiat accusata di «intransigenza» - Porta aperta «a diverse e più realistiche partecipazioni ma le future joint ventures saranno più difficili» - Il gruppo torinese smentisce patteggiamenti con la dc

**Contrasti
Telefonici
in Messico
e Stati Uniti**

TORINO — In un momento in cui i più grandi gruppi industriali italiani si sono divisi per l'acquisto di azioni di Telecom Italia, il ministro delle Partecipazioni Statali, Luigi Granelli, si è schierato con l'Iri. «Non è possibile oggi non essere con l'Iri», dice Granelli, «e non è possibile non essere con l'Iri».

Non a caso, nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Teletel, il gruppo Iri e la pubblica Teletel sono stati i più ascoltati. Granelli ha detto che la Teletel si è agitata per la fornitura di sistemi di telecomunicazioni. In Messico è stato firmato, con la compagnia telefonica Telcel, un contratto plurennale del valore di circa 35 miliardi di lire per la fornitura di sistemi in ponte radio, fibre ottiche e supervisione. La Teletel utilizzerà i prodotti Teletel, che da vent'anni opera sul mercato messicano, per ampliare e modernizzare la propria rete di telecomunicazioni.

Negli Stati Uniti la Teletel ha perfezionato con la Telcel, società che gestisce una rete di telecomunicazioni indipendente, un contratto per 20 milioni di dollari.

ROMA — E' stata l'intransigenza della Fiat, secondo il ministro delle Partecipazioni Statali, Luigi Granelli, a rendere impossibile l'affare Teletel, la grande industria pubblica di telecomunicazioni. Tuttavia «non è possibile oggi non essere con l'Iri», dice Granelli, «e non è possibile non essere con l'Iri».

Non a caso, nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Teletel, il gruppo Iri e la pubblica Teletel sono stati i più ascoltati. Granelli ha detto che la Teletel si è agitata per la fornitura di sistemi di telecomunicazioni. In Messico è stato firmato, con la compagnia telefonica Telcel, un contratto plurennale del valore di circa 35 miliardi di lire per la fornitura di sistemi in ponte radio, fibre ottiche e supervisione. La Teletel utilizzerà i prodotti Teletel, che da vent'anni opera sul mercato messicano, per ampliare e modernizzare la propria rete di telecomunicazioni.

Negli Stati Uniti la Teletel ha perfezionato con la Telcel, società che gestisce una rete di telecomunicazioni indipendente, un contratto per 20 milioni di dollari.

pubblica e privata. A giudizio di Granelli, di «intransigenza» della Fiat, che non ha voluto cedere alla Teletel, la grande industria pubblica di telecomunicazioni. Tuttavia «non è possibile oggi non essere con l'Iri», dice Granelli, «e non è possibile non essere con l'Iri».

Non a caso, nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Teletel, il gruppo Iri e la pubblica Teletel sono stati i più ascoltati. Granelli ha detto che la Teletel si è agitata per la fornitura di sistemi di telecomunicazioni. In Messico è stato firmato, con la compagnia telefonica Telcel, un contratto plurennale del valore di circa 35 miliardi di lire per la fornitura di sistemi in ponte radio, fibre ottiche e supervisione. La Teletel utilizzerà i prodotti Teletel, che da vent'anni opera sul mercato messicano, per ampliare e modernizzare la propria rete di telecomunicazioni.

Negli Stati Uniti la Teletel ha perfezionato con la Telcel, società che gestisce una rete di telecomunicazioni indipendente, un contratto per 20 milioni di dollari.

Nei mesi scorsi, il ministro delle Partecipazioni Statali, Luigi Granelli, ha detto che la Teletel, la grande industria pubblica di telecomunicazioni, non ha voluto cedere alla Fiat, la grande industria privata. Tuttavia «non è possibile oggi non essere con l'Iri», dice Granelli, «e non è possibile non essere con l'Iri».

Non a caso, nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Teletel, il gruppo Iri e la pubblica Teletel sono stati i più ascoltati. Granelli ha detto che la Teletel si è agitata per la fornitura di sistemi di telecomunicazioni. In Messico è stato firmato, con la compagnia telefonica Telcel, un contratto plurennale del valore di circa 35 miliardi di lire per la fornitura di sistemi in ponte radio, fibre ottiche e supervisione. La Teletel utilizzerà i prodotti Teletel, che da vent'anni opera sul mercato messicano, per ampliare e modernizzare la propria rete di telecomunicazioni.

Negli Stati Uniti la Teletel ha perfezionato con la Telcel, società che gestisce una rete di telecomunicazioni indipendente, un contratto per 20 milioni di dollari.

nel democristiano e, soprattutto, il fatto che l'articolo del Financial Times sia stato ripreso dal quotidiano socialista Avanti!.

Nel patteggiamento politico, d'altra parte, si sono anche aperte le porte di segno opposto: sarebbero stati i socialisti a far fallire l'affare Teletel proprio perché pretendevano, nel campo dell'editoria, contropartite che gli sono state negate. Tutte le parti in causa potranno dire la loro alla Camera, anche la commissione Trasporti e la commissione Bilancio che, in una indagine conoscitiva sui rapporti tra pubblico e privato nei settori strategici dell'economia, ha replicato che ha chiesto la discussione Granelli ha affermato che il fallimento dell'accordo Teletel non porterà alla sospensione dell'operazione Mediobanca; tuttavia, ha aggiunto, «non rivederò le regole del gioco per quanto riguarda i rapporti tra pubblico e privato». Il governo, ha concluso, ha espresso apprensione per la disponibilità del denaro e per la possibilità di trovare forme di finanziamento.

La Fiat, a sua volta, ha detto che non ha mai accettato la proposta di Granelli di un patteggiamento con la Teletel. «Non abbiamo mai accettato la proposta di Granelli», ha detto il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, «e non accetteremo mai una simile proposta».

Il no della Cee all'etanolo «è tutta colpa dei petrolieri»

Gardini accusa Reviglio

«Il rifiuto degli agricoltori non è stato abbastanza compatto ed ha perduto una buona occasione» - Secondo l'Eni la decisione negativa è nell'interesse della Comunità europea

MILANO — Il gruppo Ferruzzi, il colosso della distribuzione, della Commissione Europea, bocciare il...

di Rinaldo Ossola. Ancora una volta il fronte dei petrolieri, capeggiato dal presidente dell'Eni, Romano Prodi, ha bocciato il progetto di etanolo. «Il rifiuto degli agricoltori non è stato abbastanza compatto ed ha perduto una buona occasione», dice Ossola, «secondo l'Eni la decisione negativa è nell'interesse della Comunità europea».

Il gruppo Ferruzzi, il colosso della distribuzione, della Commissione Europea, bocciare il progetto di etanolo. «Il rifiuto degli agricoltori non è stato abbastanza compatto ed ha perduto una buona occasione», dice Ossola, «secondo l'Eni la decisione negativa è nell'interesse della Comunità europea».



per alleggerire la pressione che attualmente si sta esercitando sul settore agricolo. Il gruppo di Ossola intende offrire alla Cee un progetto di etanolo che, secondo lui, è in grado di risolvere i problemi del settore agricolo. Ossola ha detto che il progetto di etanolo è in grado di risolvere i problemi del settore agricolo.

«Il rifiuto degli agricoltori non è stato abbastanza compatto ed ha perduto una buona occasione», dice Ossola, «secondo l'Eni la decisione negativa è nell'interesse della Comunità europea».

Il gruppo Ferruzzi, il colosso della distribuzione, della Commissione Europea, bocciare il progetto di etanolo. «Il rifiuto degli agricoltori non è stato abbastanza compatto ed ha perduto una buona occasione», dice Ossola, «secondo l'Eni la decisione negativa è nell'interesse della Comunità europea».

Strasburgo vuol il contributo italiano al bilancio

Il Parlamento europeo propone che l'Italia dia il suo contributo al bilancio della Comunità. Il progetto di bilancio per il 1988, che sarà approvato nel dicembre, prevede che l'Italia dia il suo contributo al bilancio della Comunità.

Il Parlamento europeo propone che l'Italia dia il suo contributo al bilancio della Comunità. Il progetto di bilancio per il 1988, che sarà approvato nel dicembre, prevede che l'Italia dia il suo contributo al bilancio della Comunità.

Legittimi cinque licenziamenti già revocati dal giudice di Milano

Il pretore di Rho dà ragione all'Alfa

La legittimità di cinque licenziamenti disposti dalla direzione di un'azienda di Rho, è stata confermata dal pretore di Rho. Il pretore ha dato ragione all'Alfa Romeo.

La legittimità di cinque licenziamenti disposti dalla direzione di un'azienda di Rho, è stata confermata dal pretore di Rho. Il pretore ha dato ragione all'Alfa Romeo.

La legittimità di cinque licenziamenti disposti dalla direzione di un'azienda di Rho, è stata confermata dal pretore di Rho. Il pretore ha dato ragione all'Alfa Romeo.

La legittimità di cinque licenziamenti disposti dalla direzione di un'azienda di Rho, è stata confermata dal pretore di Rho. Il pretore ha dato ragione all'Alfa Romeo.

Industria aeronautica verso fusione in Germania

La fusione delle industrie aeronautiche tedesche è in fase avanzata. Il governo tedesco sta studiando la possibilità di una fusione tra le principali industrie aeronautiche del paese.

REGIONE CALABRIA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 19 CHIAVARELLE CENTRALE AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà prossimamente esposto da quest'Amministrazione Provinciale un appalto per la fornitura di n. 27 macchine lavasciuga per gli istituti Tecnici e Licei Scientifici della provincia di Reggio Calabria, l'importo presunto è di 223.000.000.

Le Ditte produttrici interessate per essere invitate alla gara possono presentare a quest'Amministrazione Provinciale apposita domanda in data di pubblicazione presente avviso. La richiesta è vincolante per l'Ente.

IL PRESIDENTE
dott. Vincenzo Galizzi

PRETURA DI DOMODOSSOLA

La Pretura di Domodossola, in provincia di Lecco, ha pubblicato un avviso di gara per la fornitura di n. 27 macchine lavasciuga per gli istituti Tecnici e Licei Scientifici della provincia di Reggio Calabria, l'importo presunto è di 223.000.000.

REGIONE PIEMONTE UNITA' SANITARIA LOCALE N. 75 SALICETO AVVISO DI GARA

La Regione Piemonte, Unità Sanitaria Locale N. 75, ha pubblicato un avviso di gara per la fornitura di n. 27 macchine lavasciuga per gli istituti Tecnici e Licei Scientifici della provincia di Reggio Calabria, l'importo presunto è di 223.000.000.

REGIONE LIGURIA USL 02 V AVVISO DI GARA

La Regione Liguria, USL 02 V, ha pubblicato un avviso di gara per la fornitura di n. 27 macchine lavasciuga per gli istituti Tecnici e Licei Scientifici della provincia di Reggio Calabria, l'importo presunto è di 223.000.000.

PRETURA FOSSANO

La Pretura di Fossano, in provincia di Cuneo, ha pubblicato un avviso di gara per la fornitura di n. 27 macchine lavasciuga per gli istituti Tecnici e Licei Scientifici della provincia di Reggio Calabria, l'importo presunto è di 223.000.000.

REGIONE CALABRIA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 19 CHIAVARELLE CENTRALE AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà prossimamente esposto da quest'Amministrazione Provinciale un appalto per la fornitura di n. 27 macchine lavasciuga per gli istituti Tecnici e Licei Scientifici della provincia di Reggio Calabria, l'importo presunto è di 223.000.000.

REGIONE CALABRIA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 19 CHIAVARELLE CENTRALE AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà prossimamente esposto da quest'Amministrazione Provinciale un appalto per la fornitura di n. 27 macchine lavasciuga per gli istituti Tecnici e Licei Scientifici della provincia di Reggio Calabria, l'importo presunto è di 223.000.000.

Il genio delle lampade abita qui.

Concessionari esclusivi

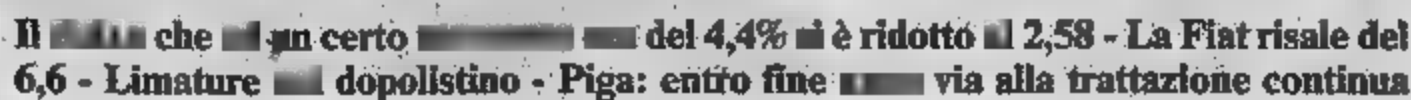
Provincia di Alessandria
Pignone Arredamenti
Via Paleologi 28, Canale Mondovì
Provincia di Asti
Barni Mobili
Piazza Astengo 28, Asti
Provincia di Torino
Galliano Habitat
Via P. Nicosi 12, Torino
Galliano Habitat
Via C. Alberto 36, Torino
Toscani
Corso Sincroni 195/A, Torino
Galliano Habitat
Via Sostiere 33, Nove

Venditori autorizzati

Provincia di Alessandria
Corso Roma 38, Alessandria
Fernando Cusi
Via Peruggini 5, Bellinzoni Montebelluna
Domino Arredamenti
Via XXIV Maggio 1, Castello D'Oro
Cella Arredamenti
Via Piacenza 49, S. Giuliano Verbo
Provincia di Cuneo
Alfa Arredo di Regio
Corso Giolitti 12, Cuneo
Alfa 30 Design & Arredo
Via C. Cr. Sanguineti
La Casa Nuova di Valle F.lli
Via Sestale 46, Veruno
Provincia di Torino
Alfieri Arredo Centro
Corso Francia 33, Torino
Alfieri Arredamenti
Corso C. Ferrara 36, Torino

Artemide

Arredamenti
Corso Po 291, Torino
Boschi
Via Lagrange 6, Torino
Design Market
Piazza C. Fieschi 18, Torino
Ben Neri
Via Arcaduzza Albertini 18, Torino
Tripoli Arredamenti
Corso Francia 207, Cuneo
Nave Arredamenti
Viale V. Veneto 18, Chivasso
Centro Design F.lli Perenchio
Via Pelicci 27, Ivrea
Pierluigi Mobili
Mazzano



I guru si consultano sui guai del listino

TIPO	Franchi di cui sono	Importo
Cittadini Italia Spa	4.300	---
Banca Popolare di Torino	10.400	---
Banca Popolare di Novara	18.700	---

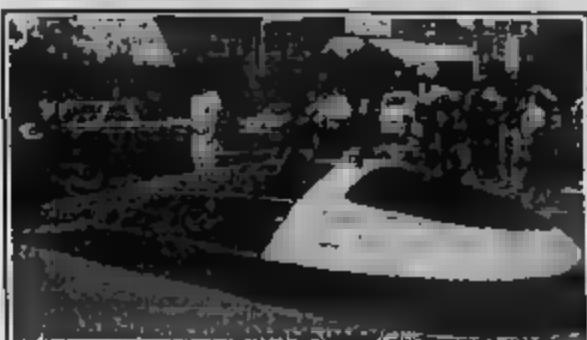
di Fondiaria che riporta in
dietro gli orologi di un ■■■■■
■■■■■ Gardini, ■■■■ dima-
■■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
no, ha ■■■■ ufficializzare
raddoppio della quota ■■■■
fondazione Saint Joseph. ■■■■

© 2000 by the American Psychological Association or one of its allied publishers. This article is intended solely for the personal use of the individual user and is not to be disseminated broadly.

10

[illegible]

[illegible]



La corsa per auto solari, che si è svolta in questi giorni in Australia ha avuto vasta eco. E non poteva essere altrimenti, dato che oggi si parla molto di energia solare: pulita e rinnovabile, a prima vista, gratuita.

In effetti, l'attuale della tecnologia è tale da permettere di realizzare prototipi (e perfino vere e proprie vetture) che sfruttano l'energia del sole per muoversi.

La prima volta, l'attuale della tecnologia è tale da permettere di realizzare prototipi (e perfino vere e proprie vetture) che sfruttano l'energia del sole per muoversi.

La prima volta, l'attuale della tecnologia è tale da permettere di realizzare prototipi (e perfino vere e proprie vetture) che sfruttano l'energia del sole per muoversi.

un pannello di almeno dieci metri quadrati per raccogliere nelle sei ore più favorevoli l'energia per viaggiare per 50 km una piccola automobile a due posti dotata di tutti gli accessori che oggi l'utente è abituato ad usare. E 50 km di autonomia significano che le vetture non sono state scartate totalmente e che, quindi, la vettura è ancora in grado di sostenere una velocità passabile.

Certo, i protagonisti della gara australiana hanno percorso più chilometri con meno energia. Ma si tratta di veicoli monoposto specialissimi, costruiti con materiali che vanno dal carbonio alle leghe leggerissime per risparmiare peso e con impianti elettrici sfruttati al massimo. E il comfort per il pilota è nullo, o quasi.

In pratica, si presenta il vecchio dilemma tra prestazioni e prezzo. Le prestazioni di un veicolo ad energia solare sono superiori del 50% a quelle di un equivalente a benzina, ma le prestazioni sono molto modeste.

Parliamo ad esempio delle batterie che qualunque veicolo elettrico deve avere a bordo, compresi quelli a pila. I quali non potrebbero mai (nel portone, all'ombra della casa) quando una nuvoletta macchia l'asfalto del sole. Le vecchie e affidabili piombo sono disponibili

una cifra di almeno 300.000 lire al chilowatt di potenza installata; quelle al nichel o al litio (offrono 50% di potenza) costano da tre a quattro volte tanto, durano meno ed hanno un rendimento peggiore. Ciò che è più grande è la perdita di energia fornita durante la carica e quella che si recupera nell'uso.

I costruttori di auto, sperimentano in continuazione tutte le soluzioni che si delineano possibili, ma il fatto che non si affronta la produzione in serie di veicoli elettrici è un dato di fatto.

Ma non sono i piccoli quantitativi di veicoli commerciali (diciamo che la difficoltà superano i numeri) a frenare l'entusiasmo, ma la mancanza di vantaggi (efficienza, facilità di guida ecc.). Attualmente, tornando di attualità la batteria sodio-solfato, da vent'anni si discute che si risolveva a un funzionamento senza problemi; e si perde la pila a energia solare.

L'energia solare viene attualmente presa seriamente in considerazione dalla Casa tedesca del rifornimento. D'altra parte, almeno nel nostro Paese, l'utilizzo delle batterie per l'auto è ancora un problema. E si perde la pila a energia solare.

L'energia solare viene attualmente presa seriamente in considerazione dalla Casa tedesca del rifornimento. D'altra parte, almeno nel nostro Paese, l'utilizzo delle batterie per l'auto è ancora un problema. E si perde la pila a energia solare.



Due esempi di auto solari: il prototipo GM vincitore della corsa australiana (nel riquadro in alto) e quello della Mercedes

La ricerca come progresso

L'innovazione tecnologica nel settore è sempre più strettamente legata all'attività di ricerca. La quale, del resto, è vista industriale, si può configurare come una componente essenziale del processo produttivo, sulle metodologie, sui procedimenti di fabbricazione.

Facciamo un esempio. La progettazione e il collaudo di ogni nuovo modello sono strettamente integrati in ogni loro fase: dalla concezione, alla realizzazione, alla messa in servizio.

La ricerca, in questo senso, è un processo continuo, che si svolge in ogni fase della produzione, dalla concezione alla messa in servizio.

La ricerca, in questo senso, è un processo continuo, che si svolge in ogni fase della produzione, dalla concezione alla messa in servizio.

La ricerca, in questo senso, è un processo continuo, che si svolge in ogni fase della produzione, dalla concezione alla messa in servizio.

La ricerca, in questo senso, è un processo continuo, che si svolge in ogni fase della produzione, dalla concezione alla messa in servizio.

La ricerca, in questo senso, è un processo continuo, che si svolge in ogni fase della produzione, dalla concezione alla messa in servizio.

La ricerca, in questo senso, è un processo continuo, che si svolge in ogni fase della produzione, dalla concezione alla messa in servizio.

La ricerca, in questo senso, è un processo continuo, che si svolge in ogni fase della produzione, dalla concezione alla messa in servizio.

Mercato in ascesa, problemi per il futuro

Quella Nissan parla sempre più inglese

Cresce il «locale» delle auto giapponesi fatte in Gran Bretagna

La recente Motor Fair di Londra, un Salone formato ridotto rispetto a quello di Birmingham, ha avuto un notevole successo. E' la conferma del momento particolarmente felice che l'auto giapponese sta vivendo in Inghilterra.

La dimostra, fra l'altro, l'incremento delle immatricolazioni di vetture nuove nei primi dieci mesi dell'anno: il milione 783 mila unità, contro il milione 874 mila dello stesso periodo del 1986, con un aumento del 6,3% che nel 1987 è stato del 7,24%.

Nei primi giorni del mese di novembre, la Nissan ha deciso di introdurre un nuovo modello di auto, la Nissan Micra, che sarà immatricolata entro la fine dell'anno, per la prima volta nella storia, verrà stabilita un nuovo record: oltre 2 milioni di auto immatricolate.

L'automobile straniera, da essere tradizionalmente in crisi in Inghilterra, ma a quella (eppure) è minacciosa. D'altra parte, per la Nissan, la Micra è un modello di successo, che ha già venduto in Inghilterra come tale e quindi è più incline a quella micra che la Nissan colloca annualmente nel territorio britannico e che proseguono direttamente dal Giappone.

Ora il fatto che la percentuale di contenuto di «locale» è di tempo di discussione. Si tratta di un concetto difficilmente determinabile. Per questo si vorrebbe elevare all'80% l'introduzione nel continente più precise per calcolo.

Ma il fatto che la serie di micra che la Nissan ha deciso di introdurre è un modello di successo, che ha già venduto in Inghilterra come tale e quindi è più incline a quella micra che la Nissan colloca annualmente nel territorio britannico e che proseguono direttamente dal Giappone.

La serie di micra che la Nissan ha deciso di introdurre è un modello di successo, che ha già venduto in Inghilterra come tale e quindi è più incline a quella micra che la Nissan colloca annualmente nel territorio britannico e che proseguono direttamente dal Giappone.

La serie di micra che la Nissan ha deciso di introdurre è un modello di successo, che ha già venduto in Inghilterra come tale e quindi è più incline a quella micra che la Nissan colloca annualmente nel territorio britannico e che proseguono direttamente dal Giappone.

La serie di micra che la Nissan ha deciso di introdurre è un modello di successo, che ha già venduto in Inghilterra come tale e quindi è più incline a quella micra che la Nissan colloca annualmente nel territorio britannico e che proseguono direttamente dal Giappone.

Il lussuoso e potente modello realizzato dalla BMW arriva anche in Italia

Dodici cilindri e un mucchio di milioni

La «750» è disponibile in versioni (prezzi: da 113.000.000) - Cambio automatico, super elettronica, prestazioni sportive (250 km/h) - piacere «vivi»

E' una settanta unica, incompensabile. E' perfetta, nessun altro costruttore può farci ombra. Gli uomini della BMW si sono divisi in due gruppi: i «750» e i «750i». La «750» è la berlina che la Casa tedesca ha affidato al compito di rinfrescare la propria immagine nel mondo dell'auto.

In effetti, questa vettura si divide in due parti: una concezione e una raffinatezza tecnologica e elettronica, un mix di confort e di prestazioni degne di una sportiva. Ed ha, supremo vanto, 12 cilindri a V che fa girare il motore a 5.000 giri al minuto.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La prima cosa da considerare, per fortuna, è che la «750» è la più lunga di tutte le BMW, con una lunghezza di 11,4 metri. E' una vettura che si divide in due parti: una concezione e una raffinatezza tecnologica e elettronica, un mix di confort e di prestazioni degne di una sportiva. Ed ha, supremo vanto, 12 cilindri a V che fa girare il motore a 5.000 giri al minuto.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.



La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

Un po' catana, un po' chiodi

Si avvicina l'inverno e fioriscono gli accessori. La guida su strada è più sicura. Una ditta svizzera ha sviluppato un intelligente «Spikes-Spider» che unisce la catana e dei chiodi. Si tratta di un «ragno» composto da 8-8 bracci, ciascuno dei quali dotato di 4 chiodi in acciaio, che viene calato sulle ruote motrici e bloccato in posizione di lavoro a un mezzo supplementare da fissare al cerchio. Il dispositivo, distribuito in Italia dalla Fiat di Belluno (To), è di facilissimo montaggio. I prezzi variano, a seconda dei modelli, da 200 a 310 mila lire (iva esclusa).

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

La «750i» è il modello top della serie. Disponibile in due versioni, la «750i» e la «750iL», arriva ora anche sul mercato italiano. O'è un problema, quello del prezzo.

20 anni fa, la Fiat «R0 80»

Tra le vetture esposte al 4° Salone dell'Automobile di Torino, che si svolge dal primo al 12 novembre di 20 anni fa, una in particolare ha attirato l'attenzione del pubblico: la Fiat «R0 80». E' stata la prima vettura di serie a 80 km/h, che ha segnato un record di velocità.

La «R0 80» era una vettura di serie a 80 km/h, che ha segnato un record di velocità. La «R0 80» era una vettura di serie a 80 km/h, che ha segnato un record di velocità.

La «R0 80» era una vettura di serie a 80 km/h, che ha segnato un record di velocità. La «R0 80» era una vettura di serie a 80 km/h, che ha segnato un record di velocità.

Il «Quadrifoglio Verde» adotta il 4 cilindri di 1.712 cc e 118 CV (196 km/h)

L'Alfa Romeo rinnova i coupé «Sprint»



Il nuovo coupé «Sprint Quadrifoglio Verde» passa da zero a 100 km/h in appena 9"3

I coupé, e noto, sono quasi scomparsi dalla scena, sostituiti dalle berline «sportive». Tra le poche eccezioni spicca l'Alfa Romeo «Sprint» (3 porte, 5 posti), che utilizza la medesima meccanica di base della «33». Una compatta gran turismo tipicamente Alfa Romeo, che presenta prestazioni elevate a grande tenuta di strada, e di cui l'80% della produzione viene esportato.

Adesso, a scorta degli aggiornamenti meccanici e all'estensione apportata al modello base, anche l'Alfa «Sprint» viene rinnovata. La nuova gamma è composta da due versioni: il «Sprint 1.3», che conserva il 4 cilindri boxer 1.351 cc e 86 CV (173 km/h) e la «Sprint Quadrifoglio Verde», che subentra alla precedente «1.5» (1.460 cc, 118 CV) adottando il propulsore di 1.712 cc e 118 CV.

I coupé, e noto, sono quasi scomparsi dalla scena, sostituiti dalle berline «sportive». Tra le poche eccezioni spicca l'Alfa Romeo «Sprint» (3 porte, 5 posti), che utilizza la medesima meccanica di base della «33». Una compatta gran turismo tipicamente Alfa Romeo, che presenta prestazioni elevate a grande tenuta di strada, e di cui l'80% della produzione viene esportato.

Adesso, a scorta degli aggiornamenti meccanici e all'estensione apportata al modello base, anche l'Alfa «Sprint» viene rinnovata. La nuova gamma è composta da due versioni: il «Sprint 1.3», che conserva il 4 cilindri boxer 1.351 cc e 86 CV (173 km/h) e la «Sprint Quadrifoglio Verde», che subentra alla precedente «1.5» (1.460 cc, 118 CV) adottando il propulsore di 1.712 cc e 118 CV.

I coupé, e noto, sono quasi scomparsi dalla scena, sostituiti dalle berline «sportive». Tra le poche eccezioni spicca l'Alfa Romeo «Sprint» (3 porte, 5 posti), che utilizza la medesima meccanica di base della «33». Una compatta gran turismo tipicamente Alfa Romeo, che presenta prestazioni elevate a grande tenuta di strada, e di cui l'80% della produzione viene esportato.



LASSU' SULLE MONTAGNE.

E' pianura sottano. Proprio così, Supercarbur T2 Invernale è il gasolio Esso che permette a l'auto diesel di affrontare gli sbalzi di temperatura e le forti variazioni termiche. Grazie alla formulazione, Supercarbur T2 assicura partenza facili

anche con il freddo più intenso. Inoltre, riduce i problemi causati dal solito tradizionale: rumore, vibrazioni, fumosità allo scarico. Persino la formazione di schiuma. E poi, sul piano della brillantezza di guida, farà raggiungere dei vertici nelle prestazioni finora impensabili. Vecchio gasolio, quanto tempo è passato.

VAI CON I NUOVI SUPERCARBUR T2 INVERNALE. VAI COL TIGRE.



Solida società manifatturiera di medie dimensioni, facente parte di un affermato gruppo industriale, nell'ambito di un normale piano di ampliamento della posizione di ha incaricato di ricercare il

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Candidato ideale, di età intorno ai 35-45 anni, ha acquisito una valida e concreta professionalità presso realtà modernamente organizzate ed è pertanto in grado di gestire una struttura produttiva verso il futuro con ampi sviluppi.

La posizione comporta il coordinamento delle logiche funzionali contabili, la gestione politica finanziaria e lo sviluppo del controllo gestionale perfezionando ed implementando il controllo in funzione.

L'aspetto economico, allineato alle fasce interessanti, è definito sulla base delle esperienze acquisite.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10801, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Dinamica società industriale, leader nel campo dell'ELETTRONICA DI CONSUMO, di ha incaricato di ricercare

CAPO CENTRO SISTEMA 38 IBM

Vogliamo ricercare degli ANALISTI ed ANALISTI/PROGRAMMATORI che abbiano una solida esperienza in attività commerciali ed in attività di sviluppo e che al contempo possiedano una buona padronanza dell'inglese e del francese.

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

Pensiamo ad una figura professionale di età intorno ai 30 anni, in possesso di una buona formazione culturale di base e di un'ottima padronanza della lingua inglese e di un'ottima conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10802, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il nostro cliente è una grande azienda industriale multinazionale con più società produttive sul territorio nazionale, nell'ambito di un piano di organizzazione della struttura contabile ha incaricato di ricercare una figura a livello dirigenziale che nel medio-breve periodo possa assumere il ruolo di Direttore Amministrazione e Controllo, alla diretta dipendenza della Direzione Generale.

Il candidato prescelto, di età intorno ai 35-45 anni, deve possedere una buona padronanza dell'inglese e dell'italiano, una solida esperienza in attività di amministrazione e controllo, una buona conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10803, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società industriale torinese, specializzata in lavorazione meccanica, di ha incaricato di ricercare

PROGETTISTA/DESEGNAIORE MECCANICO

capace di operare in forma autonoma nello sviluppo di particolari e componenti e gruppi meccanici di media e piccola dimensione, per applicazioni nel campo dell'automazione industriale.

La persona prescelta deve possedere una buona padronanza della lingua italiana e dell'inglese, una solida esperienza in attività di progettazione e disegno, una buona conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10804, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante società manifatturiera, strutturata su più unità produttive, di ha incaricato di ricercare per il suo stabilimento di produzione

SOLLECITATORE

che collabori attivamente con il Direttore di Stabilimento lavorando da interfaccia con la sede centrale per seguire e realizzare i programmi di produzione, mantenendo i contatti con i fornitori.

Il candidato prescelto, di età intorno ai 30-40 anni, deve possedere una buona padronanza della lingua italiana e dell'inglese, una solida esperienza in attività di sollecitazione e gestione, una buona conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10805, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Dinamica società attiva in attività di ricerca

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA

esperta di registrazioni contabili con buona conoscenza dell'EDP.

MAGAZZINIERE/AUTISTA

per l'attività di magazzino e di autista.

La persona prescelta deve possedere una buona padronanza della lingua italiana e dell'inglese, una solida esperienza in attività di magazzino e di autista, una buona conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10806, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società elettronica torinese, specializzata in attività di ricerca

PERITO ELETTRONICO PER COLLAUDO IN PRODUZIONE

capace di operare in forma autonoma nello sviluppo di particolari e componenti e gruppi elettronici di media e piccola dimensione, per applicazioni nel campo dell'automazione industriale.

La persona prescelta deve possedere una buona padronanza della lingua italiana e dell'inglese, una solida esperienza in attività di progettazione e disegno, una buona conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10807, dovranno pervenire alla:



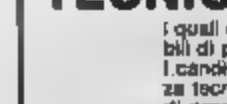
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Un'azienda torinese, che produce e commercializza sistemi per il controllo dei processi industriali, nel quadro del potenziamento della propria struttura di vendita

TECNICI COMMERCIALI

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10808, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante società di consulenza organizzativa, operante in Italia, Spagna, Francia, nel campo della qualità, ricerca

LAUREATI IN INFORMATICA

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10809, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda industriale torinese di medie dimensioni, nell'ambito di realizzare una struttura di ricerca e sviluppo ha incaricato di ricercare

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

Il candidato ideale, di età intorno ai 35-45 anni, ha acquisito una valida e concreta professionalità presso realtà modernamente organizzate ed è pertanto in grado di gestire una struttura produttiva verso il futuro con ampi sviluppi.

La posizione comporta il coordinamento delle logiche funzionali contabili, la gestione politica finanziaria e lo sviluppo del controllo gestionale perfezionando ed implementando il controllo in funzione.

L'aspetto economico, allineato alle fasce interessanti, è definito sulla base delle esperienze acquisite.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10810, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda torinese, specializzata in attività di ricerca

ANALISTA PROGRAMMATTORE

che, alla dipendenza del Responsabile dell'EDP, sia in grado, dopo un adeguato periodo di apprendimento, di coordinare e gestire l'attività di sviluppo e di manutenzione dei programmi.

Il candidato prescelto, di età intorno ai 30-40 anni, deve possedere una buona padronanza della lingua italiana e dell'inglese, una solida esperienza in attività di programmazione e sviluppo, una buona conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10811, dovranno pervenire alla:

TECNICI ELETTRONICI/MECCANICI

per il servizio tecnico.

Il candidato prescelto, di età intorno ai 30-40 anni, deve possedere una buona padronanza della lingua italiana e dell'inglese, una solida esperienza in attività di manutenzione e riparazione, una buona conoscenza del mercato europeo e degli Stati Uniti, con padronanza di una certa durata in Nord America.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità della persona prescelta.

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10812, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Interpretare in modo nuovo il ruolo di

RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

Vogliamo incontrare l'uomo nuovo, il personale, che sappia proporre e far vivere modelli di management estremamente innovativi.

L'azienda nostra cliente ha fondato il suo successo su una gestione partecipativa delle risorse: comunicazione, trasparenza nei rapporti e motivazione sono le radici di questa società che, nata negli anni 60, opera nel settore della grande distribuzione, con una presenza, in Europa, costituita da 50 ipermercati e da 30.000 dipendenti. In Italia la società sta per aprire la sua prima unità operativa.

Il candidato con cui desideriamo entrare in contatto è un laureato di circa 30 anni, che abbia una buona conoscenza delle problematiche di selezione, di sviluppo e di gestione del personale. Deve essere animato da una forte spirito di iniziativa, perché dovrà tradurre ed adattare la filosofia dell'azienda alla realtà culturale italiana.

È molto gradita la padronanza della lingua francese.

La sede di lavoro è Torino.

GAMMA MANAGERS - Via Legnano, 11 - 20121 Milano
chiamare il 02/4

GAMMA MANAGERS

Importante Azienda Multinazionale conosciuta ed affermata per i suoi marchi prestigiosi e leader nel settore, cerca:

AGENTE DI VENDITA IN FARMACIA

Rif. A-8947

al quale affidare la commercializzazione dei prodotti di base nelle province di NOVARA e VERCELLI.

Si richiede iscrizione a un'agenzia di introduzione nazionale e nelle provincie indicate.

Si offre consolidato portafoglio clienti e interessante trattamento provvisorio, integrato da incentivazioni e premi.

L'Azienda partecipa alle spese di viaggio e di alloggio.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico ed un breve curriculum vitae, indicando chiaramente anche il riferimento, a:

SINTEX CONSULENZA AZIENDALE - INFORMATICA S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/489.1417

Società leader Settore Cosmetico opera in

BEAUTY CONSULTANT

per il mercato di NOVARA e VERCELLI con residenza preferibile in queste provincie.

L'attività consiste nell'informare il personale della FARMACIA e il pubblico sulla linea, nell'assistenza presso il punto vendita il marchio e nell'assistenza alla vetrina.

Si richiede: età orientativa 25-35 anni, buona cultura, diploma o laurea in farmacia, bella presenza, predisposizione ai contatti umani, disponibilità a spostamenti temporanei. Vettura personale obbligatoria.

La Società offre un inquadramento al più alto livello di mercato e rimborso spese a più di lista.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia e recapito telefonico, indicando chiaramente anche sulla busta il RIF. A-8947, a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22

Importante società di consulenza organizzativa, operante in Italia, Spagna, Francia, nel campo della qualità, ricerca

LAUREATI IN INFORMATICA

La ricerca è coperta dalle massime riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al nostro cliente senza il consenso del diretto interessato.

La risposta, sigilata su busta e su lettera con il RIF. SP 10813, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Gruppo leader di società operanti da anni in Italia ed all'estero nel settore dei servizi di consulenza organizzativa, informatica, C.A., T.C., telematica, computer grafica, impiantistica ed automazione industriale, nel quadro del potenziamento della propria struttura ed anche per conto di aziende clienti desidera reclutare

PROFESSIONISTI

specialisti nelle diverse aree di competenza in possesso di qualifiche e di significative esperienze nelle posizioni richieste.

Si offrono motivanti ed avanzati piani retributivi, di formazione e di carriera. I candidati ideali sono coloro che ricercano l'opportunità di realizzare finalmente il proprio progetto personale e professionale basandosi sulle proprie capacità ed esperienze acquisite inserendosi in contesti aziendali tecnologicamente all'avanguardia, dinamici, metodologici ed internazionali.

La ricerca è anche rivolta a giovani laureati in discipline scientifiche, con un brillante curriculum di studi ed almeno un anno di esperienza maturata in contesti a tecnologia avanzata e che desiderino accelerare il loro sviluppo professionale e di carriera.

Le sedi di lavoro sono in Torino e dintorni.

Posizioni richieste:

111.87 5 **TECNICI**
5: IBM DB/DC; VM; CICS-DL/1; OS/VS1; MVS/XA; IMS; VTAM, CICS.
5: DEC VAX VMS; PDP11M+ REX11M+.

112.87 5 **CAPITOLI PROGETTO**
Progettazione, disegno, conduzione e realizzazione di sistemi aziendali (in particolare produzione in officina CIM).

113.87 10 **ANALISTI E.D.P.**
5: IBM DB/DC; CICS-DL/1. 3: VAX VMS; TDBS; 2: UNIX, C.

114.87 7 **DI ORGANIZZAZIONE**
Macro, microstruttura.

115.87 10 **PROGRAMMATORI**
5: DB/DC, CICS-DL/1. 3: FORTRAN 77. 1: C.

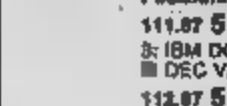
116.87 **PROGETTISTI-PROGRAMMATORI**
P.L.C.

117.87 **TECNICI**
Per la programmazione e messa in opera di impianti gestiti da sistemi applicativi.

118.87 5 **FORMATORI**
1: E.B.P. 1: altro.

119.87 1 **DELL'AREA**
ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.

Interessati, ai quali il gruppo assicura la massima riservatezza, dovranno inviare un dettagliato curriculum professionale scrivendo a: PUBLIKOMPASS 639 - 10100



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda stampi plastica pressofusione gomma Torino Nord assume

PROGETTISTA

consolidata esperienza nel settore.

Curriculum a: Publikompass 6407 - 10100 Torino

Grande azienda di servizi a carattere nazionale ricerca a Torino e dintorni

PERSONALE SPECIALIZZATO CON REQUISITI DI BUONA PRATICA MECCANICA

a guida in possesso di patente non inferiore a categoria «C».

Scrivere: Publikompass 6405 - 10100 Torino

Gruppo industriale manifatturiero ricerca

DIRETTORE PIANIFICAZIONE CONTROLLO

Si richiede: Laurea/Diploma in Ingegneria o in Scienze Economiche o in Scienze Sociali.

Invia curriculum vitae e recapito telefonico a: Publikompass 6408 - 10100 Torino

Il GFT SpA ricerca, nell'ambito di un programma di sviluppo delle funzioni organizzative e produttive,

ANALISTI TEMPI E METODI

ricerca è rivolta a candidati con una significativa esperienza maturata preferibilmente in aziende di abbigliamento.

comunque disponibili e considerare candidature qualificate da un'esperienza di analisi tempi e metodi in settori merceologici, purché sia superiore ai 10 anni.

estesa a tutte le problematiche relative alla attuazione delle procedure organizzative e dei metodi di lavorazione.

Sedi di lavoro: RACCONIGI e

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae a:

GFT SpA
Selezione del Personale
Emilia - 10152 Torino
citando il rif. TM sulla busta.

GRUPPO

Principale Compagnia di Assicurazioni ricerca il

NEGOZIANTE ALLA SPENTA DI MILANO

U-394

La posizione è assicurata la sistemazione programmatica delle attività gestionali e tecnico-commerciali della gestione nonché la conduzione anche diretta i contatti operativi con i più importanti clienti.

Il candidato ideale possiede le seguenti caratteristiche:

- esperienza maturata in analoghe posizioni o come vice amministratore;
- tecnica e nei rapporti interpersonali;
- vita. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di rischi industriali e tecnologici;
- capacità organizzative relazionali e di leadership;
- età 35/45 anni.

L'inquadramento e la retribuzione sono sicuri e interessanti, commisurati all'effettiva capacità e all'esperienza acquisita.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento alla posizione, a:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l. - Via della Mendola 118 - 00135 Roma - Tel. (06) 328.43.15

L'affermata introduzione della DANINI presso le sedi centrali degli Istituti Bancari, si è, negli ultimi anni, consolidata ed evoluta tramite la produzione ed installazione di sistemi a lettura magnetica per il riconoscimento e la selezione dei documenti, collocando l'Azienda in una posizione leader nel settore specifico. L'adeguamento della struttura richiede un

SOFTWAREISTA SENIOR

da inserire nel gruppo di lavoro che gestisce gli aspetti tecnico organizzativi delle installazioni.

Cultura a livello universitario, del principali linguaggi di programmazione in ambiente real time, capacità di relazionarsi a diversi livelli, disponibilità a brevi e frequenti viaggi, definiscono la peculiarità della funzione.

Sede società: Torino
Invia curriculum vitae citando il RIF. 10121
assigura il massimo riserbo.



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante società manifatturiera facente parte di un gruppo internazionale ricerca:

RESPONSABILE TECNICO

a cui affidare gestione manutenzione generale impianti e macchine operatrici elettroniche automatiche. Si richiede comprovata esperienza analogica di almeno 10 anni di responsabilità in aziende manifatturiere ed attitudine alla gestione collaboratori con spiccato senso organizzativo. Dovrà possedere i seguenti requisiti:

- diploma di perito elettrotecnico/elettronico con buona meccanica (preferibile specializzazione in telecomunicazioni);
- buona lingua inglese parlata e scritta;
- età 30/40 anni;
- si offre inquadramento e retribuzione tali da attrarre candidature più qualificate;
- sede lavoro Salerno;
- si prega inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche eventuale recapito telefonico a Casella Postale n. 85/H, PUBLIKOMPASS S.p.A., Carducci 29 - MILANO.

A) VICE DIRETTORE DI FILIALE

Si richiede:

- Età: 28-40 anni
- Laurea in discipline economiche/giuridiche o diploma ragioneria
- Capacità gestire e valutare gli affidamenti e sviluppare i rapporti
- Esperienza pluriennale maturata in posizione di responsabilità presso Agenzie o Filiali di primarie Aziende di Credito, operanti in

B) RESPONSABILE SVILUPPO E RAPPORTI CON LA CLIENTELA

Si richiede:

- Età: 28-35 anni
- Diploma di ragioneria o cultura equivalente
- Conoscenza della piazza di Torino
- capacità di sviluppare rapporti con clientela al fine di rafforzare la presenza sul mercato in oggetto
- Documentabile esperienza nella attività di sviluppo presso imprese di Credito operanti in Torino.

Per queste interessanti opportunità professionali l'inquadramento funzionale (Contratto Azienda di Credito) una retribuzione e sicuro interesse commisurato ai requisiti richiesti ed alle esperienze maturate.

Si garantisce la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:



ITA - Ricerca e Selezione
Via Montecuccoli 8 - 10121 TORINO

Un'importante azienda industriale di produzione di componenti, ubicata nelle immediate vicinanze di Torino, ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE MARKETING - RM. 0011

La posizione risponde alla Direzione Generale ed opera in stretta collaborazione con la Funzione Vendite.

Ha, tra i suoi principali obiettivi, la sistematica raccolta e la diffusione in azienda delle informazioni concernenti i diversi mercati e la clientela, acquisita e potenziale.

Concorre alla realizzazione delle attività di promozione dei prodotti e dell'immagine aziendale e mantiene i contatti con il cliente.

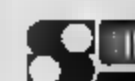
Propone ad altre Società, in particolare a quelle facenti parte del Gruppo cui l'azienda appartiene, iniziative e modalità atte a risolvere i problemi di comunicazione esterna; partecipa a tutte le fasi del progetto, dai primi contatti alla realizzazione finale, curando in prima persona la completa gestione del rapporto con i soggetti di volta in volta interessati.

Il candidato ideale è un laureato di età compresa tra i 30 e i 40 anni; ha maturato significative, anche se brevi, esperienze in aziende marketing orientate o presso società di market research; possiede una buona conoscenza della lingua inglese; è disponibile a viaggiare, anche all'estero.

Una precedente esperienza nel settore del marketing editoriale unitamente alla conoscenza della lingua francese costituiscono titoli preferenziali.

Le condizioni economiche e di inquadramento, comunque interessanti, saranno oggetto di valutazione alla luce dei requisiti personali e professionali posseduti.

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:



SIRTEK PERSONALE 10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

La posizione risponde alla Direzione Generale ed opera in stretta collaborazione con la Funzione Vendite.

Ha, tra i suoi principali obiettivi, la sistematica raccolta e la diffusione in azienda delle informazioni concernenti i diversi mercati e la clientela, acquisita e potenziale.

Concorre alla realizzazione delle attività di promozione dei prodotti e dell'immagine aziendale e mantiene i contatti con il cliente.

Propone ad altre Società, in particolare a quelle facenti parte del Gruppo cui l'azienda appartiene, iniziative e modalità atte a risolvere i problemi di comunicazione esterna; partecipa a tutte le fasi del progetto, dai primi contatti alla realizzazione finale, curando in prima persona la completa gestione del rapporto con i soggetti di volta in volta interessati.

Il candidato ideale è un laureato di età compresa tra i 30 e i 40 anni; ha maturato significative, anche se brevi, esperienze in aziende marketing orientate o presso società di market research; possiede una buona conoscenza della lingua inglese; è disponibile a viaggiare, anche all'estero.

Una precedente esperienza nel settore del marketing editoriale unitamente alla conoscenza della lingua francese costituiscono titoli preferenziali.

Le condizioni economiche e di inquadramento, comunque interessanti, saranno oggetto di valutazione alla luce dei requisiti personali e professionali posseduti.

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:



SIRTEK PERSONALE 10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

La posizione risponde alla Direzione Generale ed opera in stretta collaborazione con la Funzione Vendite.

Ha, tra i suoi principali obiettivi, la sistematica raccolta e la diffusione in azienda delle informazioni concernenti i diversi mercati e la clientela, acquisita e potenziale.

Concorre alla realizzazione delle attività di promozione dei prodotti e dell'immagine aziendale e mantiene i contatti con il cliente.

Propone ad altre Società, in particolare a quelle facenti parte del Gruppo cui l'azienda appartiene, iniziative e modalità atte a risolvere i problemi di comunicazione esterna; partecipa a tutte le fasi del progetto, dai primi contatti alla realizzazione finale, curando in prima persona la completa gestione del rapporto con i soggetti di volta in volta interessati.

Il candidato ideale è un laureato di età compresa tra i 30 e i 40 anni; ha maturato significative, anche se brevi, esperienze in aziende marketing orientate o presso società di market research; possiede una buona conoscenza della lingua inglese; è disponibile a viaggiare, anche all'estero.

Una precedente esperienza nel settore del marketing editoriale unitamente alla conoscenza della lingua francese costituiscono titoli preferenziali.

Le condizioni economiche e di inquadramento, comunque interessanti, saranno oggetto di valutazione alla luce dei requisiti personali e professionali posseduti.

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

Gli interessati sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:



Auto blindate e tanti milioni

Una scia di sangue lunga sedici anni

doce la via a scurpion,
pentu a serana a doce trop
rele hazi, hazi unice.

Benfante viveva con la moglie di un amico

diore la vita è a
gente è serena e
role tanti, tanti u
Ungari.

Specchio dei templi

dicte la via e sempre
parte e serena e dolce
rode tanti, tanti uomini.
Ungue in f

Settimo, è costato 3 miliardi L'ambulatorio rimane chiuso

Nuovo problema: l'appalto delle pulizie

SETTIMO — Il nuovo poliklinico di via Lelio che dovrà servire 75 mila abitanti di Settimo, Lelio, Volpiano e San Benigno continua a essere un cantiere di discussioni. I lavori sono terminati da quasi un anno, ma l'edificio, costato tre miliardi, resta ancora chiuso. Ora si profila all'orizzonte un nuovo intoppo che potrebbe allungare i termini di entrata in funzione dell'ambulatorio.

Il problema è la gestione dell'edificio. Una delibera molto controversa, l'affidamento alla "nuova" periferia di Collegno, ha in parte da handicap, dall'ospedale poliklinico, i comitati di quartiere, dai lavori di pulizia del via Lelio. Una decisione sempre per contrasti all'interno di gestione non magliorata e opposizioni soprattutto dei partiti, del pad, che l'Uai.

Tutti sull'importanza dell'esperienza, i membri del comitato di gestione si sono divisi sull'affidamento alla cooperativa dei lavori di pulizia che comporta una spesa di milioni. In alcuni avrebbero voluto maggior trasparenza nell'appalto, nella offerta di più ditta o cooperativa. Al momento il voto, dopo quattro giorni di discussione, la proposta di affidare i lavori alla cooperativa, che è un analogo servizio del municipio.

è passata con quattro voti, uno contrario e due astenuti. La maggioranza si è così spaccata perché il presidente Belfari, socialista, ha votato a favore insieme ai tre comunisti, Rabacchi, Gerbasi e Ramer. L'altro socialista, Lino, ha detto no. Cavallini (pad) si è astenuto insieme al do Borgna.

Dice il presidente Belfari: «L'Uai ha necessità di risorse per l'investimento operativo a scopo terapeutico degli utenti di alcuni servizi. Questo obiettivo è realizzabile solo attraverso l'affidamento o cooperazione costituita per il perseguimento di queste finalità, garantendo la possibilità di seguire i laureati». In passato abbiamo avuto di rimando la validità di queste iniziative, in seguito interrotte per tentare soluzioni che si sono rivelate inefficaci.

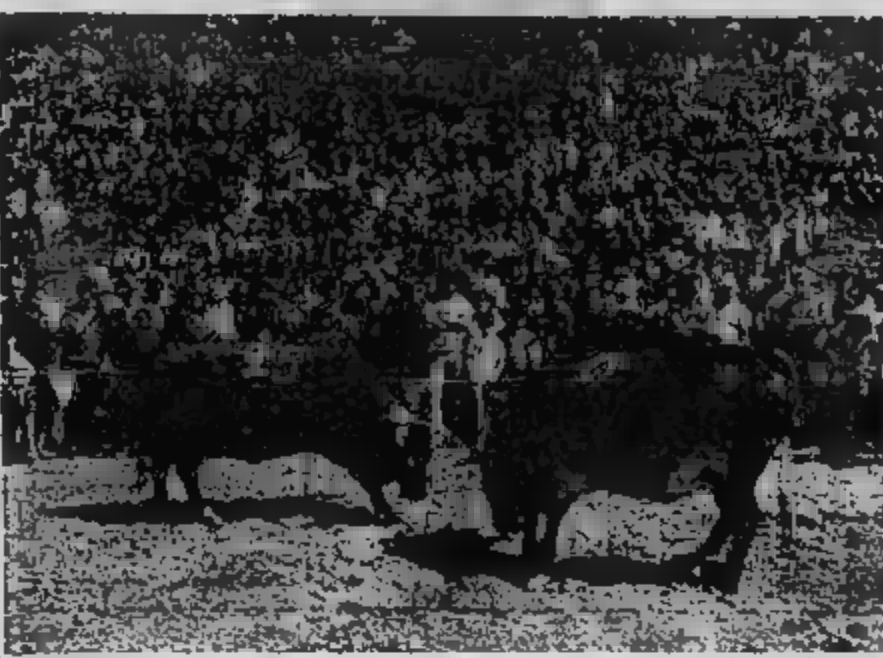
Oggetti rappresentativi della minoranza di gestione, afferma: «I comunisti hanno imposto limiti, nonostante il parere negativo dei funzionari tecnici». All'affidamento diretto perché non permette di fronteggiare, in assenza di altri provvedimenti, l'aspetto socio-funzionale.

Ora il comitato dovrà essere dagli organi di controllo una maggioranza con ristrette difficoltà. «Saremo certamente approvati, allora si dovrà regolare l'appalto e ci vorrà del tempo. Quando è aperto il poliklinico».

Piero Galasso

Domenica a Quincinetto torna l'antica tradizione Battaglia delle regine

I combattimenti a colpi di corna proseguiranno fino a sera sull'area del vecchio campo sportivo - Alla fine la vincitrice sarà una sola - «Testa contro testa, cercando di non ferirsi, le due contendenti offrono uno spettacolo unico ed affascinante»



Il momento della verità fra due protagoniste di un duello fra le regine del pesciolino

QUINCINETTO — «Reine», le regine del pesciolino. Un tempo ogni allevatore ne possedeva due: la regina del latte e quella delle corna. Quando i margini scendevano dagli assegni, all'inizio dell'autunno, le regine venivano mandate. Un primato che doveva essere visto da tutti: così le corna delle regine erano ornate con corone, fiori.

C'era anche la «colonna sonora»: i campanelli appesi al collo degli animali. Da Quincinetto parte un messaggio importante. Dice il sindaco Angelo Cigato: «Sarebbe assurdo che si dovesse abbandonare per sempre una tradizione così profondamente legata alla cultura e alla civiltà della nostra gente. Da noi la battaglia non è solo fatta: gli allevatori di Quincinetto però attuano il risanamento completo del loro territorio quindi le regine sono portatrici di salute».

Il programma della «Battaglia delle regine» è fatto di pochissimi ingredienti: 14,30, nell'area del vecchio campo sportivo, cominceranno i primi incontri; si andrà avanti fino a sera, quando in mezzo al prato resterà soltanto una «regina», la vincitrice. Alla vicina valle appella il primato in fatto di organizzazione «ballo» dei Reines.

Osserva Luciano Gibelli, autore del libro «Interessante

studio sulle antiche tradizioni della civiltà contadina casalese (il titolo è eloquente: «Memorie di una prima che scende il buio»). La prima è la disputa tra Casalese e Castellana, quando il territorio apparteneva ancora alla provincia di Casale.

Il combattimento, non è crudele: non si ferisce, cercando di non ferirsi, le due «regine» offrono uno spettacolo unico ed affascinante.

Il programma della «Battaglia delle regine» è fatto di pochissimi ingredienti: 14,30, nell'area del vecchio campo sportivo, cominceranno i primi incontri; si andrà avanti fino a sera, quando in mezzo al prato resterà soltanto una «regina», la vincitrice. Alla vicina valle appella il primato in fatto di organizzazione «ballo» dei Reines.

Osserva Luciano Gibelli, autore del libro «Interessante

UN GRAN NATALE con i GIOCATTOLI di FANTASILANDIA!

SCONTO 15% e inoltre

FERRARI TESTA ROSSA	L. 15.500	14.500
SECHIELLO LEGO	L. 50.000	39.000
BARBIE LUCE DI STELE	L. 32.000	24.900
MARSHALL BRAVESTARR	L. 19.500	14.900
IL PAROLIERE	L. 19.500	14.900
ALLEGRO GHIURGO	L. 32.000	24.900
LA FATTORIA PARLANTE	L. 39.000	26.900
ELICOTTERO DI GLICE	L. 52.000	41.600
WALKIE TALKIE	L. 50.000	42.900
SARACINI	L. 44.900	33.900

SANTA TERESA, 6 - TEL. 011/54.79.03 - Orario continuato 9,30-19,30
* Recinto Corale e Serà - Offerta valida fino al 12/12/87 su esaurimento.

Stregato a 20 giorni d'ospedale

aggravato. Villaretto, Barriera di Milano: un uomo è stato ferito a colpi di pistola tutto il corpo per un regolamento di conti. Il 21 via degli Abelli. E' ricoverato d'oro donatori di sangue. I prognosi di guarigione è di giorni.

E' trentunesima vittima della droga Ucciso da overdose

Aveva 27 anni, nella sua vita Chaberton Telefonata al 113: «Correte, sta morendo» - troppo

Quando è dato l'allarme era già tardi: Felice La Vaccara, 27 anni, era già morto. Sono accorse la Volante 1 e una pattuglia della squadra mobile, è stata fatta venire un'ambulanza, ma ormai era inutile.



Felice La Vaccara, 27 anni

La richiesta di soccorso arriva poco prima di mezzanotte. Qualcuno telefona al 113: «Prato, c'è un ragazzo che sta morendo». Corrono le sirene, c'è anche un medico, ma ogni tentativo è inutile.

Dire poco dopo il ricovero del delinquente.

La risposta definitiva. Pare certo, comunque, che lui sia la trentunesima vittima della droga.

Felice La Vaccara, 27 anni, era già morto.

Lo stabile sarà sgombrato Nove famiglie senza la casa

A Grugliasco - L'edificio è pericolante

GRUGLIASCO — Lo stabile di via Colla 37/A, dove vivono nove famiglie per un totale di 33 persone, di cui 14 bambini, è in stato di abbandono. La perdita suppletiva fatta effettuare dal Comune ribadisce quella fatta da ottobre: la casa è pericolante e non può essere abitata.

La situazione abitativa di Grugliasco — ha detto il sindaco Lorenzoni — è preoccupante. La casa, se non viene sgombrata, è un pericolo per la salute delle persone che ci abitano.

dalla Grande Torino

La casa schiacciata

MONCALIERI — Il presidente del Rotary di Moncalieri, Gagliardi, ha avuto una mano schiacciata da un'auto. Non si sa se esisterà o no.

Il cordone e il

L'arcivescovo Agostino Ballarín alla 18 di domani, vigilia della festa liturgica della Quaresima, presenterà in Duomo il sindaco del rector su «Venezia e Roma» del teatro.

Azione sociale da un'auto

TORINO — Un ospite di «Casa serena» in corso Lombarda 115 è stato travolto da un'auto verso le 17,30 di ieri da un'auto in sosta.

La Fondazione Angelino

Fondazione Pier Angelino per la formazione e la ricerca in campo cardiologico. La Fondazione è stata voluta dal figlio e dagli allievi Pier Federico Angelino, cardiologo di fama. La sede della Fondazione è presso lo studio di dott. Ceraulo.

Il problema cane

TORINO — Alle 20,30 di oggi, Palazzo Barolo (via delle Orsine 7), a cura del Centro Orsini di dibattito, si terrà una conferenza sulla riforma dell'equo canone e sugli immobili.

Giovani imprenditori

TORINO — Alle 20 di domani, sala del 300 (via Patti 17), il Comitato Giorgio Rota del Gruppo Giovani Imprenditori Industriali di Torino ha organizzato un convegno di presentazione della ricerca «Atte

LA STAMPA

THOR HEYERDAHL ISOLA DI PASQUA MISTERI RISOLTI

FOTOGRAFIE DI
WALTER LEONARDI

Salone «La Stampa»
TORINO
Via Roma 11
11 novembre - 12 dicembre 1987

WOLMER

LA CAPITALE DEL TAPPETO
Via Salbertrand 88 - TORINO
Strada Aeroporto 12 - TORINO

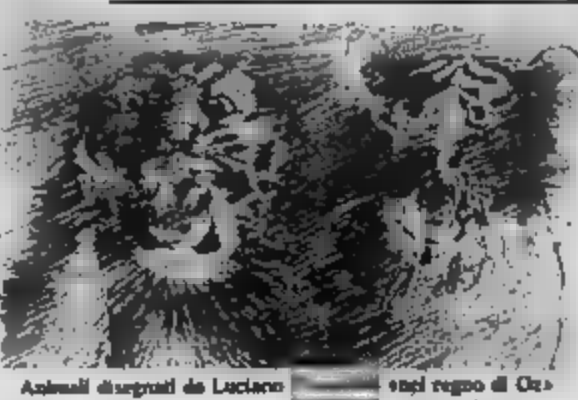
Presenta prezzi NATALE 1987

Kashmir nain baf	100 x 150 C.ca	L. 270.000
Lambswol pakistani	cm 160 x 250 C.ca	L. 389.000
Agra extra indiano	cm 100 x 150 C.ca	L. 795.000
Erivan rumeni	cm 140 x 200 C.ca	L. 1.378.000
Gerla rumeni	cm 300 x 200 C.ca	L. 1.378.000
Borciali persiani	cm 160 x 250 C.ca	L. 1.378.000
Agra extra indiano	200 x 300 C.ca	L. 1.350.000
Tappeti autentici tutta seta pura		da L. 970.000
Nain persiani		da L. 1.950.000
Kilim turchi		da L. 1.950.000
Coppie scendiletto autentici a sole		L. 90.000
Stuoie indiane ungheresi		da L. 90.000
Tappeti tipo seta	140 x 200 C.ca	L. 1.350.000

WANTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI MODERNI
CONSULENZA D'ARREDAMENTO A CASA VOSTRA
ATTENZIONE aperti lunedì al sabato
sera con orario dalle ore 9 alle 19

PARLAVANTI ANCHE A AFFRATI

MOSTRA DI LUCIANO PROVERBIO Tavole del Mago di Oz



La compagnia di libreria di Oz - di Luciano Proverbio - ha coinciso con l'esposizione dell'intera suite delle tavole originali che s'accompi-
Lyman Frank Baum (1856-1919) considerato uno dei classici della letteratura infantile. La mostra è aperta, fino a novembre, alla galleria "Acca-

piaga infatti ogni forma della sua figurazione, nella quale introduce anche i brani di testo dai quali ha preso le mosse trascrivendoli dove...
colloquio a via...
dal significato, per il valore puramente se-
Piu' numerosi i natu-
ralmente, i personaggi di-
gnati in matita, quali in-
frammenti dagli acquerelli
a divenire tavole
testo dove il colore
contribuisce a rafforzare
quel valori allegorici che di-
tratto in...
raccontano dall'immagine
quella terra pur arida
bruciata dal sole
del Kansas che s'era ridotta
ad una grande massa gri-
gia e dal cielo che, sguas-
sando a stralci la casa
in cui Dorothy viveva con gli
zii, dà la via alla vicenda,
sino al magico intervento di
Glinda, la buona fata che
varrà a riportarla alla sua
patria.
A questi modi Proverbio

IN CITTA' ALLA FIERA DI S. MARTINO A CHIERI Presepi dal mondo

All'interno del padiglione allestito per la Fiera di San Martino, a Chieri, quest'anno per la prima volta viene presentata al pubblico una mostra di presepi provenienti da ogni parte del mondo. I settori sono due: c'è la parte di produzione commerciale e quella dedicata ai collezionisti. La prima sezione è riservata al presepe casalingo, quello che è tradizione pre-
pare in casa nel periodo natalizio. L'ultima delle statue varia dai 40 centimetri, alcune sono in resina color legno oppure colorate, altre in gesso semilucido. Il prezzo medio di un presepe di trenta statue in legno o gesso si aggira sulle 60 mila lire, ma ve ne sono anche da 30 mila lire.
Le vetrine ora più parte rievocano ai collezionisti. Qui possiamo ammirare vere e proprie opere d'arte. Il primo è un presepe di ventisei soggetti di altezza di 3 centimetri ricavati ognuno da un unico pezzo di aceto. La dit-
la produttrice è la Anri, del-



la Valgardena. Più avanti si ammirano presepi di cartone che sono le tipiche musiche natalizie. Ed ecco un presepe davvero raro e prezioso: si tratta di un presepe acquilato dal Museo di Bergamo, del valore di 372 milioni.
Bellissimi sono i presepi provenienti dall'estero. E molto interessante, a questo riguardo, notare come ogni

popolo esprima in maniera diversa la propria religiosità. Molto singolari sono i presepi africani, con le statue in legno d'ebano. Ve ne sono di provenienti dalla Tanzania e dall'Alto Volta. I messicani usano l'oro per decorare le statue in terracotta dei loro presepi. I presepi spagnoli sono in ceramica, mentre quelli peruviani sono in argilla, colorati e decorati a mano. Vivaci i colori argentini in scagliola, una creta poco cotta e perciò molto fragile. Dal Belgio provano un presepe in marmo bianco, mentre i francesi sono in terracotta.
Tornando in Italia un grosso centro di produzione di presepi è Albisola: il materiale usato è la ceramica. Numerose sono le curiosità: un presepe meccanico, uno in cartapesta e uno proveniente da Perugia, in cui le statue sono vestite con autentici abiti rinascimentali cuciti appositamente da un sarto romano. Il suo valore è inestimabile.
A. L.

PIONEER & installatore specializzato

La tua autoradio vale di più

Nella stazione di servizio trovi lo specialista in grado di garantire il perfetto montaggio del tuo Pioneer, per ottenere la migliore acustica nella tua auto.
Rivolgendoti ad uno dei componenti i CENTRI INSTALLAZIONE AUTORADIO TORINESI sei sicuro dello standard superiore di qualità garantito.

AUTORADIO PEDRAZZI DI DUTTO E ZICHELLA
C.so S. Maurizio 18 - Tel. 878097 - 882664
AUTORADIO PEDRAZZI DI SAGLIETTI
C.so Francia 11 - Tel. 512580
AUTORADIO DI GIOVANNI S.N.C.
Via Gorizia 83 Tel. 364444
DA VITO AUTORADIO
Via Asinari 33 Barozzo 58 E - Tel. 793754
OVIDIO AUTORADIO
C.so Racconigi 140 - Tel. 379889
AMANTE E CASELLA HI-FI CAR
Pavia Palazzo S. Tel. 5212420
AURA S.N.C.
C.so Belgio 155 - Tel. 890516

L'Isola di Pasqua vista da Heyerdahl

Il mondo fantastico dello scienziato Thor Heyerdahl visto attraverso l'obiettivo di Walter Leonard è al centro della mostra fotografica "Isola di Pasqua - Rischio" che s'inaugura oggi alle 18.30 nel salone della Stampa in via Roma.
L'esposizione conta una settantina di pannelli, tutti a colori, con didascalie che illustrano i contenuti tecnici e scientifici di ogni illustrazione. Il tema della mostra, l'enigmistica Isola di Pasqua, una delle più orientali della Polinesia, polinamese sotto la giurisdizione cilena, è affascinante e spettacolare al tempo.
L'esposizione si presta a due letture: rigorosa per gli addetti ai lavori, e una più superficiale per il grande pubblico. Il materiale selezionato da Walter Leonard spazia tra bellezze naturali ed archeologia o offre un documento inedito dell'isola che sulla carta geografica è un puntino perso nell'Oceano Pacifico. Immediatamente a sud Tropico Capricorno.
Molti pannelli occupati dalle immagini dei moai, statue di cui l'origine in roccia che lo scienziato aveva scoperto in una spedizione appoggiata su presunti Leonard, fotografo professionista, a Torino.
Da qualche anno Heyerdahl nelle sue spedizioni per il mondo di fotografo ufficiale dell'equipe. I due, lo scienziato e il fotografo, saranno presenti all'inaugurazione della mostra che resterà aperta fino al 13 dicembre. L'ingresso è gratuito.

RAGAZZI TRA HARDWARE E SOFTWARE Quando il computer è baby

Computer è bello, ma soprattutto giovane. Ai ragazzi 9 anni e mezzo di "Homo Computer 77". Dell'informatica s'informano, primo torinese cittadino di programmazione su Home a Personal computer. L'Unità di Informatica della Circondaria - San Donato-Parella è a svolgere il 18 novembre e 13 dicembre. Presso il Laboratorio di Informatica dello Spazio Ragazzi 18 (Strada Antica Collegio 57/26), ogni giorno sono a disposizione 20 elaboratori. L'orario è dalle 14.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì.
Il lavoro è suddiviso in fasce di 90 minuti (9-11 anni) e 120 minuti (12-13 anni) e prevede l'esecuzione di un disegno avvincente, un supporto software. Per le altre fasce, la gara consiste nell'elabora-



re un programma di videogame e una applicazione relativa ad una attività scolastica.
Le lezioni, gratuite, sono aperte a chi risiede presso il Centro 18. Per informazioni, ci si può rivolgere agli animatori Carlo Sacco e Roberto Dalbosco presso la Circondaria (tel. 766.174).

766.174). Gli iscritti ricevono una cassetta-gioco e un omaggio. All'iniziativa collaborano il Computer, Bel Editore, alla Cultura Regione Piemonte, Gruppo Comunicazione, L.A. D.I., Esperienze, in pale, premi e un computer Commodore 64.
Nell'ambito "Homo Computer 77" si svolgeranno tre stages sull'informatica nei settori: Didattica (18-20 novembre) con giochi e test d'intelligenza; Lavoro (24-30 novembre) con dimostrazioni di materiale software (26 novembre) e relazione "Candino della sull'uso dell'Office Automation (27 novembre); Ricerca (30 novembre) - 5 dicembre) proiezioni dimostrative e meditazione tecnologica, con la tecnica informatica.

Ecco dieci concerti dedicati all'autunno

Domenica prende il via la rassegna Autunno e Musica promossa da Synagoga Musicum con il patrocinio della Circoscrizione Centro-Crocetta. Sono dieci concerti a ingresso libero che si svolgeranno nelle chiese della Misericordia, del Corpus Domini, di San Rocco e di San Lorenzo. Si presenteranno al pubblico giovani musicisti, che costituiranno certamente una lieta sorpresa.
Alle 16, alla Misericordia (via Barbaresco 43), l'esordio con Franco Calabretto, 27 anni, che è stato allievo nel corso perfezionamento di Carlo Zecchi e Demus. Regolerà musiche di D. Scarlatti, Clementi, Casella, Paganini-Liszt e Schubert.
Altri pianisti si sono Roberto Metro, Bruera, Annamaria Quatela. Prevede anche la partecipazione del duo pianistico Isabella Lorenziani e del duo formato Antonella (violin) e Camillo Vespola (arpa). Inoltre uno concerto sarà tenuto dal Quartetto Corelli di Udine sulla della Sonata da chiesa nel periodo classico e barocco.
Sabato 21, sempre alla Misericordia, sarà dato spazio all'organo, con il giovane Fabio Cadetto, esecutore di pagine di Pasquini, Gherardini, Bach, Dandrieu e Daquin. Da sottolineare ancora il concerto della Corale Evangelica diretta da Paolo Calvi, che con l'organista Mauro Pappagalli presenterà Daquin, Zuppi e musiche di "Alessandri", che eseguirà "Concerti di Natale" di Corelli, Monteverdi, Vivaldi e Scarlatti.

CIAM SI GIOCA CIAM SI VINCE

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, al venerdì, la striscia di gioco della settimana corrispondente; i divi pubblicati dal giornale e un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete compilato tutti i divi della striscia, il gioco della settimana, telefonate allo 011/69632722 le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio necessario presentare le copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato sulla cartolina: dal 1° al 10° (primo premio) al più basso (ultimo premio) settimana di gioco (dopo); dal 1° al 10° (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornali e i familiari.

I divi del gioco n°2: Venerdì

81	77	16	88	3
24	84	38	8	6

Oggi parliamo di...
Edward G. Robinson E' un Piccolo Cesare devotissimo, credetemi, il prototipo di gangster del proibizionismo. Basso e tarchiato, volto schiacciato, occhi obliqui, due profonde rughe al tan della bocca, non può essere che un eroe negativo.
Edward G. Robinson, lanciato come malvivente italo-americano, si chiama Emanuel Goldenberg. Nasce a Bucarest nel 1893, emigra negli Usa a 10 anni. A New York frequenta l'Accademia d'arte drammatica, poi debutta in teatro e arriva al cinema americano. Il successo di *Piccolo Cesare* di Lewis nel '30 lo lega a uno stereotipo da cui non si libera nemmeno affrontando la commedia brillante: *Tuina la città ne parla*, diretto da Ford nel '35. Poi è il tenace investigatore in *La fiamma del peccato* di Walter nel '44, l'uomo onesto spinto al delitto in *La donna del mirino* di Lang. Ancora il suo bandito per Huston nell'isola di corallo.
Poi scoppiò, accusato di nazifascismo per il comunismo, negli anni della caccia alle streghe di Hollywood. Tornò nel '53 e lavorò fino all'anno della morte, il 1973, già malato, di *Solomon*, accanto a Charlton Heston, nel 1972: i sopravvissuti di Fleischer.

Vinci ogni giorno con: CIAM SI GIOCA CIAM SI VINCE
saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea simboli qui sotto riportata. Una delle due linee di 7 simboli che sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, a me vinto.
TELEFONATE ALLO 011/69632722 SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 24 DI OGGI IL GIOCO ANDRÀ A SOMMARI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri ha vinto L. 8 milioni Alessandra Ricci, corso De Gasperi 45, Torino

LANCIA **SANPAOLO**

giorno per giorno

Dibattiti
Palazzo - Oggi, ore 15, inizio workshop "Storia Personale". Interventi di Luigi Gentile, Adolfero e separazione: la prospettiva relazionale e Laura "Adolfero" e separazione: esperienze e riflessioni di palcanal-
Buddismo - Alle 21, al Centro Yoga "Shanti Mar-
ga", in corso Re Umberto 11, dibattito "Tibet, i misteri delle visioni. Ben e Buddismo".
Conferenze
I cristalli - Alle 21, sede del Centro "Attività Sociali Fiat", in Dante 102, conferenza di prof. Germain Regault de la Longrais sul tema "Difetti nel e colorazione".
Film
Gruppo - Nella sede 1130, Teatrino di Aurora, proiezione del filmato "Luciano Romer - Vestito vestendo". Il tema abbinamento, comunicazione, concluda in pubblicità Paca.
Libri
In Campus, in via Rialto 4, presentazione libro "Storia confidenziale della letteratura italiana" (ed. Rizzoli) di Giampaolo Dosser con il colloquio con l'autore Ferrero e Diego Gabutti.
Varie
Viaggiare - La proiezione di Budapest e Praga è presentata ieri per la promozione dell'Inter-scuola turistica la Pro-
di Daghera e slovacchia. L'accordo, stipulato dall'agenzia di Tor-
e enti nazionali competenti ungheresi e slovacchi, coinvolge Tor-
e il Piemonte in un pro-
gramma di turismo cultu-
rale e prof. salone fuori stereotipi tradizionali.

Televisioni private in regione

Grp	Rete Canavese	Quinta Rete	Erre Uno
16 - Dotti play house, tele- film 17 - L'antidoto 008, telefilm 17.30 Il sergente Preston, tele- film 18 - Programmazione sponsoriz- zata 19.30 Gp Buster 19.45 Il liceo superbolle, tele- film 20.30 Chopin 21 22.30 Crociera Segreti, telefilm Cometaster, notizie 0.30 Mediaset, film	16 - Spazio Serie e la 2 con- gala, film 17 - La sala delle stoffe 17.45 I grandi personaggi, car- toni 18.50 I misteri dello spazio, te- lefilm 19.30 Telegiornale 20.15 Il castello incantato, film 22.30 Telegiornale 22.45 La suite della settimana 0.15 Film Telecapole 16 - Asper game, teleovale 18 - Time film, documentario 18.30 Corale animata 19 - Corale animata 19.30 Villa Paradisi, teleovale 19.45 Videocor, rubrica 19.50 Apollonia degli animali, documentario 20.30 Tg1 20.45 - Amor giovani, teleovale 20.50 Sottilezza, spettacolo 22 - Tg2 22.10 La notte è per i gatti, pro- gramma 22.45 Mediaset, rubrica 24 - Videocor, rubrica 0.30 L'uomo di bronzo, film di Robinson, Gene Quartarete 2 15 - Brooklyn top twenty 19.30 Rock report 19.45 I telex del rock 19.50 On the air 19.55 Rush Hour 19.58 First man, video in im- presa da Londra 19 - Heavy 19.30 Giallo e delitti 22.30 Blue Night, programma Rete 1 14.15 Negrin, telefilm 19.15 Documentario 19 - Rue Carnot, telefilm 19.30 Carini 17.15 I typhoid, telefilm 18.20 Storia del patibolo 20 - Telegiornale 20.30 I grandi registi, telefilm 21 - Palla al centro 22.30 Telegiornale 23.30 Luna, film Tv 16 - Sisti Junior, cartone ani- mato 16.30 Spesso basta, cartone ani- mato 17 - Mr. Samwell, cartone ani- mato 17.30 Parlati con te, teleovale 18.20 Davinci Day, teleovale 19.30 New Scotland Yard, tele- film 20.30 In favore della Zar, film 22.30 The Beverly Hills, si- tuazione comedy 23 - Palla al centro, spettacolo 24 - Palla al centro, film	16 - Ufficiali 17 - La nuova avventura di Mick Flan, cartoni animati 17.30 Il barbiere di S. Paolo, cartoni animati 18 - I Bomber, cartoni animati 18.30 Esce il sole, telefilm 19.30 Telegiornale 20 - Giorno dopo giorno, si- tuazione comedy 20.30 Gli assenti del lunedì, film di Barry Shear con Robert Vaughn, David Mc Callum 22.30 Il principino, telefilm 23.30 End of the world - La fine del mondo, film di John Hoyter con Lt. Farrar 2 - Wayne and Wheeler, te- lefilm Primaterra 15 - Fantaghirò con il drago 17 - Fantaghirò in galles, te- lefilm 18 - Cartoni animati 18.30 Auto della settimana 19.30 Cricche del Piemonte, attualità 20 - Film 20.30 Mediaset, telefilm 21.30 Auto della settimana 22 - Tg3 22.30 Appuntamento a... con 1 - La suite della settimana Telebalpina 14 - Corso di hermetologia Alcune delle lezioni at- trattano a ridotti prezzi 15 - Alaska, film di pho- to, film di Horowitz Har- land con Kings Klay 18.30 General March, telefilm 19 - Via della chiesa, rubrica 19.30 Il ragioniere, notiziario 20 - Cartoni animati 20.30 Tg4, calce e cronaca film di Vittorio Metz con Nino Taranto, Arnold Tien La chiesa in cammino: il viaggio del Papa in so- litudine 23 - Il ragioniere, notiziario 23.30 Informazione e veri, do- cumentario Videouno 15.15 Il... 18.15 Programma per i ragazzi 18 - Marzina Vioria, teleovale 19 - Tg5 19.30 Tg5 19.30 La suite della settimana 20 - Mary Martin, telefilm 20.30 Tg5 20.30 Concerto della casa di Lullera 22.15 Tg5 22.30 L'Annuncio di Gau- pala, documentario 23.30 Le storie straordinarie di Sugar Allen Poe, telefilm 24 - Speciale spettacolo Torino 13.15 Agente 254 missione at- terrata, film 15.15 Tg5 16.45 I grandi registi, telefilm 17.15 Colosai March, telefilm 17.45 Nel regno del carlone 18.20 L'oggetto misterioso, gio- co a premi 19.15 Weekend sport 20 - Nel regno del carlone 20.30 Black e White, musical 21 - Palla al centro 21 - Colosai March, telefilm 22.30 Tg5 23.35 Film San Paolo 2 - Sottosviluppi e variazioni dei programmi sono previsti nella nostra tempestiva comunica- zione della settimana.	

giornali: 18; 18,45;
20; 22,35; 0,15
Rivenditori in-
mar: Accade 78
anni fa, la rivolu-
zione bolscevica
Per i repubbli-
cani, telegram
Il quotidiano, di-
gnità
Centro
Gli occhi del gatto,
telegram
Proclamazione di
Vincenzo 12



Modesta prestazione ■■■ squadra ■ Maldini schiacciata, nel primo tempo, ■ giovani svedesi - Rizzitelli e Benedetti i migliori

DALLA NOSTRA DIVISIONE

■ ■ ■ ■ ■ DOLLA — «Con gli *squadisti* non sono mai stati ri-
fort...» ammonisce Enzo Bearzot ed il suo commento
torna ad un messaggio da affidare a Vitalici per la pa-
domani Deve aspettarsi lo stesso trattamento a lui.
■ ■ ■ ■ ■ Maccioni Bearzot. «Nel primo tempo gli avversari
avuto qualche problema, poi sono riusciti a saltare il con-
tempo avversario ed allora sono riusciti anche per loro i
canali da gol. Un paraggio sofferto ma una qualifica
empiricamente meritata».

Come era Maldini è ancora in leonismo. Accoglie chi
squadra non ha giocato bene: «Era troppo late. Quando
siamo raggiunti lo stadio nel *pallone* non si poteva ne-
hanno scattato tutti le partite in modo irregolare, ed
molto il punto era importante e l'abbiamo ottenuto. L'uni-
co al cominciarono ha impedito ai ragazzi di esprimersi
come le altre partite ma ci assicuro che molti ■ ■ ■ loro li
conclusione con i compagni e con grossi ■ ■ ■ nelle piazze».

Ha infatuato l'ascesa di suo figlio?

«Non esiste prova contraria, ed ogni modo ci siamo giu-
candoci anche ormai di ■ ■ ■ questo è quanto conta. In ge-
mentando il mio ragionamento va a tutti gli esatti, ri-
prati quelli che hanno contribuito in passato come Gianni
Lauda e *Devidis*. Il pubblico è stato meraviglioso, ci ha sa-
nati anche quando non giocavamo bene: aveva capito le
sue problemi ed ha cominciato a fiutare l'aria».

Andremo, l'allenatore degli svedesi, non è per il
■ ■ ■ ■ ■ con Maldini: «Mentivamo di vincere almeno
un gol di ■ ■ ■ ■ ■ Siamo stati eliminati ■ ■ ■ abbiamo ■
stato di essere più forti del Taliano».

In tribune numerosi spettatori del calcio fra cui l'allen-
re dell'Anzoli, Carlo Casagrande: non gli era piaciuta la
na troppo offensiva dell'Under 21: «Forse — diceva a ripro-
ta da acquisite — avevano dovuto cercare di im-

[illegible]

Il presidente della Federsci eredita da Carraro la leadership del Coni Gattai «doppia» Nebiolo

Al vincitore, che resterà in carica per un anno e mezzo, 26 voti; solo 13 al rivale - Grandi (ginnastica) vicepresidente - Mondelli (rugby) entra in giunta



Decisivo il clan Matarrese

ROMA — Arrigo Gattai, il terzo presidente del Coni dopo Carraro, è stato eletto con 26 voti su 45. Negli anni precedenti ricoprì cariche di primo vice, quando però lo sport era differente. Alle 10,40 ieri ha preso possesso della carica.

Lo stesso numero di preferenze, 26, aveva ottenuto Carraro nel 1985. Ma la sua vittoria fu decisa da un'altra circostanza: la sua nomina a presidente del Coni fu decisa da un'altra circostanza: la sua nomina a presidente del Coni fu decisa da un'altra circostanza.

Il clan Matarrese, che ha fatto da sempre da baluardo a Carraro, ha deciso di appoggiare Gattai. Il suo appoggio è stato decisivo per la sua vittoria. Il clan Matarrese, che ha fatto da sempre da baluardo a Carraro, ha deciso di appoggiare Gattai.

A questo punto la scadenza temporale è meno precisa, ma da parte degli esponenti del Movimento Popolare, emiliano e liberale, si va a un intervento diretto, presso il ministro degli Esteri.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.



Roma. Matarrese si complimenta con il neopresidente

«Largo alla periferia»

ROMA — Nella sala del campetto Gattai presidente ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Dall'inter al partito

Consigliere nerazzurro con Moratti prima di Gattai agli sport invernali

ROMA — Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Zerbi «E' stata la vittoria del palazzo»

Nebiolo: «Accetto questa sconfitta» una battaglia persa, sport italiano avrà sempre la sua ampia collaborazione - Nostini: «E' un risultato che esclude ogni possibilità di frattura»

ROMA — Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il ministro degli Esteri, Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Formula 1 Ecco Modena, il pilota italiano debutto paragonato a Senna

«Pronto a vendere l'anima al diavolo»

DELAIDE — La Formula 1 chiude la stagione in Australia. Il futuro campione, il prossimo campionato, è stato deciso. Il gara di domenica dovrebbe essere un valore platonico. Non è così: le scuderie affilano le punte per il campionato di fine stagione. Il primo problema sarà quello di gestire fra i motori turbo e quelli aspirati. Un dubbio che si pone per i piloti. Un dubbio che si pone per i piloti.

Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa. Il pilota italiano, Andrea Moda, ha fatto sapere a Gattai che la sua nomina a presidente del Coni è stata decisa.

PALLAVOLO In Coppa Italia

Maxicono facile

TORINO — Una volta di più, la Coppa Italia di pallavolo è stata decisa. Il campionato di pallavolo è stato deciso. Il campionato di pallavolo è stato deciso.

Il campionato di pallavolo è stato deciso. Il campionato di pallavolo è stato deciso. Il campionato di pallavolo è stato deciso.

La tiratura de «La Stampa» giovedì 12 novembre 1987

Pubblicità	
Edizione Roma	10.000.000
Edizione Torino	1.000.000
Edizione Milano	1.000.000
Edizione Napoli	1.000.000
Edizione Bari	1.000.000
Edizione Palermo	1.000.000
Edizione Catania	1.000.000
Edizione Reggio Calabria	1.000.000
Edizione Cosenza	1.000.000
Edizione Catanzaro	1.000.000
Edizione Crotone	1.000.000
Edizione Gerace	1.000.000
Edizione Lamezia Terme	1.000.000
Edizione Reggio Emilia	1.000.000
Edizione Modena	1.000.000
Edizione Parma	1.000.000
Edizione Piacenza	1.000.000
Edizione Mantova	1.000.000
Edizione Verona	1.000.000
Edizione Padova	1.000.000
Edizione Venezia	1.000.000
Edizione Treviso	1.000.000
Edizione Belluno	1.000.000
Edizione Udine	1.000.000
Edizione Gorizia	1.000.000
Edizione Trieste	1.000.000
Edizione Trieste	1.000.000

MONTEGO 1300 2 MILIONI

DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

CHI OFFRE DI PIU'?

Nessuno può offrirvi di più a condizioni simili: 2.000.000 di supervalutazione del Vostro usato!

La Montego accetta e vince qualsiasi confronto: nel comfort, turinese nella concezione e fatto di tanti di serie; nelle prestazioni, ottimizzate dalla accensione elettronica e da un microcomputer che controlla il funzionamento del carburatore; nei consumi, fra i più bassi della sua categoria: 20,8 Km/lt, a all'ora. E allora, salite in Montego, scegliete fra le sue 4 versioni! La 1300 e la 1600, comode berline dall'accento inglese; la 1600 ESTATE, spaziosa Station Wagon da viaggio, e la 2000 MG TURBO, freccia da oltre 200 all'ora.

Tutte a prezzi imbattibili. Adesso è il momento giusto.

Montego 1300, da L. 14.180.000 I.V.A. inclusa, franco Concessionario.

NESSUNO VI DA TANTA 1300 A CONDIZIONI COSI'

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

conbipel

shearling pelle pellicce



*In diretta
dalla produzione
un look
molto speciale
anche nel prezzo*

DOMENICA 15 NOVEMBRE (INIZIO ORE 15)

A COCCONATO D'ASTI SPILATE ANTERVIA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '87/'88

Strada Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

**Visoni trasportati demi buff da L.4.400.000 - Volpi Groenlandia da L.1.950.000
Persiani da L.1.600.000 - Shearling da L.690.000 - Gonne da L.120.000**

PIEMONTE E V.A.

Torino
Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) []
Via Amendola 4 - Tel. (011) []
Venaria
Piazzale Città Mercato - Tel. (011) 214140
Alessandria
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445922
Biella (VC)
Tangenziale - Tel. (015) 27158
Cuneo
Via-Roma 31 - Tel. (0171) 67484
Aosta
Quart - Centro Commerciale - Amerique
Tel. (0165) 765103

LOMBARDIA

Trezzano sul Naviglio (MI)
La più [] pellicceria del Nord Italia
(tangenziale Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
Tel. (02) 4458647/4459375
Cologno Monzese (MI)
(tangenziale Est uscita Cologno)
Tel. (02) []
[]
Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 2046854/5
Via Torino 51 - Tel. (02) 8693220
Varese
Via Casula 21
Largo Comolli - Tel. (0332) 234160

Cuneo (BG)

Via Bergamo 38 A - Tel. (035) 613557
Brescia
Via della Volta - (uscita aut. Brescia Centro)
Tel. (030) 344197

LAZIO

ROMA

Il più grande punto vendita di capi in pelle e pellicce [] Centro Sud
(uscita EUR) - GRA
Via C. Colombo, 456 - Tel. (06) 5411118

VENEZIA - EMILIA ROMAGNA

Venezia Marghera
Inizio Statale Romea
Tel. (041) 921783
Verona
Centro Commerciale VR-EST (uscita Verona-Est)
Tel. (045) 995013
Occhiobello (RO)
Autostrada PD-BO (uscita Occhiobello)
Tel. (0425) 750679

Settimo, è costato 3 L'ambulatorio rimane chiuso

Nuovo problema: l'appalto delle pulizie

SETTIMO — Il nuovo poliklinico di via Lenti che dovrà servire 75 mila abitanti di Settimo, Leini, Volpiano e San Benigno continua a suscitare polemiche e discussioni. I lavori sono terminati da quasi un anno, ma l'edificio, costato tre miliardi, resta ancora chiuso. Ora si profila all'orizzonte un nuovo intoppo che potrebbe allungare i termini di entrata in funzione della struttura.

Nell'ultima seduta del consiglio di gestione dell'Usl era in discussione una delibera molto controversa: l'affidamento della pulizia dell'ambulatorio. La delibera, che prevede la stipula di un contratto a tre anni, è stata respinta. Il consiglio ha deciso di affidare la pulizia dell'ambulatorio a una ditta privata, ma la delibera è stata respinta.

Tutti d'accordo sull'importanza della pulizia dell'ambulatorio, i membri del consiglio di gestione si sono divisi sull'affidamento della pulizia. La delibera, che prevede la stipula di un contratto a tre anni, è stata respinta. Il consiglio ha deciso di affidare la pulizia dell'ambulatorio a una ditta privata, ma la delibera è stata respinta.

Domenica ■ Quincinetto torna l'antica tradizione Battaglia delle regine

I combattimenti a colpi di corna proseguiranno fino a sera sull'area del vecchio campo sportivo - Alla fine la vincitrice sarà una sola - «Testa contro testa, cercando di non ferirsi, le due contendenti offrono uno spettacolo unico ed affascinante»



Il momento della verità fra due protagoniste di un duello fra le regine dei pascoli

QUINCINETTO — «Regine», le regine delle mandrie. Un tempo ogni allevatore ne possedeva due: la regina del latte, e quella delle corna. Quando i margini scendevano dagli alpeggi all'inizio dell'autunno, erano le due «regine» a sfidarsi in una lotta alla mandria. Un primato lo loro che doveva essere visto da tutti: la «regina» con le corna, e la «regina» senza corna. C'era anche la «regina» senza corna, e la «regina» con le corna. C'era anche la «regina» senza corna, e la «regina» con le corna.

come semplici sono i suoi protagonisti. Per la prima volta Quincinetto ospiterà la «Battaglia delle regine», un appuntamento che si svolge da anni in questo luogo. La «Battaglia delle regine» è un evento che si svolge da anni in questo luogo. La «Battaglia delle regine» è un evento che si svolge da anni in questo luogo.

La «Battaglia delle regine» è un evento che si svolge da anni in questo luogo. La «Battaglia delle regine» è un evento che si svolge da anni in questo luogo. La «Battaglia delle regine» è un evento che si svolge da anni in questo luogo.

UN GRAN NATALE con i GIOCATTOLE di FANTASILANDIA!

SCONTO 15%*

inoltre

FERRARI TESTA ROSSA	L. 32.000	14.500
SECONNELLO LEGO	L. 50.000	39.500
BARBIE LUCE DI STELLE	L. 32.000	24.500
WESTAR	L. 32.000	14.500
ALLEGRO	L. 32.000	24.500
PARLANTE	L. 32.000	24.500
GIJOE	L. 32.000	24.500
BABY P. LES	L. 44.900	33.900

TERESA, B. TEL. 011/54.79.03 - Orario continuato 9,30-19,30



La C & A organizza i corsi annuali d'informatica rivolti a giovani laureati e/o diplomati che vogliano inserirsi nel mondo delle tecnologie avanzate sfruttando al meglio le opportunità che esso offre.

I corsi si articolano in 4 mesi di pratica e teoria, l'utilizzo degli strumenti informatici più moderni.

Le aziende presso le quali i giovani usciti dai corsi C & A occupati costituiscono la migliore riferimento sulla validità della preparazione informatica acquisita.

Le iscrizioni al corso il 10 dicembre 1987.

Gli interessati possono telefonare al (011) 530.993/4/5 dalle 9,30 alle 11,30 per concordare il giorno del colloquio citando il riferimento di interesse.

I corsi sono i seguenti:	
FORMAZIONE BASE DI PERSONAL COMPUTER	RM. C8724
SPECIALIZZAZIONE SU PERSONAL COMPUTER	RM. C8724
SPECIALIZZAZIONE SU MAIN FRAME	RM. C8725
SPECIALIZZAZIONE SU MAIN FRAME	RM. C8725



LA CAPITALE DEL TAPPETO
VIA Sallierland 68 - TORINO
Strada Aeroporto - TORINO

Presenta prezzi NATALE 1987

Kashmir nain baf	cm 100 x 150 C.ca	L. 270.000
Lambswol pakistani	cm 160 x 250 C.ca	L. 690.000
Agra extra indiano	cm 100 x 150 C.ca	L. 389.000
Erivan rumeni	cm 140 x 200 C.ca	L. 1.378.000
Gerla rumeni	cm 160 x 250 C.ca	L. 1.350.000
Borciaù persiani	cm 160 x 250 C.ca	L. 1.350.000
Agra extra indiano	cm 100 x 150 C.ca	L. 389.000
Tappeti autentici tutta seta pura		da L. 970.000
Nain persiani		da L. 1.950.000
Kilim turchi		da L. 240.000
Coppe scendiletto autentici a sole		L. 340.000
Stuoie indiane ungheresi		da L. 90.000
Tappeti tipo	cm 140 x 200 C.ca	L. 1.350.000

VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI MODERNI
CONSULENZA D'ARREDAMENTO A CASA VOSTRA
ATTENZIONE aperti tutti i giorni continuato dalle 9 alle 19

PAGAMENTI ANCHE DILAZIONATI

A Salerano chiusa una parte di Villa Sclopis Computer e calcinacci

Durante una lezione ■ Centro per le tecnologie informatiche si stacca un pezzo d'intonaco - I corsi continuano

SALERANO — Problemi di sicurezza al Centro per le tecnologie informatiche. Durante una lezione di computer, un pezzo di intonaco si è staccato dal soffitto di Villa Sclopis, ferendo un discente. Il centro, che si trova in Villa Sclopis, è un centro di ricerca e di insegnamento delle tecnologie informatiche. Durante una lezione di computer, un pezzo di intonaco si è staccato dal soffitto di Villa Sclopis, ferendo un discente.

Il discente, che si trova in Villa Sclopis, è un discente di computer. Durante una lezione di computer, un pezzo di intonaco si è staccato dal soffitto di Villa Sclopis, ferendo un discente. Il centro, che si trova in Villa Sclopis, è un centro di ricerca e di insegnamento delle tecnologie informatiche.

Il centro, che si trova in Villa Sclopis, è un centro di ricerca e di insegnamento delle tecnologie informatiche. Durante una lezione di computer, un pezzo di intonaco si è staccato dal soffitto di Villa Sclopis, ferendo un discente. Il centro, che si trova in Villa Sclopis, è un centro di ricerca e di insegnamento delle tecnologie informatiche.

Lo stabile sgombrato Nove famiglie senza la casa

A Grugliasco - L'edificio è pericolante

GRUGLIASCO — Lo stabile di via Costa 37/A, dove vivono nove famiglie, è stato sgomberato. L'edificio è pericolante e non può essere abitato. Le nove famiglie sono state trasferite in case temporanee. L'edificio è pericolante e non può essere abitato.

Le nove famiglie sono state trasferite in case temporanee. L'edificio è pericolante e non può essere abitato. Le nove famiglie sono state trasferite in case temporanee. L'edificio è pericolante e non può essere abitato.

dalla provincia

Mezzo secolo nel Cai

Il Cai di Nizza, che ha festeggiato il mezzo secolo della sua fondazione, ha organizzato una serie di iniziative per celebrare l'evento. Le iniziative consistono in una serie di incontri e di attività sportive.

Sopra della castagna

Quinta di castagne. La castagna è un frutto che ha una grande importanza per la nostra alimentazione. La castagna è un frutto che ha una grande importanza per la nostra alimentazione. La castagna è un frutto che ha una grande importanza per la nostra alimentazione.

Problemi rifiuti

Chiavasso — Quella che si trova in Chiavasso, è una zona che ha molti problemi di rifiuti. I problemi di rifiuti sono molto gravi e devono essere risolti. I problemi di rifiuti sono molto gravi e devono essere risolti.

In poltrona verde

Il Comune di Remanzacco, in provincia di Udine, ha acquistato una poltrona verde. La poltrona verde è un oggetto che ha una grande importanza per la nostra alimentazione. La poltrona verde è un oggetto che ha una grande importanza per la nostra alimentazione.

Consiglio aperto

Finero — Consiglio comunale aperto. Il consiglio comunale di Finero è stato aperto. Il consiglio comunale di Finero è stato aperto. Il consiglio comunale di Finero è stato aperto.

Roberta una pistola

Monastero di Lanzo — Roberta, una ragazza di Monastero di Lanzo, ha trovato una pistola. La pistola è un oggetto che ha una grande importanza per la nostra alimentazione. La pistola è un oggetto che ha una grande importanza per la nostra alimentazione.

Laboratori teatrali

Le compagnie teatrali di Grugliasco, che hanno organizzato una serie di laboratori teatrali, hanno organizzato una serie di laboratori teatrali. I laboratori teatrali sono una serie di incontri e di attività sportive.

Vite

Quorone — Nuova ciclo degli incontri. Gli incontri di Quorone sono una serie di incontri e di attività sportive. Gli incontri di Quorone sono una serie di incontri e di attività sportive.

Scuola per cacciatori

Ivrea — Inizia questa sera, ore 21, la scuola per cacciatori. La scuola per cacciatori è una serie di incontri e di attività sportive. La scuola per cacciatori è una serie di incontri e di attività sportive.

LA STAMPA

THOR HEYERDAHL
ISOLA DI PASQUA
MISTERI RISOLTI
FOTOGRAFIE DI
WALTER LEONARDI
Salone «La Stampa»
TORINO
Via Roma
13 novembre - 12 dicembre 1987



Settimo, è costato 3 miliardi L'ambulatorio rimane chiuso

Nuovo problema: l'appalto pulizie

SETTIMO - Il pol-ambulatorio di via... serve a mille abitanti di Settimo, Leini, Volpiano e... Benigno continua a discutere i lavori sono terminati quasi un... l'edificio.

Nell'ultima seduta del... mitato di gestione dell'Uil... in... bera... l'addebiamento alla... perativa di... formata in parte da handicappati, dimessi dall'ospedale psichiatrico, ex tossicodipendenti dei lavori di pulizia... locali via Leini. Una decisione sempre rinviata per contrasti all'interno del...

gestione non... maggioranza a opposi-... una sopratutto... i tra partiti, poi, poi, che governano l'Uil. Tutti d'accordo sull'importanza sociale dell'esperimento. I membri del comitato di gestione si... divisi sull'affidamento diretto alla coop... lavori di pulizia comporta una spesa di circa 120... in solan-za... avrebbero voluto maggior... trasparenza, nell'appalto... una regola-za... confrontare l'offerta... più ditte e coopera-ze. Al momento... dopo quattro... di affidare i lavori... cooperativa, che già esegue un analogo servizio nel municipio di Settimo,

il passato con quattro... uno contratto a due astenuti. Le maggiori... perché il presiden- Belfari... tre comunisti, Rabacchi, Gerbaudo e Ranieri, socialista Llane ha detto... (pedi) si... insieme al dc Boragna. Dice il presidente Belfari: «L'Uil... necessità... l'assunzione lavorativa a... terapeutico degli stam-... servizi. Questo obiettivo è realizzabile solo attraverso l'affidamento a cooperative costituite per il perseguimento di queste finalità, garantendo la possibilità per l'Uil... reguire gli inserimenti... a posto abbiamo avuto... sperimentare la possibilità... questa iniziativa, in seguito inferrota... tentare altre ipotesi che si... inefficaci».

Giovanni Soragna, unico rappresentante della minoranza nel comitato di gestione, afferma: «I comunisti hanno imposto la loro volontà, e quella... il parere negativo dei funzionari e dell'Uil. Sono contrario all'affidamento diretto perché non permette di rafforzare, in... altri preventivi, l'aspetto economico... del servizio svolto dalla nuova cooperativa. Ora la delibera dovrà essere vista dagli organi di controllo... una maggioranza... di... di... Soragna... verrà approvata. Allora... dovrà fare... regolare op-erazione e ci vorrà del tempo. Quando verrà aperto il pol-ambulatorio?».

Piero Galasso

Domenica a Quincinetto torna l'antica tradizione

Battaglia delle regine

I combattimenti a colpi di corna proseguiranno fino a sera sull'area del vecchio campo sportivo. Alla fine la vincitrice sarà una sola - «Testa contro testa, cercando di non ferirsi, le due contendenti offrono uno spettacolo unico ed affascinante»



Il momento della verità fra due protagoniste di un duello fra le regine del pascolo

QUINCINETTO - «Reli- zio», le regine delle mandrie. Un tempo ogni allevatore ne possedeva due: la regina laica, e quella... Quando... scendevano dagli alpeggi all'inizio dell'autunno,... due regine, a sfidare in testa alla mandria. Un primato il loro che doveva essere visto... tutti... reline... accorde, non... anche la «edonaa sonora»: i campanacci appesi al collo degli animali accompagnavano la sfilata delle mandrie attraverso i centri abitati delle pianure. Domenica prossima a Quincinetto si respirerà ancora un po' questa atmosfera, unica e suggestiva, semplice

come semplici sono i suoi protagonisti. Per la... volta Quincinetto ospiterà... «Battaglia delle Regine», appunto... diffusissimo fino a pochi... anni in molti dell'autunno,... due regine, a sfidare in testa alla mandria. Un primato il loro che doveva essere visto... tutti... reline... accorde, non... anche la «edonaa sonora»: i campanacci appesi al collo degli animali accompagnavano la sfilata delle mandrie attraverso i centri abitati delle pianure. Domenica prossima a Quincinetto si respirerà ancora un po' questa atmosfera, unica e suggestiva, semplice

gata alla cultura e alla civiltà della nostra gente. «Battaglia delle Regine» non è stata fatta: gli allevatori di Quincinetto però hanno attuato il risanamento completo del loro bestiame, quindi... sono garantite. Il programma della «Battaglia delle Regine» è fatto di pochissimi ingredienti: alle 14.30, nell'area... vecchio campo sportivo, cominceranno i primi... si andrà avanti fino a sera, quando in mezzo al prato resterà soltanto... regina. La vincitrice. Alla vicina valle d'Aosta il primato in fatto di organizzare «battaglie delle Raines». Osserva Luciano Gibelli, autore... un

studio sulle antiche tradizioni della civiltà contadina canavese (il titolo è eloquente: «Memorie di cose prima che scenda il buio»). La prima Battaglia si disputò... Casale, a Castellamonte, quando il territorio apparteneva ancora alla provincia... Aosta. Il combattimento, oggi... tempo, è crudele: testa contro testa, cercando di non ferirsi le... due «reline» offrono uno spettacolo insolito, unico ed affascinante.

Tutt'intorno... di... incitano i contendenti. Spesso... chi vince: il premio... ralmente è la bevuta di buon vino offerto da chi perde. Alla fine... giornata quando ci si ritrova... il più bello dei combattimenti visti poco prima. E' il momento degli esperti, di chi critica questo o quell'allevatore, di... mille ed una ragione per spiegare la sconfitta della propria regina.

Adesso il sindaco... Quincinetto: «Il nostro Comune... del resto quelli compresi nel territorio della Dora canavese, ha ospitato a continua... ospitare parecchi margini che scelgono stalle... Quincinetto per... il rido invernale: in... anni... sono creati legami profondi... la gente... questi collaboratori... in fondo... è stata la passione per il Retner. Per l'appuntamento... menica prossima tutto il... mobilitato: «E' la nostra prima Battaglia, dovrà... memorabile», dicono a Quincinetto. Guido Novara

UN GRAN NATALE con i GIOCATTOLI di FANTASILANDIA!

SCONTO 15%*

inoltre

FERRARI TESTA ROSSA sc. 1.18	4 Arap	L. 12.800	14.500
LD		L. 58.800	39.900
Bambola HARRY LUCE DI STEELE		L. 32.900	28.900
MARSHALL BRAVESTARR		L. 18.900	16.900
Gatto IL PAROLIERE		L. 18.900	16.900
Gatto ALLEGRO CHIRURGO		L. 32.900	28.900
LA FATTORIA PARLANTE		L. 35.900	26.900
ELICO		L. 52.900	41.600
WALKIE TALKIE		L. 58.900	48.900
Bambola BABY POPPLES	MATH	L. 44.900	33.900

VIA SANTA TERESA, 8 - TEL. 011/54.79.03 - Continuatore 9.30-19.30
*Escluso Capi e Sevi - Offerta valida fino al 31/12 e fino ad esaurimento



La C & A organizza i corsi annuali d'informatica rivolti a giovani laureati e/o diplomati che vogliano inserirsi nel mondo delle tecnologie avanzate e sfruttare al meglio le opportunità che esso offre.

I corsi si articolano in 4 mesi di pratica e teoria con l'utilizzo degli strumenti informatici più moderni.

Le aziende presso le quali i giovani usciti dai corsi C & A sono occupati costituiscono la migliore referenza sulla validità della preparazione informatica acquisita.

Le iscrizioni si chiuderanno il 10 dicembre 1987.

Gli interessati possono telefonare al (011) 530.993/4/5 dalle 9.30 alle 11.30 per concordare il giorno del colloquio citando il riferimento interessato.

- I corsi sono i seguenti:
- FORMAZIONE BASE SU PERSONAL COMPUTER REL. 1000
 - SPECIALIZZAZIONE SU PERSONAL COMPUTER REL. 1000
 - FORMAZIONE BASE SU MAIN FRAME REL. CA8725
 - SPECIALIZZAZIONE SU MAIN FRAME REL. CA8726

WOLMER
LA CAPITALE DEL TAPPETO
Salbertrand 88 - TORINO
Strada Aeroporto - TORINO

Presenta prezzi NATALE 1987

Kasimir nain bat	cm 100 x 150 C.ca	L. 179.000
Lambswol pakistani	cm 180 x 250 C.ca	L. 690.000
Agra extra indiano	cm 100 x 150 C.ca	L. 179.000
Erlvan rumeni	cm 140 x 200 C.ca	L. 795.000
Gerla rumeni	cm 300 x 200 C.ca	L. 1.378.000
Borclalù persiani	cm 160 x 200 C.ca	L. 1.378.000
Agra extra indiano	cm 200 x 300 C.ca	L. 1.350.000
Tappeti autentici tutta seta pura	da L.	1.950.000
Nain persiani	da L.	1.950.000
Kilim turchi	da L.	1.950.000
Coppie scendiletto autentici a sole	L.	340.000
Stuoie indiane ed ungheresi	da L.	1.950.000
Tappeti tipo seta	cm 140 x 200 C.ca	L. 89.000

VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI MODERNI
CONSULENZA D'ARREDAMENTO A CASA VOSTRA
ATTENZIONE corsi aperti lunedì mattina al... sera con orario continuato dalle ore 9... 19

PAGAMENTI ANCHE IN RATA

A Salerano chiusa parte di Villa Sclopis

Computer e calcinacci

Durante una... Centro... le tecnologie informatiche... stacca un pezzo d'intonaco - I corsi continuano

SALERANO - Problemi al Centro per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglietto». Dopo il crollo di alcuni calcinacci, soffitto di Villa Sclopis, il sindaco Elio Ottino ha firmato un'ordinanza di chiusura... parte più vecchia della... I sopralluoghi dei tecnici hanno comunque escluso ulteriori problemi di stabilità... che... precauzione, è stato fatto evacuare.

Centro... Cina: «Nella... settembre... stata rifatta... l'integrità, tutto... e posto. Invece durante una lezione teorica... sono state le code dei calcinacci, qualche ragazzo è stato colpito... fortuna senza conseguenze gravi. Nessun danno alle apparecchiature.

Caratteristica essenziale della scuola quella di essere in continuo contatto con la realtà produttiva: per... al-levi ammessi - oggi

180 - un posto di lavoro, al termine degli studi, l'idea da... si... anche di ampliare l'attuale... Per ora i problemi da affrontare sono molto più semplici: «Quei calcinacci dimostrano quanto sia... l'andata Villa Sclopis: un centro come questo, considerato all'avanguardia nel settore dell'informatica, deve però fare i conti spesso con problemi di questo genere. dicono al «Ghiglietto». Per almeno... studenti non potranno utilizzare... «Non ci saranno interruzioni nelle lezioni - aggiunge il direttore Cina - I laboratori dipenderanno anche i corsi teorici.

Due pedoni trovati e uccisi

TORINO - Una donna di Novè è un pensionato di Carmagnola... rimasti vittime... distinti incidenti stradali avvenuti nella... di mercoledì. Il primo incidente verso le 19.30, vittima Maria... anni, via Giovanni... a Novè, travolta mentre ritornava a piedi... 126, di... Zapparoli... pure di Novè, Pinerolo 30. L'altro... è... inavvitato Martino Cortese, 68 anni, via Paleocopa... Secondo... prima ricostruzione dell'incidente, il pensionato stava attraversando a piedi via Racconigi, a poche centinaia di metri dalla... abitazione, quando è stato investito dalla «Lancia Delta»... Paolo Prava... 32 anni, Torino, Giordano... 60, Pravedelli... il... e prestargli... sull'ambulanza che lo portava all'ospedale.

Lo stabile sarà sgomberato

Nove famiglie senza la casa

Grugliasco - L'edificio è pericolante

Lo stabile... 37/A, dove vivono nove famiglie per un... 33 persone, di... 14 bambini, deve... sgomberato. La perizia suppletiva fatta effettuare dal Comune... quella fatta... guire ad ottobre della proprietà: la... è pericolante ed è impossibile continuare ad... Alla luce dei due documenti, il sindaco Lorenzoni ha emanato un'ordinanza di sgombero che... se necessario... la forza, dovrà essere... entro lunedì prossimo, il 15... giorni serviranno alle autorità per trovare... casa alle... persone che risiedono o no... letto.

Tre famiglie saranno ospitate in appartamenti messi a disposizione dal Consorzio Intercomunale... (Citi), in appartamenti... di emergenza. Le altre dovranno accontentarsi... provvisoriamente d'un... sto-letto in albergo in attesa che l'Istituto... case popolari a qualche... ente trovino soluzioni.

«Le... abitazioni di Grugliasco - ha detto il sindaco Lorenzoni - e l'assessore alla Casa, Serra -... di... più drammatici. Siamo... cancellati dell'elenco dei Comuni... tentazioni abitative per... sfratti... corso, famiglie in coabitazione a decine di alloggi da tempo... malati e antipatici.

L'altra... in Consiglio comunale, la... da... rilevare che in città ci sono più di 800 alloggi sfitti, ed ha proposto un ordine del giorno con... si invita il prefetto... autorizzare, nei casi più disperati, la regolazione... abitazioni libere appartenenti alle grandi proprietà edilizie. Tutti i gruppi consiliari presenti, ad eccezione del pli che... è dissociato, hanno votato a favore.

LA STAMPA

THOR HEYERDAHL ISOLA DI PASQUA MISTERI RISOLTI

FOTOGRAFIE DI
WALTER LEONARDI

Salone «La Stampa»
TORINO
Via Roma
11 novembre - 12 dicembre

COMUNICA
SUPERVALUTANDOLO
TAPPETI ANTICHI
in SUPEROCCASIONE!

provincia

secolo nel Cai

CUORONE - Assemblea del soci del... 21, nella sede di via Nigra. Si parlerà di programmi e attività per... In apertura di serata... premiato con il... d'oro... Franceschini, 100... Cai da 50 anni.

Sagra... castagne

CUDINE - Quinta... domenica prossima, organizzata... «La Città». Abbinato alla manifestazione anche un concorso di pasticceria, libero a tutti: i dolci dovranno essere rigorosamente preparati a base di castagne. Il... gruzzano prevede... 14.30 l'apertura della... con... gruppi... provenienti da Mesenile, Piosasco, Ruesgion, Onassolo, San Benigno, Ala di Stura e Condove.

Problemi rifiuti

CHIVASSO - Questa sera, ore 21, al teatrino civico di piazza del Municipio, assemblea generale dei rappresentanti dei Comuni dell'Uil 23 e 29 (Chivasso e Gassino) per la costituzione di un consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Un polmone verde

CIRIÉ - E' costata 850... al Comune... Villa Reunerti, palazzina costruita all'angolo fra... Maxini e via Rosmini... sarà una completa opera di ristrutturazione... ospitare in futuro alcuni uffici e servizi pubblici. Oltre alla villa, il Comune... anche acquistato lo splendido parco che la circonda: vero e proprio «polmone verde».

Consiglio aperto

PINEROLO - Consiglio comunale aperto questa sera... all'angolo fra... San Giuseppe 39. Il pubblico potrà intervenire sull'indagine... realizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani.

Roberta una pistola

DI LANZO - Ignor... penetranti, notte, in municipio, forando due porte. Non hanno trovato ciò che cercavano, i soldi dei proventi dell'anagrafe, o... ogni giorno alla posta dopo un furto avvenuto in... nell'inverno... Hanno invece... di proprietà del Comune, già in dotazione all'ex... comunale e... essere assegnata al suo

Laboratori teatrali

ZADUSO - Le compagnie teatrali «Codice» e «Stilemi» presentano questa... 18, al Centro Aperto. Il... della loro attività per i prossimi... più interessanti l'organizzazione di laboratori... del... e per la prima... lezioni d'introduzione al linguaggio teatrale per alcuni delle scuole materne e dell'obbligo.

Vite

CUORONE - Nuovo... degli «Incontri del venerdì», organizzati... cultura e... «Club fotografico»,... 21, nella sala della conferenza di piazza Morgando, Dario... presenta «Un mare a Pasture», una documentazione ispirata a momenti di vita di un mare... una piccola frazione ormai... Val...

Stessi per buccioni

IVREA - Inizia questa sera, ore 21, il corso... aspiranti buccioni... animato dalla... eporedese della Federcaccia e da quella di «Tiro a volo». Gruppo direttivo Olivetti. Le... da Neri... parità di legislazione venatoria, ecologia applicata alla caccia, armi e munizioni e loro uso.

Concluse le indagini sulle scorie della «Salem» Cessato allarme a Spigno la radioattività è minima

«Supera di poco i livelli normali» - Riserbo dei tecnici su chi decise l'interamento dei bidoni

SPIGNO MONFERRATO — Tecnici dell'Enesa, l'ente che tra l'altro ha il controllo sulla discarica autorizzata di materiale radioattivo nello stabilimento Enesa-Disp, ha compiuto — mercoledì 11 — nuovi sopralluoghi nella zona compresa tra il muro di cinta del capannone industriale e il Bormida, dopo un scorso furono scoperte radioattività seppellite.

I tecnici, guidati dall'ingegner Paganini e accompagnati dal responsabile dell'Ufficio di protezione ambientale della Provincia, dottor Giuseppe Pucio, con speciali apparecchiature hanno eseguito nuove rilevazioni sulla radioattività delle scorie (contenute in fusti che, gran parte danneggiate, erano erose, riversando attorno il materiale) e del circostante terreno: discarica abusiva.

I tecnici — dice il sindaco De Cerchi — hanno escluso pericoli per l'ambiente e gente perché il grado di radioattività è limitato, di poco superiore ai livelli normali. L'acqua della fonte di Lurisia, è stato detto, è più radioattiva, dimostrazione questa che — dicono — devono tenere congegnare per la salute degli abitanti.

Il fatto che l'Enesa-Disp e l'Ufficio ecologia della Provincia abbiano fatto porre sotto sequestro l'area interessata all'abusiva interramento delle scorie è giustificato non da possibili pericoli, dalla necessità di evitare eventuali manovre illegali, in attesa di stabilire come risolvere.

L'industria — dicono — produce il ferro, il prodotto di fusione tra le cui componenti principali il piombo, contiene particelle di uranio e torio.

Per questo motivo nello stabilimento, Enesa-Disp, è stato dalla vigenza «Sip» (prodotti chimici e metallurgici) potrebbe riprendere l'attività. Questa, tra l'altro, non è ancora avvenuta perché l'amministrazione comunale vuole le massime garanzie la nuova produzione prevista dall'azienda vogherese non provochi inquinamento all'ambiente: di qui l'intenzione, prima di rilasciare l'autorizzazione, di chiedere il parere ad un perito di fiducia e di grande competenza.

Confermata la non pericolosità del materiale radioattivo interrato all'esterno del capannone indu-

striale, la Enesa-Disp, l'ente che tra l'altro ha il controllo sulla discarica autorizzata di materiale radioattivo nello stabilimento Enesa-Disp, ha compiuto — mercoledì 11 — nuovi sopralluoghi nella zona compresa tra il muro di cinta del capannone industriale e il Bormida, dopo un scorso furono scoperte radioattività seppellite.

I tecnici, guidati dall'ingegner Paganini e accompagnati dal responsabile dell'Ufficio di protezione ambientale della Provincia, dottor Giuseppe Pucio, con speciali apparecchiature hanno eseguito nuove rilevazioni sulla radioattività delle scorie (contenute in fusti che, gran parte danneggiate, erano erose, riversando attorno il materiale) e del circostante terreno: discarica abusiva.

Fuori, spiega il sindaco De Cerchi, che contengono ma ghisa e molibdeno, sempre provenienti dalla «Salem». C'è il problema, rimproverato, di un sopralluogo compiuto, «finivano» i nuovi accertamenti della Enesa-Disp, tecnici dell'Anas e della Provincia. Rimuovere i fusti intertratti quasi certamente da un'impresa che ha eseguito lungo il statale, comporta la necessità di sostituirli con altro materiale, deve lo sgombero a chi spetta, pagano le operazioni? A questa interrogazione non è ancora stata data una risposta.

Il giorno prima della scoperta della discarica abusiva, in seguito alla piena del Bormida per i nubifragi di giovedì vennero alla luce altri fusti sotto uno dei piloni di ponte sul fiume, periferia di lungo statale di Valle

L'ospedale rivuole dal falso medico dieci anni di stipendi «Negro ci deve 319 milioni»

L'Usl si costituirà parte civile - Ma il protagonista del clamoroso episodio ormai è disoccupato e non dispone della somma - Interrogato ieri dal magistrato ha spiegato come riuscì ad ottenere la laurea: con la scolarina falsificò il nome sul certificato vero dottore



Luigi Negro

ALESSANDRIA — Luigi Negro dovrà restituire all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dove ha lavorato per 10 anni come neurochirurgo benché non avesse conseguito la laurea, 319 milioni. La somma è il totale degli stipendi che il trentasettenne di Viareggio ha percepito in questo periodo. Ora l'Usl, i cui responsabili sono intenzionati a costituirsi parte civile nel prossimo processo a carico del falso medico, rivuole tutti quei

Superfluo dire che Luigi Negro, attualmente disoccupato e non famiglia da milioni. E' interrogato ieri dal magistrato

pubblico, che nei prossimi giorni, conclusa l'inchiesta, firmerà il provvedimento di rinvio di giudizio per una lunga serie di

Negro ha confermato quanto confessò all'inizio di ottobre, quando l'Usl scopri di avere alle dipendenze un falso medico: ha aggiunto qualche particolare, precisando alcuni aspetti su cui in un primo tempo aveva fornito una versione inesatta.

«Ho avuto una specie di blocco psicologico — ha spiegato — che mi ha sempre condizionato. Poiché in famiglia mi avevano chiamato «studo», ho minciato a «inventare», raccontando di aver superato gli studi e mi sono laureato».

Luigi Negro comunque avrebbe frequentato i corsi, assistendo regolarmente alle lezioni. Che abbia studiato «grandi» a dimostrazione proprio i dieci anni di neurochirurgo all'ospedale alessandrino, ha fatto il medico, non tanto gli studi, ma la laurea.

«Ho avuto una specie di blocco psicologico — ha spiegato — che mi ha sempre condizionato. Poiché in famiglia mi avevano chiamato «studo», ho minciato a «inventare», raccontando di aver superato gli studi e mi sono laureato».

Luigi Negro comunque avrebbe frequentato i corsi, assistendo regolarmente alle lezioni. Che abbia studiato «grandi» a dimostrazione proprio i dieci anni di neurochirurgo all'ospedale alessandrino, ha fatto il medico, non tanto gli studi, ma la laurea.

Un 4 mesi all'impiegato del Comune di Casale che distrusse il documento

Una condanna per la lettera sparita

Nel messaggio l'Usl di Castano segnalava che alcune concerie portavano gli scarti lavorazione nel Casalese - Ma «giallo» aperto: l'imputato non spiegato perché agito così



Casale. Gabriele Ceccherini, l'impiegato comunale condannato

MONFERRATO — Il casalese Ceccherini, 34 anni, piazza Venezia 34, è stato condannato dal tribunale a un anno e quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, perché ritenuto colpevole della distruzione della lettera inviata il 12 gennaio dall'Usl di Castano Primo al Comune di Casale.

Ceccherini, responsabile ecologia del Comune, aveva conosciuto i propri rifiuti di regione Cecchinetta, gestita da Enrico Ragusa. Impunito che a 1983 si al di una violenza politica, politico-amministrativa. La scomparsa della lette-

ra fu del voto del sindaco Oddone. Ceccherini, assistito dall'avvocato Vittorio Boverio, ha negato di aver distrutto la lettera. «Non era — l'originale ma una semplice fotocopia, senza valore pubblico». Il tribunale ha invece accolto le tesi di Giorgio Reposo, secondo il quale quello è l'originale.

I giudici, inoltre, hanno deciso di rinviare gli atti processuali al pubblico ministero per un eventuale reato di «falso» nel registro di protocollo del Comune.

La «scomparsa», infatti, non è trovata registrata a protocollo ma un'ulteriore ricerca di

registrazione (al 1983) era comparso. «giallo» della lettera. Copio, all'epoca circolando: «Aereo» in ambienti alessandrini della lettera ed aveva chiesto spiegazioni al sindaco (Oddone, n.d.r.), il quale mi disse che non era mai arrivata.

Casale, condannato un

Tre anni di carcere per le armi in borsa

arrestato alla stazione

CASALE — E' stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione e al pagamento di multa di un milione Renzo Ruffi, 41 anni, il casalese arrestato sabato 11 a Casale.

Polfer mentre ritirava dal deposito bagagli della stazione di Casale una borsa nella quale si trovavano una pistola a tamburo e sei cariche, pale di guanti e chirurgo ed una calzamaglia.

Il resto del falso medico, interrogato alla presenza del suo difensore, l'avvocato Tino Ogilino, ha ripetuto quanto già dichiarato. Ha ribadito, esempio, l'aver fornito la scolarina falsificò il nome sul certificato vero dottore.

Il resto del falso medico, interrogato alla presenza del suo difensore, l'avvocato Tino Ogilino, ha ripetuto quanto già dichiarato. Ha ribadito, esempio, l'aver fornito la scolarina falsificò il nome sul certificato vero dottore.

per spaccio di droga

Il tribunale ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione il casalese Mirco Negro, 34 anni, via Galimberti 11, accusato di detenere e spaccio di droga. Avere venduto eroina ad un co-

Tortona, raccolta strada per la Caritas

TORTONA — La Caritas diocesana ha raccolto gli stracci, organizzati dalla Caritas diocesana, destinati al fondo diocesano per micro-realizzazioni.

Licenziamenti alla Teleris di Voghera

VOGHERA — 170 dipendenti sono stati licenziati dalla Teleris di Voghera. I responsabili organizzativi hanno chiesto di incontrare i rappresentanti della Teleris di Voghera per discutere la decisione assunta e se i risultati saranno negativi i sindacati si sono detti decisi a dar vita a manifestazioni di lotta in città. I dipendenti Teleris sono da sette anni in cassa integrazione e l'azienda ha interrotto il rapporto di lavoro. Ora, però, dopo l'avvenuta cessione dell'area e con i fondi ricavati, i responsabili dell'ex Teleris sono nelle liquidazioni e stipendi arretrati ma possono licenziare i dipendenti.

Nuovo «servizio casa» della Cgil

ALESSANDRIA — La Cgil ha istituito in tutte le sezioni e allo sede di Alessandria il «servizio casa». Ha lo scopo di tutelare gli interessi dei lavoratori o pensionati inquilini e aiutarli a ottenere la proprietà di un'abitazione e, di conseguenza, «difendere il potere d'acquisto della busta paga». Il servizio è operativo ad Alessandria tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; ad Acqui Terme i venerdì e martedì dalle 10 alle 13; a Ovada tutti i giorni dalle 17.30 alle 19; a Tortona il mercoledì dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12, e a Novi Ligure il lunedì dalle 9 alle 12.

Elegie e cinque ecologiche

VARZI — Cinque guardie ecologiche volontarie della Comunità dell'Oltrepò pavese, il coordinamento Lanfranchi, hanno ricevuto i ringraziamenti gli elogi del presidente della Comunità mantovana di Sondrio per l'opera di soccorso prestata alla popolazione della Vallina durante le calamità della scorsa estate. Sono Davide Ferrari, Andrea Campi, Mario Mariotti, Anna Maria Ousavaglia e Claudio Dirotti.

col mondo del lavoro

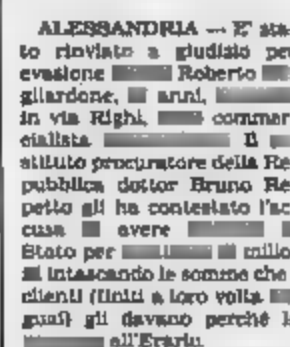
ALESSANDRIA — Su iniziativa del Circolo «Santi» domattina dalle 8.30 nel salone della federazione provinciale del pal ha luogo un seminario sul tema: «Il contributo dei socialisti della Cgil alla progettualità e all'iniziativa del sindacato». Scopo del seminario è di discutere sulla politica sindacale e di discutere alcune proposte aperte al dibattito nel mondo del lavoro. La relazione sarà tenuta dal segretario aggiunto della Camera del Lavoro Cesare Ponzano. Parteciperanno Guglielmo Cavalli, presidente del CUSIS «Santi», e Renzo Penna, segretario regionale della Cgil. Le conclusioni saranno tenute dal segretario aggiunto della Cgil piemontese.

A giudizio per omicidio colposo

ALESSANDRIA — Claudio Pizzatti, 34 anni, abitante ad Arquata Scrivia, via Cavour 30, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. In un incidente stradale avvenuto il 17 giugno scorso, l'uomo, alla guida di una «Renault», con un pneumatico privo di battistrada, causò la morte della moglie, Sandrine Gregoratti.

Incriminato il falso commercialista di Alessandria

Roberto Gagliardone rinviato a giudizio «truffa lo Stato per centinaia di milioni»



Roberto Gagliardone

ALESSANDRIA — E' stato rinviato a giudizio per evasione fiscale, Roberto Gagliardone, 37 anni, via Righi, commercialista. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Bruno Repetto gli ha contestato l'accusa di avere «Bato per 100 milioni» intascando le somme che i clienti (finti a loro volta, quali gli davano perché le «Bato».

Il magistrato ha concluso, con questo provvedimento, la parte della plessa a del-l'imputato.

Con Gagliardone sono stati incriminati, per concorso in evasione fiscale, tre suoi clienti, Pietro Ballo, 44 anni, via Rossetti 23, titolare di una carburante in via Lurisia 44, rappresentante



Roberto Gagliardone

In vernici e Romeo Damiano Moncalieri, 37 anni, don Giovanni, agente di

che il «commercialista» (negli anni che non fosse neppure laureato) svolgesse in modo corretto la sua attività.

Secondo l'incriminazione Gagliardone, incaricato di tenere i conti per l'orologeria Sergio Guerra, via Dossena, con ditte in via Milano; per l'immobiliare Tomas di Bruno e per l'agente commercio Gianfranco Oha, via Cavour, è anche accusato di omesso di compilare determinati documenti e tenere i registri prescritti dalla legge, oppure d'aver compilato in modo errato di

I clienti, finiti a loro volta nel guai, di concorso nell'irregolare tenuta contabile. Roberto Gagliardone ha sostenuto di non aver mai

DALLE 22 A NOTTE FONDA

A CASALE
IN VIA LANZA - ANGOLO VIA CACCIA
(PRIMA CENA IL WWW NOT,
ORA CI SIAMO NOI)

GIOVEDÌ
RAP FUNKY NEW WAVE

VENERDÌ
NEW WAVE ■ DISCO

SABATO
STRING-A-DANCE
& DISCO

DOMENICA
LA MUSICA È VIVA

TRASGREXIVE

vi invitano a:

FIOR D'AUTUNNO

FIERA DI NOVEMBRE

SABATO 14 ORE 20.60

DOMENICA 15 ORE 14.60

PRESSO MAHI MOBILI

ZONA D3 VALENZA

INGRESSO LIBERO

Per le vetrine ■ Natale
Acqui propone
luci e brentau

L'iniziativa è indetta dalla Pro Loco

L'elenco continua: Maurillo e Giulia Di Motti, Teresa Orsi, Pietro Paravindia, Livio Pavesi, Podere Staiullino, Franco Poggi e fratelli, Carolina del Rubino, Pier Angelo Rosa, Giovanni Rossi, Antonio Sala, Giuseppe Scasola, Renato Senno, Casello d'Uviglie, Giulia Stern Odicino, Aldo Tamburelli, il Cascinone, le tenute La La La Rommetta e S. Pietro vecchia cantina di Alton Bel Cade, Alberto Vergani, Firenze Vernetti, Lezzardi Verriera, Viano e Villa Santi Cellara

A. m.

Sarà anche proiettato un reportage sugli enti ■ Paesi ■ attraverso la spedizione. (s.r.)

ASSIEME ANCHE IL SABATO

CLUB «PAGODA»

Scalda le tue serate con noi ...

LUNEDÌ-MERCOLEDÌ
VENERDÌ-DOMENICA

GIOVEDÌ
(INGRESSO GRATUITO
SPUNTINO DI MEZZANOTTE)
SABATO

Hotel Ristorante
Pizzeria
IL PATIO
(forno a legna - aperto
anche a pranzo)
"CHIESA DI MARETTO"

Strada 2/A - TORTONA (AL) - Tel. 0131/862.126

Testimoni per la barbara doc

Domani pomeriggio al castello di Uviggie sei personaggi «confessano» il loro amore per questo vino - La campagna promozionale della rosa

Bruciò i registri della sua ditta?

Imprenditore di Carpeneto (Verbania) - L'uomo negro - E' accusato di aver distrutto col fuoco la contabilità aziendale poco prima del fallimento

Il disciplinare prevede una gradazione alcolica minima di 12 gradi. E' consentita la spessificazione di superiore se il vino è invecchiato di almeno due anni. Ha gradazione minima di gradi.

Altre notizie dal
I di
hanno dato l'intervento
del vigili del fuoco e del
Croce Rossa. La donna
durante il
tragitto verso l'ospedale.
(m. fa.)

Giuliano Grandi per
nega le accuse. Sostiene che
■ fu ■ ad applicare
l'upo e che aveva egli
solicitato, fin ■
■ dell'azienda, che
era in gravi difficoltà econo-
miche. ■ il tribunale
decidere se Giuliano Grandi
è colpevole o innocente.

Il 4 settembre '88 l'impre-
ditore al momento di essere

chiesta sostenendo che
 ■ poteva escludere il doia.
 I carabinieri riaprono
 ■ e denunciano
 Giuliano ■ quelle
 aporabili di quell'incendi
 . La perizia è stata fatta a d
 ■ di troppo tardi
 ■; i ■
 sono ritenuti accettabili,
 ■ difeso l'ingegnere av

Hotel Ristoro
Pizzeria
IL PATTO
(forno a legna - pizzeria)
anche a mezzogiorno
CHIUSO IL MARE

O *D*
ento
nel
EDR *M*

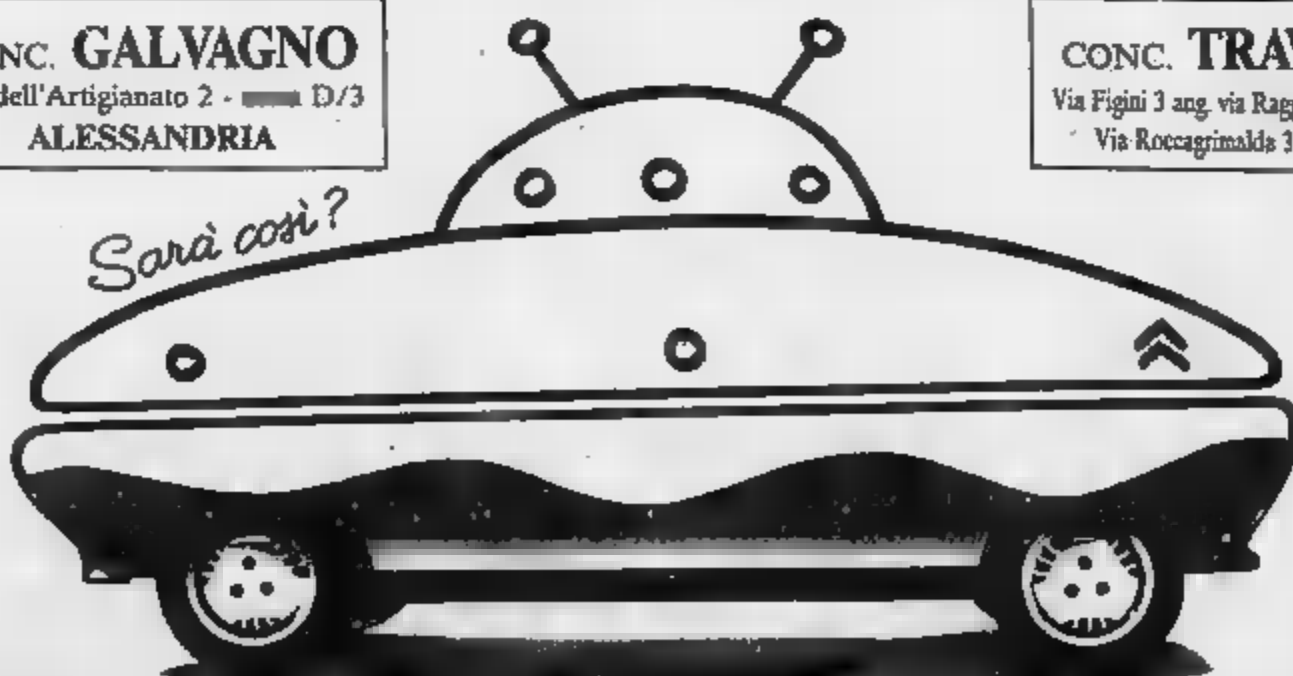
■ 2/A - TORTONA (A)

**PO LA
USICA**

COME SARA' LA NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE?
SCOPRILA E VINCILA DAI CONCESSIONARI CITROËN.

CONC. GALVAGNO
Via dell'Artigianato 2 - D/3
ALESSANDRIA

CONC. TRAVERSO
Via Figini 3 ang. via Raggio - NOVI L. (AL)
Via Rocca Grimalda 3 OVADA (AL)



14, 15, 16 NOVEMBRE: VIENI ALLA FESTA DELLE CINQUE PORTE. PUOI VINCERE DIECI AX.

La nuova AX cinque porte è arrivata. Veloce, fino a 168 km/h; economica, quattro litri per 100 chilometri*; ancora più comoda, perché ha due porte in più. Rivoluzionaria. Ma come sarà? Romantica, futurista, classica o cubista? Venite a scoprirlo sabato, domenica e lunedì ■ tutti i Concessionari e Vendite Autorizzate Citroën. Potete vincere ■ nuovissime AX cinque porte. Nuova Citroën AX cinque porte: 954, 1124, 1360-cc. Quattro versioni a partire da lire 9.769.000 iva inclusa.

L'igiene per una vita migliore
T.L.M.I. CORPORATION
 per il potenziamento della propria rete di vendite per
AL - AT - TO - AO
 Agenti monomandatari ambrosiani, militanti con spiccate
 attitudini alla vendita, provenienti settore catering; prodotti
 di largo consumo, provanzoni igerici nei soci (paci), ri-
 storanti, comunità, studi medici, dentisti,
 "cittone" provanzoni, pasticceria, portafoglio
 clienti, clienti provanzoni, propria Te-
 lefonata, un ufficio. **8131**

Primaria azienda farmaceutica ricerca per propria divisione erboristica:

AGENTE COMMERCIALE

per la zona di: **ALESSANDRIA - VERCELLI - NOVARA**

Offerta: INCASSO 14% con inquadramento in Enasarco, pensa clienti, training di possibilità di carriera.

Richiesto: età minima 25 anni, laurea, diploma, automobili, diploma scuola media superiore - requisiti di legge.

Le province da cui non è possibile farlo preferiremmo.

Contattare per appuntamento ai numeri: 011 - - - - -

con ufficio

DISCOTECA
K
PONTECHINO
TEL. 0144-720110

POURSE SERRATE
VENERDI' 13 NOVEMBRE BALLO LISCIO
DANTE TONICELLI
SABATO 14 NOVEMBRE BALLO LISCIO
FORLANO NICOI ■ **I PATRIZZI**
VENERDI' 20 NOVEMBRE BALLO LISCIO
VINCENZO SERIA
SABATO 21 NOVEMBRE BALLO LISCIO
LOU - PIER

Incomincia la serie di concerti dell'associazione «Ferrari» Una fisarmonica mondiale

Di scena, chiesa di Sant'Alessandro, i vincitori di concorsi nazionali e internazionali - Stasera, la tastiera «classica» ■ Sergio Scappini - Gli altri appuntamenti

ALESSANDRIA — L'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari», che, per iniziativa del figlio della scomparsa violinista, da alcuni anni svolge una vasta opera anche promozionale nel campo della musica, dedica una parte della propria attività ai vincitori di concorsi internazionali.

La rassegna, organizzata con la collaborazione degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia e sotto il patrocinio della Casa di Risparmio, è quest'anno alla terza edizione e prende il via stasera con un recital di fisarmonica classica.

Nella chiesa di Sant'Alessandro, alle 21.15, il maestro Sergio Scappini, un trentenne di Susea, docente di si-

stematica classica al Conservatorio «Rossini» di Pesaro; Scappini è il titolare dell'ultima cattedra in Italia per questo strumento. Il giovane docente e concertista si è imposto in concorsi internazionali a Parigi, Lussemburgo, Stresa, Ancona e a Lisbona ha conquistato il primo premio assoluto al ventiquattresimo «Trophée mondial de l'Accordéon».

Sergio Scappini, che svolge intensa attività didattica e concertistica con recital anche in molte società concertistiche e associazioni culturali, eseguirà, fra l'altro, musiche di Strauss, Paganini, Gershwin.

L'ingresso è libero. La terza rassegna dei vincitori di concorsi nazionali e internazionali proseguirà il 22 e 26 novembre, sempre nella chiesa di S. Alessandro.

Domenica 22 alle 21.15, in ricordo del musicista alessandrino Egidio Roveda, è in programma un concerto di Alessandro e Tatiana Morasani (violoncello e pianoforte), due coniugi romeni vincitori del primo premio al «Trophée mondial de l'Accordéon».

«Violini» ■ Vercelli. La coppia, che ha un vasto repertorio con opere che spaziano dal preromantico al moderno e contemporaneo, proporrà brani di Bach, Beethoven, Čajkovskij e Debussy.

Infine sabato 26 novembre la rassegna si concluderà con un recital della pianista giapponese Tomoko Murakoshi, lei pure primo premio al concorso.

«Violini Valigia» ■ Quest'ultima rassegna era indetta dal «Concorso Violini», Joseph Robbione, con lo scopo di valorizzare i giovani musicisti sia di portare la musica di qualità in Valesia, uno dei tre territori che, con il Verellese e il Biellese, formano la provincia di Vercelli.

Il concerto della giovane pianista (ha 21 anni e studia all'Accademia internazionale di musica «Perrin» di Elia) sarà interamente dedicato a musiche di Franz Liszt.

■ Poeti dialettali questa sera al «Palomar»

VALENZA — I poeti della sezione dialettale del Gruppo dialettale di Alessandria sono ospiti, stasera alle 21.30, del «Palomar» con uno spettacolo interamente dedicato alla poesia. Rossana Ivaldi, Marco Canevari e Sandro Locardi proporranno esclusivamente propri testi mentre Ermanno Rivera reciterà anche composizioni di autori del passato. L'accompagnamento sarà a cura di un gruppo musicale: «I tre Martelli».

E' incominciata la terza edizione del concorso pittorico nei negozi di via Migliara

Quelle vetrine d'autore

ALESSANDRIA — E' partita la terza edizione del premio di pittura «Arte» vetrina in via Migliara. Il concorso, dal commercio dell'edilizia, in quali ospitano nelle vetrine le opere degli artisti concorrenti, il numero di premi in palio.

Quest'anno il premio è diviso in tre categorie: «Arte» (pittura), «Arte» (scultura), «Arte» (disegno). Le opere, presentate da un numero di artisti, sono in vetrina fino al 19 novembre. A decretare i vincitori saranno i cittadini di via Migliara, i quali, attraverso il voto, eleggeranno la migliore opera.

Immediato invece il premio di «Arte» (pittura) che verrà consegnato da un numero di artisti, sono in vetrina fino al 19 novembre. A decretare i vincitori saranno i cittadini di via Migliara, i quali, attraverso il voto, eleggeranno la migliore opera.

zione sulla quale segnare il numero del quadro preferito.

La scheda, unita allo scontrino, dovrà poi essere posta nell'urna collocata all'inizio di via Migliara 21. Vorrà fatto lo stesso, anche se non si vota, per non essere esclusi dal sorteggio.

Al concorso hanno dato l'adesione i seguenti artisti: Pizzamiglio, Saccon (negozio Salmistrighi), Ceppo e Bruno (Artigianato Fiorentino), Tasso (Centro Fiori), Borromeo, Oddone, Mardegan, Solari, Vergani, Luca, Martucci e Moncagatta (Molchiboni).

Valenti, Lotti, Penotti, Bianchi, e da Paganini, i quadri di Bolino, da Barzizza, quelli di Cenedese e Acuto, da Barzizza, opere di Corvino e Fiori. L'elenco dei partecipanti

prosegue: (Fer-rando), Sacco e Mandas (Ameisoli), Allobello (Sofry Bar), Colalucci e De Giovanni (Bottero), Fornagari (Pitty), Corbani e Callio (De

Particolarmente suggestivi i temi presentati, fra i quali il mercato di piazza Marconi, neve sul Tanaro, «Al tre canton», il laghetto del vigni, interni di cortili, scorci di sobborghi, Santa Maria di Castello, la «Forti del sogni di Milano» e altri.

Notabile il successo registrato lo scorso anno dalla manifestazione, con migliaia di schede-voto. Un buon auspicio per l'edizione di quest'anno.

Gli appuntamenti

ALESSANDRIA — Il titolo dello spettacolo che sarà proposto stasera, alle 21.15, nel locale Capannone ex della Benedetta, «La buona moglie», commedia di Carlo Goldoni, regia di Roberto Zucchi, una giovane artista alessandrina, dal titolo realista.

«La buona moglie», commedia di Carlo Goldoni, regia di Roberto Zucchi, una giovane artista alessandrina, dal titolo realista.

all'altro spettacolo: «La buona moglie», commedia di Carlo Goldoni, regia di Roberto Zucchi, una giovane artista alessandrina, dal titolo realista.

«La buona moglie», commedia di Carlo Goldoni, regia di Roberto Zucchi, una giovane artista alessandrina, dal titolo realista.

Bosco, con l'orchestra Savini, mentre il 2. è in programma musicale show. Discografia con i dischi Jockey Angelo Maletti e Fulvio Studio di.

NALL. Nella sede del Consiglio del quartiere Centro, si indurrà questa settimana una serie di relazioni di lavoro, organizzate dal Cda, Centro di ricerca e divulgazione socio-culturale.

DEBATTITO ■ SUOLI ■ Alle 21 di stasera, al «Pianca» di Ovada, si terrà un dibattito sul tema: «Che ruolo per le amministrazioni locali nel mondo economico».

Relatori saranno Felice Borghello, Angelo Roma, Giuseppe Visca, Eugenio Ferraro e Giorgio Brinola.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato

Da oltre dieci anni, raccogliamo amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari perfetti, certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza, venite a trovarci: forse da noi potrete trovare il Vostro nuovo mobile (fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia solo mobili selezionati dal tempo 5, Via Giangiorgio Francia Cellamano M a due passi da Casale 0142.88612

Azienda produttrice di maglieria intima per uomo e donna di linea qualitativa fra i più alti del mercato, cerca

AGENTE

introdotta da dettaglio per Alessandria, Novara, e relative province. sul mercato da cinquant'anni, un attivo e valido portafoglio clienti, nonché un ambiente di lavoro dinamico. Disponibilità richiesta 1-1-1988. PUBBLICOMPASS 602 - TORINO dettaglio curriculum.

Cinema ■ taccuino

ALESSANDRIA ■ Cinema, con C. ANTONI: Dal 1. al 3. di M. Chalkov, con M. Marcella.

COMUNALE: Sala Grande, spettacolo in prosa «La buona moglie» di Carlo Goldoni, regia di Roberto Zucchi, una giovane artista alessandrina, dal titolo realista.

ACQUI TERME ■ AGOSTINI: Full metal jacket. CRISTALLI: Accidia in paradiso.

MODERNO: Beverly Hills Cop 2. Le strighe di. FALCONE PO ■ Sociale: La casa 2.

ARLECCHINO: Solo. Un piedipiatti a. 2.

CONTE: Confronto. via la Medaglia d'Oro. zotti, via Vercelli. Acqui: Sordani, via Natta. Casale: Cuccinelli, via corda. Novi: Valsella, via Verdi. Ovada: Gardelli, via Roma. Tortona: Centrale, piazza Duomo. Valenza: Centrale, corso Garibaldi. Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

Notturni (dalle 22.30 alle 2.30): Agli, v. Marengo 198, la v. G. Bruno 1, Esso, v. G. Bruno (autocine);

STAMPA ■ Ufficio di corrispondenza: 443.347. Corrispondenti: 0142 872.581; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.39 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 88.392; Serravalle Scrivia 0143.

PHOTOCROM ■ 25/30 ■ Auto propria. Dinamico per contratto in esclusiva per l'Italia. (0131) 653.058

PER UN INVERNO CALDO E ALLA MODA

TINO

CENTRO MODA

Breco's

Giamax

GIMO'S

BOSTON

Schott

CASA VERA

LA PIU' GRANDE COLLEZIONE DI MONTONI UOMO DONNA DELLE MIGLIORI CASE

INOLTRE MIGLIAIA DI CAPI UOMO - DONNA - BAMBINO PRESSO IL PIU' VASTO CENTRO DELL'ABBIGLIAMENTO DELLA PROVINCIA

Str. CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

PIATTI TIPICI della CASA: cinghiale con polenta, fagiani alla piastra, quaglie, lepre, funghi, ravioli, case.

VIVANDE E PIZZE

LOCALITA' LOMELLINA GAVI LIGURE 0143 642466

CHIUSO IL MARTEDI

AMPIO LOCALE per: rinfreschi, cerimonie,

Musica Immagini Luci

Colori Emozioni Fantasia

MAZ TER

S.A. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)

TEL. (0131) 743.242

COMETA MUSIC HALL

Stazione 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA

13 NOVEMBRE

1 ballo tiscio con

ARMANDO SAVINI

1 DISCO MUSIC SHOW

15 NOVEMBRE

2 DISCO

1 ballo tiscio

PINO LIBE'

1 DISCO MUSIC SHOW

19 NOVEMBRE

IL MANGIANOTTE E L'EXPLORER

D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

14 NOVEMBRE

DOMENICA 13 NOVEMBRE (POMERIGGIO E SERA)

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE

con D.J. MARCO e PAOLO

BALLO LESIO

VENERDI' 13 NOVEMBRE

FRANCO BERLAMINI

DOMENICA 15 NOVEMBRE (SERA)

MILIO ZILIO

Ad Ovada domani si apre la rassegna **attività economiche**

«Nozze» fra dolcetto e mobili

Lo stupendo vino doc e le ultime produzioni dei maestri del legno a Palazzo delle Esposizioni di via Novi - Sono presenti alla prima edizione della mostra, in un centinaio di stand, anche le più prestigiose industrie della zona

OVADA — Il dolcetto di Ovada, un vino doc di gran prestigio e qualità, è gemellato con i mobili, l'artigianato ed il commercio per dar vita ad una rassegna che aprirà i battenti alle 10 di domani, al «Palazzo Esposizioni» di via Novi. Un gemellaggio che dovrebbe concretizzarsi, se l'esperienza andrà a buon fine, in una collaborazione destinata a durare nel tempo.

Il dolcetto di Ovada aveva già una sua manifestazione fieristica, che giunge con quella di domani alla diciannovesima edizione e che, in passato, ha avuto momenti di grande interesse alternati ad altri di minor fortuna. Quest'anno, grazie ad un'idea della Amministrazione comunale che ha trovato il contributo del vicesindaco e assessore al commercio Gianmario Bisio e dagli assessori all'agricoltura Diego Sciutto e al turismo Livio Martina, è stato deciso di abbinare alla «Mostra mercato del dolcetto» anche il commercio, l'artigianato, in particolare i mobili ovadesi.

È nata così la prima edizione della «Rassegna delle attività economiche» che, come sottolinea Osvaldo Reggini, impegnato nell'organizzazione, ha raccolto l'adesione, oltreché di una decina di aziende aderenti alla «Associazione mobiliari ovadesi», di tanti commercianti ed artigiani e di alcuni nomi prestigiosi dell'industria ovadese, dalla «Ormig» alla «Lati», alla «Tre Rosati».

«Sono, complessivamente, un centinaio gli espositori alla Mostra del dolcetto ed alla Rassegna delle attività economiche, negli stand allestiti sui tre piani del Palazzo Esposizioni, un ventaglio di offerte veramente interessanti, con una sistemazione razionale, per favorire il visitatore», dice Osvaldo Reggini.

Si può percorrere la «via del vino», oppure quella del commercio, del mobile. Un modo simpatico per creare «percorsi guidati» all'interno della rassegna che, indubbiamente, richiamerà migliaia di visitatori, specialmente da Genova e dalla Liguria, ma anche dal basso Piemonte. Un movimento che avrà ripercussioni favorevoli sull'intera economia della zona, a parte i vantaggi immediati a futuri, per gli espositori.

Una massa di visitatori che potranno trasformarsi in potenziali turisti, tenuto conto delle potenzialità dell'area ovadese in questo settore. Giustamente, allora, nell'organizzazione della «Mostra mercato del dolcetto» e della «Rassegna delle attività economiche» è direttamente interessato l'assessorato comunale al Turismo, Vino, commercio, artigia-



Ovada. Ultima giornata per gli allestimenti degli stand del settore mobili e vini nell'attesa dell'inaugurazione della rassegna



nato e mobili, una voce questa volta importante per l'economia locale. Giusto, allora, l'impegno che ha mosso gli amministratori comunali

portandoli a dar vita a questa nuova formula. Ed importante il fatto che, dopo le polemiche durante la recente mostra dell'ar-

damento, siano proprio i mobili ovadesi, aderenti all'Amo, a partecipare alla rassegna.

«Il mercato — dice il presidente dell'Amo Genio Per-

derna. Per questo è importante questa rassegna al Palazzo Esposizioni che, richiama, specialmente se il tempo ci sarà favorevole, migliaia di visitatori. Momento promozionale certamente da non sottovalutare».

C'è come fanno notare i responsabili del Mobilificio Agosto e Casa d'Oro, un'atmosfera di attesa per la rassegna che, malgrado sia stata disartata da qualche azienda per motivi economici oppure organizzativi, presenta un'interessante panoramica del settore.

Claudio Sciutto, titolare di un'industria che produce mobili in legno massiccio, rovere e pino, e che in mostra arriva in via Ladrette, attraverso i mobili che acquistano la sua produzione, ritiene l'esposizione «molto importante per la promozione del prodotto ovadese».

C. M.

Un giro turistico-culturale attraverso le colline dell'Alto Monferrato

Andar per castelli e antiche chiese

Molte cappelle di origine romanica sparse nelle campagne - Il patrimonio artistico borghi medioevali è meta continua ■ turisti, specialmente liguri - Gli affreschi ■ pievi ■ Molare, ■ Lerma ■ di Silvano d'Orba



La possente mole del castello di Tagliolo sulle colline ovadesi

OVADA — L'alto Monferrato, nei tempi andati, è una zona di aspra contesa fra i potenti dell'epoca, dai marchesi del Monferrato al ducato di Milano, alla Repubblica Genovese. In una zona di così frequenti fatti d'armi e di conquiste non potevano non abbondare i castelli che dominano ogni collina e costituiscono un patrimonio prezioso, di grande interesse artistico e di storia, ed offrono al turista, assieme alla bellezza del paesaggio, un quadro suggestivo che merita di essere conosciuto a studio.

I molti castelli sono sempre stati, nel passato come oggi, motivo di interesse per i liguri anche se essendo quasi tutti di proprietà privata possono essere ammirati dall'esterno, e soltanto in alcune occasioni particolari si può ottenere l'accesso per accenderli.

Una delle iniziative realizzate negli scorsi anni dal Consorzio turistico fra i Comuni dell'Ovadese fu proprio quella di organizzare il «Giro turistico dei Borghi dell'Ovadese» nel quadro di un rilancio turistico non fine a sé stesso ma quale componente economica importante per la zona.

Sono stati molti i turisti, particolarmente della Liguria, attratti dall'iniziativa ma è necessario migliorare

questo tipo di tour offrendo le possibilità solo di ammirare anche di visitare i manieri.

L'interesse di questa zona non è comunque solo circoscritto ai castelli, degne di attenzione sono anche le numerose chiese intere nei borghi medioevali, ricche di arredi, che riflettono soprattutto il gusto ligure.

Chiese, cappelle, molte di origine romanica, sono sparse nelle campagne, decorate con importanti affreschi quattrocenteschi come le Pieve di Molare e di Silvano d'Orba, la Cappella del Cimitero di Lerma, per citarne alcune.

L'alto Monferrato Ovadese, poi, motu proprio, sollecitare il visitatore, anche se, soprattutto Ovada, ma di una adeguata struttura alberghiera. E tra le altre potenzialità locali che possono sollecitare un flusso turistico è la dell'oro, ricordando che il prezioso metallo è presente nella montagna dei Laghi della Laginina sia nelle acque dell'Orba e suoi affluenti, dove si manifestano a livello nazionale e internazionale.

Grazie all'impegno delle Amministrazioni locali, aiutato anche da iniziative private, l'Ovadese può presentare valide strutture sporti-

ce, dal Pelioportivo del Gelrino a Ovada, un complesso polivalente che entro il prossimo anno sarà completato anche dal Palazzetto, ad alcune piscine tra le quali primizia quella del Lacogello di Castelletto d'Orba.

sono poi numerose, datate folkloristiche che sempre momento di attrazione che se pure estemporanee sono una colorazione della zona come ad esempio la «Sagra del polentone» di Molare, quella dell'«Uva» di Castelletto d'Orba, del «Pungigli» di Lerma eccetera.

Da non trascurare infine il richiamo gastronomico di una cucina che qui trova soprattutto i suoi richiami alla tradizione agreste ed il notevole influenzamento dalla vicina Liguria, con piatti che trovano l'accoppiamento con i vini pregiati di queste colline, prima fra tutti il dolcetto di Ovada.

Quindi, tanta insorte in un ambiente naturale tutto contaminato, fatto di verde e di acque ancora pure da valorizzare, ma finalmente in modo concreto. E' da tempo che si fanno tentativi, più o meno riusciti, con scarso successo; prova ne è che lo stesso Consorzio turistico non è riuscito ancora a raggruppare tutti i Comuni.

R. Bo.

CITTÀ DI OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI
VIA NOVI - OVADA (AL)



XVII
MOSTRA MERCATO
del DOLCETTO
di OVADA



RASSEGNA delle
ATTIVITÀ ECONOMICHE

Dal 14 al 22 Novembre

Orario: Sabato e festivi 10-23 / Feriali 10-22

Assessorato
Agricoltura
Commercio
Turismo

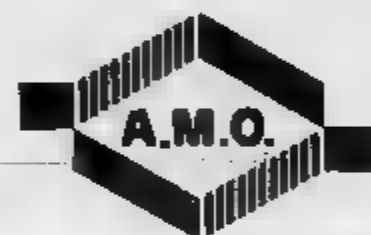


L'UNIONE FA LA FORZA

GLI ASSOCIATI

A.M.O.

PER OFFRIRE SEMPRE IL MEGLIO



SISTOYL arredamenti d'arte

MOBILART arredamenti mobili

MOBILFIDIO AGOSTO arredamenti

MOBILFIDIO CAROZZO & OLIVIERI

MOBILFIDIO CASA D'ORO

MOBILFIDIO CAVANNA

MOBILFIDIO FERRANDO CASA

MOBILFIDIO CANTAREDO

MOBILFIDIO CASTALDI G. & C.

MOBILFIDIO LANTERO AMEDEO

MOBILFIDIO A. GARGIS - mobili smontabili

MOBILFIDIO OTTONELLO L. & C.

MOBILFIDIO PARODI G. & C.

MOBILFIDIO DOMUS arredamenti

Ti aspettiamo tutti i giorni
dal Martedì a Domenica compresa

Giorno di chiusura Lunedì



Fratelli Sciutto

INDUSTRIA MOBILI IN LEGNO

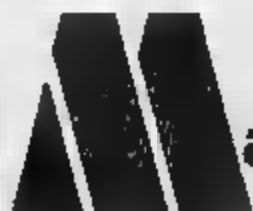
Località Stazione 44 - CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.226-7



15078 OVADA - Via Molare, 83

Nuova Esposizioni: BELFORTE MONFERRATO

S. Colombano, 45/1 (uscita Casello)



agosto mobili
di AGOSTO GIUSEPPE



(0143) 88152

(0143) 821478

Compra
in fabbrica
per risparmiare



CASA D'ORO
OVADA

NOVI

TEL. 80.170

CRISTALLIERA
NOCE
PORTE

Con corpo centrale avanzato

L. 2.750.000

PRESENTE ALLA RASSEGNA DELLE ATTIVITÀ
ECONOMICHE DAL 14 AL 22 NOVEMBRE CON
LA SUA PRODUZIONE MOBILI MASSICCI

I NOSTRI PREZZI INCLUDONO IVA - POSSIBILITÀ PAGAMENTI SINO A 12 MESI - CAMBIALI
APERTO DOMENICA - CHIUSO LUNEDÌ

Inchiesta - I problemi dell'atletica leggera nell'Alessandrino

Gare in lista d'attesa

In provincia si organizzano poche riunioni - «La colpa — dice il responsabile Fidal — è del regolamento che dà la precedenza al fitto calendario regionale» - Ma per le società le trasferte costano troppo

Nell'Alessandrino esiste un numero sufficiente di impianti per l'atletica leggera. Allora perché il calendario provinciale è decisamente povero? appuntamenti agonistici? Del paradosso — abbandono di alcune piste all'abbandono già parzialmente, ma il problema più grave sembra essere la mancanza di organizzazione — non sono in concomitanza le molte riunioni regionali e nazionali della Federazione.

«I regolamenti federali — sottolinea Giuseppe Colla, da dieci anni presidente del comitato provinciale della Fidal — impongono di pensare riunioni agonistiche locali nelle stesse date degli appuntamenti a livello regionale e nazionale. Si tende infatti a favorire la partecipazione degli atleti — gare più importanti, penalizzando quindi quelle provinciali. Il problema è che il calendario regionale è molto fitto e durante la stagione, restano quindi disponibili pochissime date. In sostanza, anche volendo, potremmo incrementare di molto il numero delle riunioni a livello provinciale».

La necessità di un maggior numero di appuntamenti locali nasce dal fatto che le società alessandrine, eccezioni, hanno gravi problemi — e si basano sostanzialmente sul volontariato. Sono pochissimi i club che contano su una sponsorizzazione; per la maggior parte delle società, quindi, ogni divisa è un problema. Spesso si preferisce limitare la partecipazione alle gare regionali, rinunciando così per lunghi periodi agli appuntamenti agonistici.

Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

pegnato seriamente in un settore — i risultati? Non so quanti — non so quanti — crescita dell'atletica alessandrina, provincia abbiamo tecnici, ma sono pochi i dirigenti. Pur essendo, esplicitamente, coinvolge i componenti del comitato provinciale. Ma c'è il fiduciario Enrico Tal-

Volley - Nel campionato C2 subito due trasferte nel capoluogo

Gli ovadesi e la Ricard Novi in corsa di gloria a Torino

Domani l'Edil M è ospite del Cus, le novesi affrontano la Sa.Fa. - Comincia anche la serie D

Prendono il via queste settimane i campionati di pallavolo di C2 e D. Prima sfida della «mistrata» Ovada. In questo torneo solo la neo-promossa Edil M Ovada rappresenta la nostra provincia; si confronterà con le formazioni del Torinese. Gli ovadesi, allenati da Gianni Colla (con la collaborazione di Mauro Ferrari), domani alle 21 affrontano in trasferta a Tori-

no la Ristefani-Cus, dra-rivale della formazione di A1 già campione d'Italia e d'Europa. L'Edil M, dopo le buone prestazioni in Coppa, si presenta durante le semifinali al vertice. In Coppa, organico di 12 atleti: Badino, Dogliera, Rovetta, Volpe (alzatori e universali); Alasia, Ferro, Murchio e Ravera (centrali); G. Ravera, Repetto e Ricci (liberi).

avale di maggior esperienza, rispetto alla compagine torinese, composta essenzialmente da giovani, molto forti sul piano fisico. Tra gli ovadesi non potrà giocare al meglio della condizione il neo-acquisto Massimo Volpe che, per ragioni di lavoro, non riesce ad allenarsi adeguatamente. Terribile sgarbo per le novesi. L'unica formazione alessandrina iscritta a que-

sto campionato è la Ricard Novi, allenata da Alfredo Contarino. Per la prima giornata, le novesi affrontano domani, alle 18, a Torino la formazione della Sa.Fa. Libertas. L'obiettivo della Ricard, allineando in questa categoria, è disputare un campionato di assestamento. Dice il mister Contarino: «Continuo di attendere a metà classifica, se poi riusciamo ad ottenere qualcosa in più sarà tanto di guadagno».

Pallone elastico - Gran festa per la promozione E Casale va nel «balòn»

MONFERRATO — La festa della «doppia promozione» è lo programma domani sera, al ristorante «Il Capriolo» di Serralunga di Orea. Per il pallone elastico monferrino sarà una memorabile, come maiore delle stagioni. Ha segnato il rilancio di un antico sport nel

Protagonista assoluta, Monferrina, presieduta da Luigi Francia, società che vuol festeggiare in modo degno un'impresa sportiva. Contemporaneamente, promozione delle sue squadre.

La soddisfazione è ancora più grande perché, due promozioni, è assistito anche alla agonistica e tecnica. Una delle nostre formazioni, infatti, ha anche

Basket Promozione - Sfida al vertice, alessandrine contro tortonesi Derby tra regine del canestro

Nel campionato di Promozione continua la serie positiva dell'Alessandria. Paterna e Derthona che si affrontano nel derby. E' ricerca di

la formazione della Bankofa che ha subito una sconfitta. Al PalaSport, non per il primo, l'Alessandria del Paterna sono all'esordio casalingo, domani, 21, contro il Derthona, compagine con cui condivide il primo posto in classifica a punteggio pieno. Dopo il successo conseguito all'esordio, in trasferta a Gravel-

lona, l'Alessandria nello stesso campo del Derthona con un perentorio 45-71. Dimostrando una netta superiorità tecnica, la compagine alessandrina ha concluso il primo tempo in netto vantaggio. Incrementando il bottino nella ripresa.

Lo stesso fine il Derthona femminile ha superato al palazzetto «Uccio Camagna» l'Oleggio (78-42). Il netto margine di vantaggio dimostra il pallacanestro femminile sempre molto

non interesse; nel Palasport militano le tortonesi Codovilla e La Bankofa insegna la valenzana Gioielli giovedì, alle 18,30. Cigliano. La compagine «orafa» è reduce da sconfitta di misura subita in contro il Cosato. L'allenatore Nicola

La necessità di un maggior numero di appuntamenti locali nasce dal fatto che le società alessandrine, eccezioni, hanno gravi problemi — e si basano sostanzialmente sul volontariato. Sono pochissimi i club che contano su una sponsorizzazione; per la maggior parte delle società, quindi, ogni divisa è un problema. Spesso si preferisce limitare la partecipazione alle gare regionali, rinunciando così per lunghi periodi agli appuntamenti agonistici.

Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

pegnato seriamente in un settore — i risultati? Non so quanti — non so quanti — crescita dell'atletica alessandrina, provincia abbiamo tecnici, ma sono pochi i dirigenti. Pur essendo, esplicitamente, coinvolge i componenti del comitato provinciale. Ma c'è il fiduciario Enrico Tal-

Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

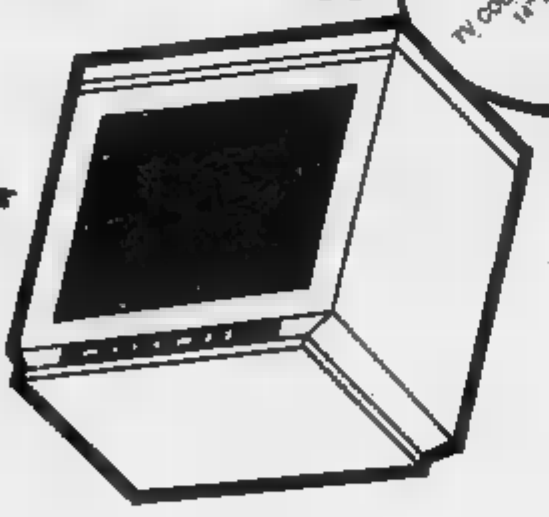
Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

Molti scelgono contro me — aggiunge Colla — e privilegiare l'attività amatoriale, subordinando quella agonistica. Il quale, rispondendo che, se non altro, io mi sono im-

Cerchi un tv color?

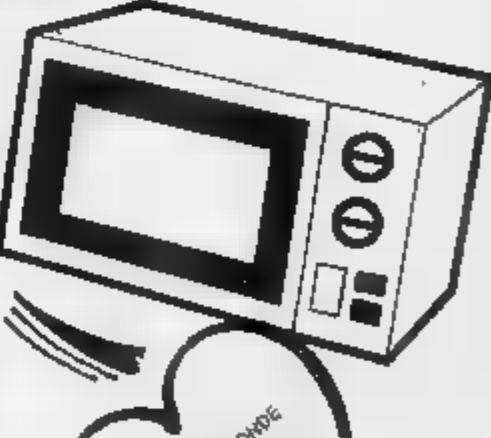
fatti guidare dal cuore



TV COLOR PHILIPS
420'000
IVA COMPRESA

Ti piace il microonde?


fatti guidare dal cuore



FORNO MICROONDE
PHILIPS
278'000
IVA COMPRESA

Vuoi l'idromassaggio?

fatti guidare dal cuore



IDROMASSAGGIO
IDROMATIC-03
380'000
IVA COMPRESA

VIPIANA

sempre affari

ALESSANDRIA - CASALE - VERCELLI

VIA DANTE VIALE CAVALLI D'OROLOGIO VIA SALLUSTO FERRARIS

Successo a Serravalle Scrivia della terza edizione della mostra-mercato



Quando «Il Baratto» propone molte idee

La rassegna merceologica si chiude

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è aperta mercoledì, inaugurata dal prefetto Alessandro Pierangeli, alla presenza delle massime autorità della provincia, la terza edizione della mostra-mercato «Il Baratto».

La giornata inaugurale la sera, l'effluvio di visitatori è stato visitato da oltre tremila persone.

Per cinque giorni, fino a venerdì, i visitatori hanno potuto ammirare la manifestazione organizzata dall'associazione comunale al Commercio e al Turismo con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Tortona. La mostra, a ingresso gratuito, resterà aperta fino a domenica 14, dalle 10 alle 18, nei padiglioni della ex Fiasa, in viale della Beneficenza.

Al «Baratto», parteciperanno una sessantina di espositori provenienti da tutta la provincia e da varie regioni.

La mostra-mercato, il fiore all'occhiello, non vogliamo promettere l'attività di prodotti del commercio, degli artigiani e delle piccole industrie della zona.

Domani e domenica, inoltre, si svolgerà la tradizionale fiera di Serravalle, con le bancarelle degli ambulanti sistemate in piazza Bosio e nella via Brodolini. Divano e Gramsci. Una fiera di prodotti che anticipa e si collega a quella di Serravalle, da sempre un grosso richiamo per la valle.

Come nelle precedenti edizioni, anche stavolta Serravalle sarà letteralmente invasa da migliaia di visitatori; per assicurare un regolare transito dei veicoli i vigili

urbani predispone un eccezionale servizio d'ordine e di sorveglianza con carabinieri e polizia. Ample zone di parcheggio sono state intanto delimitate in piazza Matteotti, viale Matteotti e nella zona di San Rocco, poco distanti dal centro delle manifestazioni.

Oltre agli spettacoli teatrali che le sera, settimanalmente, svolgono «Baratto», le associazioni serravallensi

presentano il «Baratto Spettacolo» con un programma teatrale di alto livello che al culmine della domenica alle 21 con la compagnia «Genova Spettacoli» presenterà «Sotto a chi tocca», uno degli indimenticabili capolavori di Umberto Eco.

La mostra-mercato, il fiore all'occhiello, non vogliamo promettere l'attività di prodotti del commercio, degli artigiani e delle piccole industrie della zona.

Domani e domenica, inoltre, si svolgerà la tradizionale fiera di Serravalle, con le bancarelle degli ambulanti sistemate in piazza Bosio e nella via Brodolini. Divano e Gramsci. Una fiera di prodotti che anticipa e si collega a quella di Serravalle, da sempre un grosso richiamo per la valle.

Come nelle precedenti edizioni, anche stavolta Serravalle sarà letteralmente invasa da migliaia di visitatori; per assicurare un regolare transito dei veicoli i vigili

urbani predispone un eccezionale servizio d'ordine e di sorveglianza con carabinieri e polizia. Ample zone di parcheggio sono state intanto delimitate in piazza Matteotti, viale Matteotti e nella zona di San Rocco, poco distanti dal centro delle manifestazioni.

proprio «Il Baratto», le coppie serravallensi che piano piano si sono riuniti al pomeriggio in un'atmosfera di incontro con gli anziani ospiti pensionati parrocchiali «Monsignor Guerra».

Il Luna-park, stavolta di luci e di musica, con le gioie, gli autosegnali, i videogiochi e i baracconi del tiro a bersaglio, è stato visitato da migliaia di persone, alcuni della scuola elementare.

Walter Giannaschi

Testimonianze dell'antica civiltà

La Libarna ormai dimenticata

E' soltanto un'ora di visite scolastiche

SERRAVALLE SCRIVIA — Si dice che la provincia di Alessandria è povera di reperti dell'epoca romana; forse perché la colonizzazione e la civiltà romana, «coppi» quindi, arrivarono nella pianura padana soltanto nel primo secolo dopo Cristo. O forse perché la tribù dei Celti e dei Liguri Statelli avevano un grado di civiltà neppure lontanamente paragonabile a quella delle legioni romane. Fatto sta che i monumenti ce ne sono pochi e di Musei d'arte antica, meno: l'Inchiodotto di Acqui, le rovine romane di Tortona, la strada «Levata».

Sappiamo da qualche anno che meta di visite guidate e di gite scolastiche organizzate anche quel poco che rimane di Libarna, appena fuori Serravalle Scrivia, lungo la ferrovia e la statale per Genova.

Ritornando da Plinio nella sua «Naturalis historia», tra le nobili città della Gallia Cisalpina occidentale, egli menziona architettoniche e archeologiche riportano repubblicana: fondata e casale, via Postumia, presso modo parlo da Placencia a Vado Ligure, la città della sua vita economica si era alla posizione strategica a metà strada fra Genova e Dertona. Capoluogo di circoscrizione amministrativa, municipio di latini, colonia negli anni fra il 75 e il 48 dopo Cristo, Libarna contava a fiorire verosimilmente fino alla caduta dell'impero romano d'Occidente nel V secolo.

Il declino di Libarna è dovuto probabilmente all'incalzare delle invasioni barbariche e gli abitanti si trasferirono sui colli circostanti. Nel 1799 fu identificata erroneamente in varie località del territorio. Placencia, fino a che l'abate tortonese

non scoprì che cominciavano a venire alla luce e i ruderi topograficamente in modo preciso. Gli scavi sono stati interrotti, nel primo Novecento, alla luce i grandi edifici pubblici: teatro, anfiteatro, terme e più tardi un quartiere di case d'abitazione. Tutti di una strada lastricata e incisa dalla ruota dei carri. Purtroppo il materiale di libarnese è stato più volte saccheggiato e non è rimasto nulla, particolarmente pregiato: pochi marmi, pochi tronconi di statue, qualche

magari non custodito nell'antiquarium. Bisogna infatti dire che il materiale degli scavi è stato smembrato nei Musei di Torino, Pavia, Alessandria, nel Museo di Sesto San Giovanni e nell'Accademia di Brera. L'Antiquarium che lungo la strada che porta al sito è quasi sempre chiuso per mancanza di personale.

barre italia

La Società ITALIA, controllata al 100% da LA METALLURGICA ITALIANA, controllata al 100% da LA METALLURGICA ITALIANA, controllata al 100% da LA METALLURGICA ITALIANA.

Industriale mq 310.000
coperta mq 100.000

La produzione articolata sulle seguenti linee:

- Barre di ottone, piombo ed acciaio speciali per tornitura e stampaggio caldo nelle sezioni regolari (tonde, quadre, esagonali), sagomate, piatte e barre forate.
- Barre di ottone nelle sezioni regolari, sagomate e piatte per impieghi elettromeccanici.
- Filo di ottone OT, stampaggio, particolarmente piegato nel settore della viteria.
- Tubi ottone OT 83 per arredamento e per impieghi idro-sanitari.
- Conduttori di alluminio, acciaio, leghe di alluminio per il trasporto energia elettrica.

In particolare per tutti i semilavorati di ottone il ciclo di lavorazione è integrale. Lo stabilimento è dotato di una moderna fonderia costituita da forni fusori elettrici, induzione, da impianti di colata ad alta produttività, presse ad estrusione, potenti e completamente automatiche.

La lavorazione a freddo è articolata su macchine automatiche combinate, su banchi di trafilatura ed è dotata di impianti per il controllo non distruttivo, prodotti finiti in grado di fornire elevata garanzia di qualità. Un attrezzatissimo laboratorio metallurgico, chimico, chimico strumentale e di prove meccaniche supportano e controllano il processo produttivo con interventi costanti nelle qualitativamente più importanti.

barre italia

ARREDAMENTI SERRAVALLE S.
Viale Benedetta 83 - Tel. 0143 65.433
CASSANO S.
Via Circonvallazione - Tel. 0143 47.191



LA MIGLIORE QUALITÀ AI PREZZI MIGLIORI

Piazza Matteotti, 5/6
Serravalle S. - Tel. 0143 65.735

POLLERO FRANCESCO

Ingresso bevande gassate
Concessionario Birra Peroni - S. Pellegrino
Consegne a domicilio
Piazza XXV Aprile 1 - Tel. 0143 65.447

Caffè Piacentino

Viale M. Benedetta n. 25
Tel. (0143) 65.161
SERRAVALLE S. (AI)

Giulio Riva

Elettrodomestici,
Articoli Casalinghi e regalo
Peronospora - Idraulica
Pompe Irrigatorie - Sanitari

Serravalle Scrivia - Via Berthoud 112 - Tel. (0143) 65.155

M. G. D.

di DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 - Via B. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa

COMBUSTIBILE
E
CONFORTE E SPAZIO
IN ALLUMINIO

Alfa Lum

SCALE A CHIOCCHIALE E A GIORNO IN ACCIAIO
COPERTURE IN TEGOLAMME CANADESE E TECNOLOGIE DEL VOSTRO TETTO
PRESENTE ALLA MOSTRA MERCATO «IL BARATTO» A SERRAVALLE SCRIVIA DALL'11 AL 15 NOVEMBRE

KING arredamenti

tappeti - tendaggi - moquette

SERRAVALLE S.
V.le Martiri Benedetta 174 - Tel. 61.993

Nella ricerca la speranza
Aiutare a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare

Unione Italiana
Distrofia Muscolare

U.I.D.M. Via Gottardo, Casella 70 - 10136 Torino - Tel. 447.84.84

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

BISIO S.
COMMERCIO
ACQUE
MINERALI
BIRRE
Consegna a domicilio
Tel. (0143) 65.213

ALLEGRI CARLO
MATERIALI EDILI
Caminetti EdilKamin, Finestre Velux
Prodotti chimici per l'edilizia
Viale Martiri della Benedetta 15
SERRAVALLE SCRIVIA (AI)

HOTEL EUR
RISTORANTE
SALE BANCHETTI PER CERIMONIE
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Viale Stazione 4
Tel. (0143) 65.165
SERRAVALLE (AI)

AUTOFFICINA
SOCCORSO
STRADALE
ACI
APERTO 24 ORE SU SU
Via Cassano 18
Serravalle Scrivia (AI)
Tel. (0143) 65.165

TELONI IMPERMEABILI per uso civile, agricolo, industriale, sportivo

Industria
Copertoni Genova s.r.l.
Via Fabbriche 8
Tel. (0143) 62.893 - 15069 SERRAVALLE SCRIVIA (AI)

Alcune interpellanze discusse durante l'ultima riunione Le risposte della Regione su Coinca e Morgex-Carbo

In Alta Valle verrà aperto stabilimento imbottigliare acqua minerale

AOSTA — Ieri il Consiglio regionale si è occupato dell'esame di una serie di interpellanze presentate dal gruppo di legge tra cui il richiamo alla Regione per l'istituzione di una ditta pubblica di imbottigliamento delle acque minerali. Le interpellanze sono state discusse e le risposte sono state fornite dal presidente della Regione, Mario Monti.

Il progetto che ha già ottenuto, in giugno, il parere favorevole della Regione, prevede la costruzione di un impianto di imbottigliamento di acqua minerale in Alta Valle. Il progetto è stato discusso e approvato dal Consiglio regionale.

Il progetto che ha già ottenuto, in giugno, il parere favorevole della Regione, prevede la costruzione di un impianto di imbottigliamento di acqua minerale in Alta Valle. Il progetto è stato discusso e approvato dal Consiglio regionale.

Il progetto che ha già ottenuto, in giugno, il parere favorevole della Regione, prevede la costruzione di un impianto di imbottigliamento di acqua minerale in Alta Valle. Il progetto è stato discusso e approvato dal Consiglio regionale.

Fino a pochi giorni fa c'era solo la ricevitoria nel capoluogo Lotto, 10 botteghini in Valle

Da parecchi anni i giocatori chiedevano più possibilità di giocare - Ad Aosta sono cinque le tabaccherie dove si può tentare la sorte con ambi, terni, quaterne e cinquine - Resta sempre aperto lo sportello di via Monte Emilio - A Pont-Saint-Martin, Verrès, St-Vincent e Courmayeur

AOSTA — Novità per i giocatori del Lotto in Valle: fino a pochi giorni fa c'era solo la ricevitoria nel capoluogo. Ora, grazie all'apertura di nuovi botteghini, i giocatori hanno più possibilità di giocare.

AOSTA — Novità per i giocatori del Lotto in Valle: fino a pochi giorni fa c'era solo la ricevitoria nel capoluogo. Ora, grazie all'apertura di nuovi botteghini, i giocatori hanno più possibilità di giocare.



Aosta. Una cliente legge il cartello all'entrata di una tabaccheria dove si gioca al Lotto (Foto Cerise)

poiché l'apertura di nuove ricevitorie è ancora troppo recente, secondo una proiezione dei dati si stima che sia facilmente raggiungibile in tempi brevi il traguardo dei 50 milioni la settimana. Sono

medie perché quando vengono episodi tragici, anche locali, le puntate aumentano in modo vertiginoso. Si attende l'automazione delle ricevitorie, che giungono mentre dorme o degli avvenimenti che più colpiscono sentimenti e fantasia.

I botteghini sono disposti in modo da non essere visti dai clienti. In Valle ci sono cinque botteghini: a Courmayeur, Saint-Vincent, Verrès, Pont-Saint-Martin e Aosta.

AOSTA — Dopo la colla nelle serrature dei portoni di tre scuole, ancora un gesto di vandalismo ad Aosta. «Quando ho chiuso il negozio verso le 20 ho trovato la porta con quattro gomme tagliate. Ed era parcheggiata nel cortile, a pochi passi dall'entrata del mio locale», dice Rosanna Pallais, commerciante di viale F. Baccin.

Nei negozi è l'unico di teppismo contro auto, moto e scooter avvenuto in questi ultimi tempi. Spiega il gestore: «Avevo parcheggiato la vettura nel cortile, in un luogo dove forse poteva anche qualche intralcio o danneggiamento. Credo però che chiunque potesse aver fatto qualcosa di simile si sarebbe visto dalla polizia».

Il fatto che si ripetano simili gesti fa pensare a teppismo premeditato od organizzato. Gli abitanti della zona ora si sono rivolti a polizia per denunciare gli episodi.

Quanti sono i Valle gli appassionati del Lotto? Una stima attendibile valuta che quaranta milioni in settimana l'importo delle puntate in tutta la Valle.

Quanti sono i Valle gli appassionati del Lotto? Una stima attendibile valuta che quaranta milioni in settimana l'importo delle puntate in tutta la Valle.

Quanti sono i Valle gli appassionati del Lotto? Una stima attendibile valuta che quaranta milioni in settimana l'importo delle puntate in tutta la Valle.

Con la squadra Mega si inizia il 10, ingresso libero Domenica i detenuti di Brissogne giocano una partita al «Puchoz»

E' la prima volta che avviene in Valle - Il calcio d'inizio il portiere Lorieri del Torino

Per la prima volta una squadra di calcio composta da detenuti di Brissogne ha giocato una partita al «Puchoz» di Aosta. La partita si è svolta domenica 10, con l'ingresso libero per tutti.

La partita si è svolta domenica 10, con l'ingresso libero per tutti. Il calcio d'inizio è stato fatto dal portiere Lorieri del Torino.

La partita si è svolta domenica 10, con l'ingresso libero per tutti. Il calcio d'inizio è stato fatto dal portiere Lorieri del Torino.

La partita si è svolta domenica 10, con l'ingresso libero per tutti. Il calcio d'inizio è stato fatto dal portiere Lorieri del Torino.

Un incontro-dibattito

Questa sera alle 21, ad Aosta, con gli studenti Lionello Sozzi e Jacomuzzi

AOSTA — Prosegue con una conferenza bilingue l'attività della delegazione valdostana dell'Associazione di cultura classica. La conferenza si terrà questa sera alle 21, ad Aosta, con gli studenti Lionello Sozzi e Jacomuzzi.

A teatro con «Nannarella»

Questa sera alle 21, al Giacomini, Anna Mazzamauro interpreterà il personaggio di Anna Magnani

AOSTA — C'è una scena cinematografica nella memoria di tutti gli italiani che affondano le proprie radici culturali nel tragico clima della seconda guerra mondiale. Si tratta di quella scena in cui Anna Magnani interpreta il personaggio di Anna Magnani.

AOSTA — C'è una scena cinematografica nella memoria di tutti gli italiani che affondano le proprie radici culturali nel tragico clima della seconda guerra mondiale. Si tratta di quella scena in cui Anna Magnani interpreta il personaggio di Anna Magnani.

AOSTA — C'è una scena cinematografica nella memoria di tutti gli italiani che affondano le proprie radici culturali nel tragico clima della seconda guerra mondiale. Si tratta di quella scena in cui Anna Magnani interpreta il personaggio di Anna Magnani.

TLM 710

Facsimile "Personale"

IL MODO DI COMUNICARE L'INFORMAZIONE SCRITTA A VELOCITA' TELEFONICA

DIMOSTRAZIONI PRESSO LE UNICHE CONCESSIONARIE PER LA VALLE D'AOSTA

MILLONE
Concessionario
Esclusivista Olivetti
Tel. (0165) 55.691 - 42.371
11100 AOSTA
Via F. Testi 21

CENTROSISTEMI s.r.l.
Concessionario
Esclusivista Olivetti
Tel. 0165 0125
11029 VERRÈS
Via Duca d'Aosta 47

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema AOSTA 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	RADIOQUE 12.10 <i>Voce di le</i> 14.10 <i>Tre mesi e contati</i> , un programma di cronaca con l'apporto giornalistico di Giorgio Squarino TV SUISSE ROMANDE 12.45 <i>Il gattopardo</i> 15.25 <i>La pianura</i> 18.30 <i>Fame, Quattro da volontà</i> 19.30 <i>La traviata di Verdi</i> 19.55 <i>Coverati d'art</i> 19.55 <i>L'Heritage des Guitenberg</i> 19.55 <i>Journal romand</i> 20.30 <i>Ti sei</i> 20.30 <i>Tell quel</i> 20.40 <i>Miami Vice</i> 21.25 <i>Mon del</i> 22.25 <i>Bonob</i> TVA 18.30 <i>Diagoni entrali</i> 19.10 <i>Documentario</i> 19.15 <i>Attualità cinema</i> 19.30 <i>Redazione allegro</i> 19.40 <i>Notiziario regionale</i> 19.45 <i>Immagini e voci della Valle d'Aosta</i> 20.10 <i>Sorridi non stop</i> RETE ST-VINCENT 12.45 <i>19.30 22.30</i> <i>Telegiornale</i> 13.10 <i>Film</i> 20.30 <i>Film</i>	AOSTA 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti	CASTELLO DI SAINT-PIERRE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti LA SALLE 18.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti 20.30 <i>Il gattopardo</i> di L. Visconti SAINT-PIERRE <
---	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Elezioni del direttivo dell'«Asosiaxion»

Lo tsan (dopo 15 anni) ha un nuovo presidente

Mario Trèves ha sostituito Pierino Daudry - Le altre nomine

AOSTA — Cambio della guardia dopo 15 anni: il vertice della Asosiaxion Valdostana Tsan, l'organismo che coordina l'attività degli sport popolari più praticati in Valle (oltre 1200 persone). Nuovo presidente è Mario Trèves, rappresentante della piccola sezione di Emarsé; prende il posto di Pierino Daudry che reggeva le sorti dell'associazione dal 1972, giorno in cui fu chiamato a sostituire il defunto.



Mario Trèves

L'elezione è avvenuta l'ultima sera del 21 rappresentando le altrettanti sezioni comunali tsan. All'unanimità è stato eletto presidente Trèves, chiamando all'incarico di vicepresidente Daudry (rappresenta Pontey), segretario è stato affidato a Cesare Brunod di Brusson, responsabile del settore assicurativo. Addetti stampa, membri della disciplina, responsabile è stato affidato a Cesare Brunod di Brusson, responsabile del settore assicurativo. Addetti stampa, membri della disciplina, responsabile è stato affidato a Cesare Brunod di Brusson, responsabile del settore assicurativo.

Cesare Brunod di Brusson, responsabile del settore assicurativo. Addetti stampa, membri della disciplina, responsabile è stato affidato a Cesare Brunod di Brusson, responsabile del settore assicurativo. Addetti stampa, membri della disciplina, responsabile è stato affidato a Cesare Brunod di Brusson, responsabile del settore assicurativo.

famiglia di quattordici figli che sono molto tsan (alcuni anni fa erano ben cinque i fratelli schierati nella stessa squadra). Ora ha in mano le sorti della fetta più importante degli sport da tsan, (oltre alle tsan, l'hoel, rebatta e palet).

Pierino Daudry l'incarico che ricopreva ininterrottamente per 15 anni, ormai quasi un'istituzione per lo tsan. Daudry: «Ormai ero abituato a quella posizione, forse anche troppo. Quando si ricopre un incarico per lungo tempo si rischia di perdere quella capacità di cambiare, di adattarsi, di ripartire. Lo tsan, bisogna rinnovarlo, il giusto che si deve accendere, che si deve far nuove».

In tsan la parte di nuovi entrati è «Començon» (almeno è terzo in nuova nomina) e l'assegnazione di carica più rappresentativa è la rivolta insieme con uno spostamento di pedine. Da tempo, tuttavia, vi erano problemi all'interno dell'organismo direttivo e la situazione è ulteriormente complicata da le vicende che hanno coinvolto la sezione di Châtillon e la commissione disciplinare, e che hanno senza dubbio influito sulla nuova dirigenza. C.F.

Buoni risultati nell'ultima prova stagionale

Ecco i giovani talenti dell'atletica aostana

Marina Fey nei 60 piani a solo decimo ■ Marco Garbinato



Aosta. Marina Fey taglia vittoriosa il traguardo dei 60 piani

AOSTA — Si è al campo Tesolin di Aosta la manifestazione di chiusura dell'anno sportivo. Il più veloce di Aosta, Marco Garbinato, ha vinto la gara dei 100 metri in 11"2. Nella gara dei 200 metri, è stato Marco Garbinato che, sulla stessa distanza, ha fermato i cronometri a tempo di 24"1.

Nel 400 metri, il più veloce è stato Marco Garbinato che, sulla stessa distanza, ha fermato i cronometri a tempo di 1'11"2. Nella gara dei 800 metri, è stato Marco Garbinato che, sulla stessa distanza, ha fermato i cronometri a tempo di 2'11"2.

Molto conferme del grande favorito che l'atletica leggera riesce a esprimere in Valle, soprattutto a giovani. Si sono visti anche quest'anno ragazzi di buon talento che potranno affrontare le loro doti e quelle di velocisti nelle gare e preparate società sportive valdostane.

La manifestazione era allargata ad una serie di gare che hanno visto al vertice di giovani atleti che sono stati parecchi i risultati interessanti. Nel salto in alto femminile, ad esempio, si è messa in evidenza la nostra atleta che ha superato l'asticella posta a metri 1,42 di avere buone possibilità di vincere la gara.

E' di Silvia pentatleta di valore e primatista valdostana salto in alto. Bene si è comportata, poi, l'aostana Anna Rocco che ha fatto 4,06 metri in lungo. Ed infine la mezzofondista Erika Murare che ha corso 1 mila metri in 3'11"7, e Fabrice Falicchio, che, sulla stessa distanza, ha impiegato 1'11"2. Nella gara dei 800 metri, è stato Marco Garbinato che, sulla stessa distanza, ha fermato i cronometri a tempo di 2'11"2.

COMUNICATO FIAT

La SICAV S.p.A. Concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta è lieta di annunciare il nuovo

PUNTO VENDITA FIAT

TRINELLI AUTO

PONT-ST-MARTIN - Via C. Telefono (0125) 82.868

INAUGURAZIONE
SABATO 14 NOVEMBRE, ORE 15

L'AFFILIATO

STANDA MORGEX

Vi ricorda conservare lo scontrino e di seguire le seguenti trasmissioni televisive:

«DOMENICA IN»

Raiuno, 11 novembre, 11 gennaio

«TRA MOGLIE E MARITO»

Canale 5, dal 1° ottobre, 1° gennaio

«LA GIOSTRA»

Canale-5, dal 27 settembre, 27 dicembre

E... VI AUGURIAMO BUONA FORTUNA

■ Basket femminile, Sires Sarre sconfitta

AOSTA — Terza sconfitta per le ragazze del Sires Sarre Chassallat che, nel campionato di Promozione di basket, hanno domenica scorsa subì la loro prima sconfitta casalinga ospitando alla palestra di via Valotari del Sangue, le piemontesi Rivoli.

La squadra valdostana, allenata da coach Franco Tournoud e ripetuto, è stata superata per 71-63 dopo aver avuto il primo tempo in ritardo di tre lunghezze: per le ospiti, il primo tempo ha iniziato peraltro bene, grazie ai precisi tiri di Artas, Deano e Belhas.

■ Parapendio, gara di precisione

COURMAYEUR — Le avverse condizioni atmosferiche hanno costretto gli organizzatori a sospendere le prove prima del «Parapente Parade», a Courmayeur, alla quale avevano aderito quasi 50 specialisti provenienti da molte regioni italiane e dall'estero. Si sono potute disputare soltanto le gare di precisione di atterraggio. Tra i vincitori Dario Segarini di Trento, che è giunto vicinissimo al centro del cerchio d'arrivo, mancandolo di 175 centimetri. Molto brava Lorenza Riviera di Courmayeur, che ha vinto la prova femminile concludendo il suo volo in parapendio a 224 centimetri dal bersaglio.

■ Podisti della Valle protagonisti a Ivrea

AOSTA — Le prove dei podisti valdostani, impegnati l'ultima volta nel campionato podistico canavese, nella categoria ragazzi e il podista Stefano Brunod (Libertas Chassallat) che alle sprint ha superato il compagno di squadra Mirko. Anche nel settore femminile ha vinto una portacolore della Libertas Chassallat, Patricia Tonia. Tra i cadetti dominò assoluto di Walter Scarnigian (Libertas Chassallat), che ha vinto con molta autorità per distacco davanti al compagno di colori Giovanni Olivo. Al terzo e quarto posto ancora due atleti del sodalizio valdostano: Silvia Vrasdonk e Christian Prassati. Nelle ragazze posto per Chiara Perotti (Libertas Chassallat), mentre negli Stefano Tournoud, dell'Atletica Montevassio, si è classificato quinto.

Per ora sono 50 gli equipaggi già iscritti alla corsa

E il rally attende i big

Cesias, Bettanin, Betti, Alberti e Melotto forse su Delta 4WD - In arrivo piloti stranieri - Il regolamento vincere la speciale «Baseli»

cinquanta gli equipaggi al Rally della Valle d'Aosta la cui 17ª edizione si svolge nella regione il 27 e 28.

«E' una importante manifestazione organizzativa e di validità tecnica che la Valle d'Aosta offre con i suoi tracciati, commenta Caputo. Sono già parecchi gli equipaggi valdostani iscritti: Roberto Bettanin, Francesco Scali, di Champagnat, una 127 Sport; Cretier (Montjovet) e Massimo Casella (Pont-Saint-Martin) su una A112 Abarth; Polo Orava (Saint-Vincent) parteciperà con la sua affidabile Fiat Uno T; Vincenzo Pantuso e Orizon (tutti e due di Verrayes) si ripresentano con una Fiat Ritmo 75; Stefano Volpon (Aosta) e Eric (Saint-Christophe) si sono iscritti con una Fiat Ritmo Abarth; Alessandro Millery (Pont-Saint-Denis) e Ivano Passeri (Saint-Rhémy) saranno al via con la R5 Turbo; Roberto Treves e Diego Roux (Bard) di Emarsé; alla guida di una A112 Abarth; Elio Martinod



Roberto Bettanin

prossimi giorni che perfezionano le loro prove. Il rally è lungo complessivamente 666 chilometri e le 22 specialità totali di 308 chilometri, quindi poco della metà. Negli scorsi rapporti delle prove speciali nei confronti la lunghezza totale è circa un terzo ed i trasferimenti per gli

equipaggi erano perciò più lunghi e dispendiosi. «E' questo un segno di efficienza organizzativa e di validità tecnica che la Valle d'Aosta offre con i suoi tracciati, commenta Caputo. Sono già parecchi gli equipaggi valdostani iscritti: Roberto Bettanin, Francesco Scali, di Champagnat, una 127 Sport; Cretier (Montjovet) e Massimo Casella (Pont-Saint-Martin) su una A112 Abarth; Polo Orava (Saint-Vincent) parteciperà con la sua affidabile Fiat Uno T; Vincenzo Pantuso e Orizon (tutti e due di Verrayes) si ripresentano con una Fiat Ritmo 75; Stefano Volpon (Aosta) e Eric (Saint-Christophe) si sono iscritti con una Fiat Ritmo Abarth; Alessandro Millery (Pont-Saint-Denis) e Ivano Passeri (Saint-Rhémy) saranno al via con la R5 Turbo; Roberto Treves e Diego Roux (Bard) di Emarsé; alla guida di una A112 Abarth; Elio Martinod

(Evian) e Corrado (Aosta) ancora con una A112 Abarth; Aldo Vittaz (Saint-Vincent) e Doriano (Châmpagnat) su una A112 Abarth. Vi è poi una simpatica presenza, quella di una pilota aostana, col nome di Miriam, che si è iscritta con una A112 Abarth. In forte anche la partecipazione del giovane François Garin di Courmayeur con una Toyota. Le iscrizioni si apriranno solo dopo il 15 novembre e solo dopo il 15 aprile quale potrà essere l'aspetto tecnico del rally. Quanto riguarda la Coppa Baseli, premio ogni anno il miglior pilota valdostano, l'organizzazione sottolinea che si tratta di una gara che si svolge al primo pilota residente in Valle.

Le formazioni valdostane di calcio femminile sono prime in classifica ■ ancora imbattute

AOSTA — Inizio di campionato ricco per le due squadre stanziate di femminile: le formazioni di Morrona e di Achille Grumolato occupano le posizioni di vertice della classifica e sono entrambe ancora imbattute. Nel campionato di serie C il Valle d'Aosta è conquistato due vittorie (4-3 Real Torino e 5-1 Piosasco) e un pareggio (1-1 con il Piosasco) e pare in grado di poter realizzare un primo piano nel girone anche se l'allenatore Franco Morrona invita alla prudenza.

Dice: «E' ancora presto per fare previsioni a lungo termine. Il raggruppamento è formato da quindici compagini, molte quali ambiziose e che non concepiscono affatto. Per il momento viviamo alla giornata senza porci traguardi particolari. Il dubbio che si cammina facendo ci troveremo nelle posizioni dell'alta classifica non rinunceremo certamente a lottare per conquistare la vittoria finale». E prosegue: «Gli atleti della Biagi tra i più e dell'Aosondaga a centrocampo hanno fatto fare un salto di qualità alla squadra e i risultati lo testimoniano. Dobbiamo però migliorare sotto il profilo difensivo, per questo il massimo impegno negli allenamenti. Sirens è squadra

Due squadre da record



Aosta. Katia Policani, Maria Ammendola, Sandra Diano e Jeanne Pilotti della

si è espressa su buoni livelli tattici abbiamo margini di miglioramento notevoli. I giocatori sono concentrati di proseguire la serie positiva. Il problema più importante in casa nostra è quello economico. Sostituirlo il dirigente Pasquale De Chiara:

«Il girone è quindi squadra. I giocatori sono concentrati di proseguire la serie positiva. Il problema più importante in casa nostra è quello economico. Sostituirlo il dirigente Pasquale De Chiara:

«Il girone è quindi squadra. I giocatori sono concentrati di proseguire la serie positiva. Il problema più importante in casa nostra è quello economico. Sostituirlo il dirigente Pasquale De Chiara:

l'allenatore: «Domenica prossima è un'ottima occasione per dimostrare le nostre ambizioni al cospetto di una squadra che è appaltata, non ha produttività. La nostra forza è soprattutto a centrocampo dove l'esperienza di Miriam Lanardi e Manuela Fontana ci conferisce la massima tranquillità.

«Stanno risolvendo il problema più grave che è quello del portiere. I palli Kelly Apollaro si sta infatti dimostrando con buona dose di umiltà qualità notevoli. Oltre al Duenno dovremo lottare. L'Avis Torino per la vittoria finale, abbiamo la possibilità di spuntarla visto i fatti registrate dalla compagine a livello collettivo. Difesa abbiamo trovata una quadratura, a centrocampo non riusciamo a dare maggior manovra offensiva. Sono in ogni caso, soddisfatto di come la squadra si è espressa finora e continuando su questi livelli potremmo far pensare ad imporsi nel girone.

Inizio di campionato del Valle d'Aosta. Polisportiva Aosta. Per indicare nelle formazioni valdostane delle possibili protagoniste. Dopo alcune stagioni di scarse prestazioni il calcio femminile regionale pare dunque avviato ad una conformazione riproposta testimonial, tra l'altro, dal presidente numero di giovani che stanno avvicinando le squadre di Franco Morrona e di Achille Grumolato. Sigfrido Beneyton

STAZIONE DI SERVIZIO CARBURANTI

OFFRESI IN GESTIONE

Soc. SICAV - Corso Battagione Aosta 103

AOSTA - Tel. 111 - 40.147

Associazione e Consorzio Fidi Industriali della Valle d'Aosta

Avenue du Conseil des Commis 24 - Aosta - Tel. 0125 41.188

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Piazza Chioschi 35 - Aosta - Tel. 3061

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

di Corso dei Commis 19 - Aosta - Tel. 0125 40.342

UNIONE DI LAUREA

di strumenti creati per uno sviluppo in discipline e giudiziali.

Immobiliare AOSTA
S.N.C.
Via De Trier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0125) 43.821 - 34.863

AOSTA - CENTRO STORICO
In posizione prestigiosa venduto fabbricato ristrutturato con possibilità di soluzioni interne.

Immobiliare AOSTA
S.N.C.
Via De Trier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0125) 43.821 - 34.863

AOSTA - CENTRO STORICO
In posizione prestigiosa venduto fabbricato ristrutturato con possibilità di soluzioni interne.

Venerdì 13 novembre
ANNA MAZZAMAURO
in Raccontare
NANNARELLA
di Mario Morici e Daniela Rotundo
con Fabrizio Pucci, Gianni De Simone,
Giuseppe Galati, Claudio De Angelis,
Regia Aldo Trionfo e Franco Parrò
Scene Giorgio Panari
Elaborazioni musicali: Paolo Gatti
Costumi Angelo Motta

Per questo spettacolo Anna Mazzamauro ha ricevuto il Premio del 1987 come migliore attrice protagonista

Spettacolo in abbonamento
Dilletti 10.000 L.
Abbonamenti: Pieno tariffi 45.000 L.
Tariffi ridotti 35.000 L.

Tutti i posti di vendita, a l'eccezione del Teatro Giacosa applicherà un diritto sul prezzo di abbonamento e di biglietti d'una valore reciproco di 4.500 L. - 3.500 L. - 1.500 L.
Services de can gratuits pour Haut, Moyenne et Bas de Vallée.
Rappresentazioni: Bureau des Relations Culturelles tel. 303413 - Segret. 43371.

SAISON CULTURELLE 1987/88

CRONACHE ■ IL TRAFFICO - I progetti del Comune

Stadio e Bisagno coperto ecco come cambia Maresco

Lavori anche in via Bobbio che sarà allargata - In progetto il completamento di via Moresco

— Oltre cinquantamila abitanti, lo stadio Ferrarini quale domenica si rivelerà folle di tifosi, il più grande mercato all'ingrosso della città, tutto ciò che una grande città di parcheggio.

È questa la radiografia del quartiere Maresco rispetto al problema del traffico.

La delegazione di infanti all'università di Genova, cinque grandi direttrici di via Bobbio, proprio lungo il Bisagno, proprio punto di cui si discute, sono le auto dirette a Molassana e le stazioni per Maresco.

Lo studio compiuto del traffico indica che su questa arteria scorrono quotidianamente 40 mila vetture, in maggioranza automobilistiche private.

Questo nel giorno feriali quando Maresco sopporta anche parte del traffico proveniente da Levante e diretto al cimitero e al casello autostradale di Bisagno.

I due problemi cruciali della delegazione sono però

il mercato all'ingrosso e i giorni festivi, in cui la domenica, in via del Tù che scorre lungo la ferrovia fino alle 13 la sosta resta una pressione.

Per consentire il movimento delle prime ore del mattino, Comune e vigili urbani hanno fatto i conti, e la soluzione è stata trovata: corsie di transito a seconda delle ore di giornata.

Chi invece va allo stadio, la domenica, sa che il prezzo da pagare, volente o nolente, è un ingorgo tremendo nella frenata delle prime e dopo-partite. I parcheggi, com'è noto, non esistono, ma l'arte d'arrangiarsi suggerisce svariate soluzioni di cui si discute.

La situazione del traffico è naturalmente peggiorata da quando sono cominciati i lavori all'interno del Maresco e sotto il casello, con opere condotte in condizioni estenuanti che peggioreranno i problemi di automobilisti.

Dall'apertura del cantiere Maresco, già in via Bobbio, si è creato un problema di transito che ogni giorno, ore punta, lungissime code. Anche su via Canavari, sul lato opposto, si è creato un problema di transito che ogni giorno, ore punta, lungissime code. Anche su via Canavari, sul lato opposto, si è creato un problema di transito che ogni giorno, ore punta, lungissime code.

Il Comune ha inoltre in progetto lo spostamento del mercato all'ingrosso da corso Sardegna a Valpolcevera, una via di cui si parla da anni, ma per i problemi di traffico, vista la conformazione del territorio e i risultati di sviluppo urbanistico, è da escludere.

Il Comune nel suo progetto di via Bobbio, che è in funzione dello stadio per i Campionati, ha studiato soluzioni garantendo benefici in termini di decongestione del traffico.

Sulla sponda sinistra del torrente Bisagno è infatti previsto il prolungamento

Facciate delle case ■ Infissi soggetti al regolamento comunale

Proteggere Portofino

Uno studio dei colori dell'Università di Genova - Anche per finestre e serramenti occorre rispettare le ■ Il sindaco: «È difficile controllare le abitazioni»



Portofino. I colori delle case e gli infissi sono soggetti a regolamento comunale

PORTOFINO — Rispetto delle tradizioni e progresso: possono andare d'accordo? A Portofino, nella zona di corso Sardegna, si sta trasformando il centro di Portofino in centro di turismo internazionale. Il dilemma è di sciolta attualità.

Che i colori delle case che si affacciano sulla piazzetta e sul porticciolo fossero «vittoriosi», si sapeva già da tempo. Oggi non è possibile iniziare il restauro di una facciata senza prima l'autorizzazione del Comune e senza che i tecnici abbiano approvato, sulla base di uno studio colorimetrico a suo tempo effettuato dall'Università di Genova, le tinte che si intende adoperare.

Ma il «pesaggio urbano» portofinese è fatto anche di altre cose, ad esempio di finestre bianche, di persiane «alla genovese», di anelli portanti, degli ingressi in legno di bar e ristoranti. Aspetti del borgo che hanno un mito e che non si vogliono perdere.

Qualche tempo fa perfino l'Assenda di soggiorno, che aveva installato

benche metalliche a protezione delle porte a vetri degli uffici di via Roma, fu accusato di abusivismo. In effetti, i lavori erano stati fatti senza richiedere alcun permesso e il Comune dovette intervenire se poi, viste le ragioni dell'Assenda di soggiorno, che aveva installato

Portofino non è immune da questa innovazione, che ha permesso di stare comodamente in casa, e sta suscitando polemiche. Ci si chiede, cioè, se il fatto di sostituire infissi in legno con altri in metallo, sia pure verniciati, non costituisca una sorta di abuso.

I pareri in proposito sono contrastanti, anche all'interno del Comune.

Di opinioni analoghe il sindaco Augusto Giamello, che però, dopo aver chiesto conferma all'ufficio tecnico, è subito costretto a ricordarsi la normativa statale, economica, e impedisce ad esempio la sostituzione di persiane in legno con altre in metallo. Il regolamento comunale, peraltro, non farebbe come infissi interni.

Ma controllare è difficile: se un privato che ha un quarto piano in legno con un infisso in metallo verniciato, mantenga colori e forme, chi può distinguere la differenza?

questione preabbordata non solo, e una volta la prima è risolta, la seconda è la famiglia, che ha una gran voglia di abitare, e che ha una gran voglia di abitare.

A Portofino, invece, si è visto che il Comune di Portofino, con la sua serie di appartamenti di rifugio, è diventato un luogo di decesso o rinuncia degli abitanti precedenti. Due sono di proprietà del Comune e si trovano in una specie di «dipendenza» di Portofino; gli altri, quattro, appartengono all'Istituto Autonomo Popolare.

Quanto prima partirà un progetto di recupero, che prevede la soppressione dell'attuale edificio popolare con la costruzione di una decina di nuovi appartamenti.

La relazione del presidente del porto ■ Genova

D'Alessandro ■ Roma «Bilancio in pareggio»

Il documento presentato alla commissione parlamentare - Le previsioni

GENOVA — Il presidente del porto di Genova, Roberto D'Alessandro, ha annunciato ieri, a Roma, alla commissione trasporti del Senato, che il bilancio consuntivo dello scalo del 1987 sarà in pareggio e che il bilancio preventivo per il 1988 sarà in utile.

Questi dati, di dettaglio e con spiegazioni articolate, saranno esposti (e sottoposti al voto relativo) all'assemblea del 12 dicembre.

D'Alessandro, con questa dichiarazione anticipata, si è forse dispiaciuto i risultati dubbi sulla sua permanenza a Genova sino alla fine del 1987.

Infatti, l'attuale presidente del Consorzio è stato nominato il 3 novembre e ha preso possesso della carica il 1° febbraio 1988: dopo quattro anni.

D'Alessandro ha fatto un troppo chiaramente capire che non intende «fare il

lavorare di un container e di un container a chiuderlo un riciclatore.

Il presidente del porto di Genova ha potuto esporre la sintesi di una riforma della propria riforma in un momento politico e psicologico di attenzione alla struttura costituzionale all'interno del Consorzio.

Superando l'agguato degli vertici della «Tirrenia», il porto di Genova ha mantenuto, per ora, i traffici di traghetti merci e passeggeri della compagnia di bandiera, alla Billa linee turistiche: questo elemento economico del Consorzio, di cui non si può prescindere, è stato il fulcro di una riforma che ha superato l'assemblea dei soci e il superstitio di riorganizzare il dialogo con il Comune.

Balini, che ha superato (sempre provvisoriamente) l'indenne l'attacco durissimo sferrato ai portuali genovesi.

Tirrenia.

I rapporti tra Genova e Finmare, indubbiamente costituiti da un infortunio, sono stati interrotti, nel medio futuro, la Compagnia di Genova, nel recente braccio di ferro, è stata parzialmente sconfitta.

Una società che non «sta al gioco» ha denunciato il fatto al

Dalla fine di dicembre, invece, sarà in funzione il nuovo sistema di «colli» di sempre per container, ovvero l'apparecchio capace di rendere, per conto dei capitolari, i container a chiuderli e di chiuderli.

Il presidente del porto di Genova ha potuto esporre la sintesi di una riforma della propria riforma in un momento politico e psicologico di attenzione alla struttura costituzionale all'interno del Consorzio.

Superando l'agguato degli vertici della «Tirrenia», il porto di Genova ha mantenuto, per ora, i traffici di traghetti merci e passeggeri della compagnia di bandiera, alla Billa linee turistiche: questo elemento economico del Consorzio, di cui non si può prescindere, è stato il fulcro di una riforma che ha superato l'assemblea dei soci e il superstitio di riorganizzare il dialogo con il Comune.

Balini, che ha superato (sempre provvisoriamente) l'indenne l'attacco durissimo sferrato ai portuali genovesi.

Tirrenia.

I rapporti tra Genova e Finmare, indubbiamente costituiti da un infortunio, sono stati interrotti, nel medio futuro, la Compagnia di Genova, nel recente braccio di ferro, è stata parzialmente sconfitta.

Una società che non «sta al gioco» ha denunciato il fatto al

Il Comune seguirà l'esempio di Santa Margherita

«fast-food» nel centro? Chiavari è pronta a dire no

L'assessore al Commercio: «Un progetto sarà discusso dal Consiglio»

Protesti, hanno chiesto al sindaco di non autorizzare l'applicazione della legge di modifica, strisciante ma sensibile, dell'aspetto tradizionale del commercio e dell'architettura del proprio centro storico.

Qualcosa di simile è stato fatto nel settembre scorso a Santa Margherita: allora l'amministrazione dei padri, approvando la perimetrazione di alcune aree del centro e del lungomare, decise quali attività merceologiche fossero ritenute «incompatibili» con la «immagine» delle zone.

E cioè «fast-food», supermercati, attività nocive e rumorose, officine, autorimesse e

PORTOFINO — In una nuova centrale telefonica Sip, consentirà a numerosi portofinesi, tempo in lista d'attesa, di finalmente l'abbandonare la centralina telefonica, che ha fatto l'entrata in funzione della centrale avrà un passaggio da 3 a 8 cifre.

La delegazione di via Bobbio, che ha fatto l'entrata in funzione della centrale avrà un passaggio da 3 a 8 cifre.

La delegazione di via Bobbio, che ha fatto l'entrata in funzione della centrale avrà un passaggio da 3 a 8 cifre.

PORTOFINO — In una nuova centrale telefonica Sip, consentirà a numerosi portofinesi, tempo in lista d'attesa, di finalmente l'abbandonare la centralina telefonica, che ha fatto l'entrata in funzione della centrale avrà un passaggio da 3 a 8 cifre.

La delegazione di via Bobbio, che ha fatto l'entrata in funzione della centrale avrà un passaggio da 3 a 8 cifre.

La delegazione di via Bobbio, che ha fatto l'entrata in funzione della centrale avrà un passaggio da 3 a 8 cifre.

I Comuni ■ assegneranno oggi ai nuovi inquilini

Le case agli sfrattati di Recco e Portofino

Vengono ■ drammatiche situazioni - I progetti futuri

RECCO — La cronaca del problema-casa, nel Levante, difficilmente registra notizie positive: la situazione degli sfrattati e le conseguenze, spesso pesanti, che il riacquisto forzato di un appartamento quasi sempre provocano.

A Portofino, invece, si è visto che il Comune di Portofino, con la sua serie di appartamenti di rifugio, è diventato un luogo di decesso o rinuncia degli abitanti precedenti. Due sono di proprietà del Comune e si trovano in una specie di «dipendenza» di Portofino; gli altri, quattro, appartengono all'Istituto Autonomo Popolare.

Quanto prima partirà un progetto di recupero, che prevede la soppressione dell'attuale edificio popolare con la costruzione di una decina di nuovi appartamenti.

RECCO — La cronaca del problema-casa, nel Levante, difficilmente registra notizie positive: la situazione degli sfrattati e le conseguenze, spesso pesanti, che il riacquisto forzato di un appartamento quasi sempre provocano.

A Portofino, invece, si è visto che il Comune di Portofino, con la sua serie di appartamenti di rifugio, è diventato un luogo di decesso o rinuncia degli abitanti precedenti. Due sono di proprietà del Comune e si trovano in una specie di «dipendenza» di Portofino; gli altri, quattro, appartengono all'Istituto Autonomo Popolare.

Quanto prima partirà un progetto di recupero, che prevede la soppressione dell'attuale edificio popolare con la costruzione di una decina di nuovi appartamenti.

RECCO — La cronaca del problema-casa, nel Levante, difficilmente registra notizie positive: la situazione degli sfrattati e le conseguenze, spesso pesanti, che il riacquisto forzato di un appartamento quasi sempre provocano.

A Portofino, invece, si è visto che il Comune di Portofino, con la sua serie di appartamenti di rifugio, è diventato un luogo di decesso o rinuncia degli abitanti precedenti. Due sono di proprietà del Comune e si trovano in una specie di «dipendenza» di Portofino; gli altri, quattro, appartengono all'Istituto Autonomo Popolare.

Quanto prima partirà un progetto di recupero, che prevede la soppressione dell'attuale edificio popolare con la costruzione di una decina di nuovi appartamenti.

Da Ventimiglia ■ La Spezia trovati reperti archeologici di notevole interesse

Il Mar Ligure nasconde altri tesori

BORDIGNERA — L'opera di ricerca e classificazione dei reperti archeologici, svolta in questi anni dall'Istituto di Studi Liguri, ha portato alla luce, a Ventimiglia, la prosecuzione di una piattaforma costiera che si estende verso il mare, al largo di Capo Mortola, al largo di Capo Mortola, al largo di Capo Mortola.

Tra Ventimiglia e Recco, nel corso di questi ultimi anni, sono stati recuperati numerosi reperti di origine imperiale, in cui si riconosce la presenza di reperti di origine imperiale, in cui si riconosce la presenza di reperti di origine imperiale.

Tra Ventimiglia e Recco, nel corso di questi ultimi anni, sono stati recuperati numerosi reperti di origine imperiale, in cui si riconosce la presenza di reperti di origine imperiale.

BORDIGNERA — L'opera di ricerca e classificazione dei reperti archeologici, svolta in questi anni dall'Istituto di Studi Liguri, ha portato alla luce, a Ventimiglia, la prosecuzione di una piattaforma costiera che si estende verso il mare, al largo di Capo Mortola, al largo di Capo Mortola, al largo di Capo Mortola.

Tra Ventimiglia e Recco, nel corso di questi ultimi anni, sono stati recuperati numerosi reperti di origine imperiale, in cui si riconosce la presenza di reperti di origine imperiale.

Tra Ventimiglia e Recco, nel corso di questi ultimi anni, sono stati recuperati numerosi reperti di origine imperiale, in cui si riconosce la presenza di reperti di origine imperiale.

BORDIGNERA — L'opera di ricerca e classificazione dei reperti archeologici, svolta in questi anni dall'Istituto di Studi Liguri, ha portato alla luce, a Ventimiglia, la prosecuzione di una piattaforma costiera che si estende verso il mare, al largo di Capo Mortola, al largo di Capo Mortola, al largo di Capo Mortola.

Tra Ventimiglia e Recco, nel corso di questi ultimi anni, sono stati recuperati numerosi reperti di origine imperiale, in cui si riconosce la presenza di reperti di origine imperiale.

Tra Ventimiglia e Recco, nel corso di questi ultimi anni, sono stati recuperati numerosi reperti di origine imperiale, in cui si riconosce la presenza di reperti di origine imperiale.

Azienda meccanica nel Savonese ricerca

PERITI INDUSTRIALI MECCANICI

da addestrare alla conduzione di macchine a controllo numerico. Requisiti richiesti:

- Età intorno 20 anni.
- Obblighi militari assolti.

Inviare curriculum a

CASELLA POSTALE 208 SAVONA

Il SINDACO (dr. Giovanni Biondini)

Société des Bains de Mer

La *Société des Bains de Mer* si prende degli ospiti del Principato dal 1863.

Una lunga e magnifica esperienza che si traduce in servizio impeccabile ed una straordinaria cordialità.

Il Casinò, gli alberghi più famosi, ristoranti, Club sportivi, la cultura e lo spettacolo sono firmati S.B.M. Ovunque lo stile e la discrezione fanno sentire l'ospite a proprio agio.

Vocata per tradizione ad anticipare e soddisfare le richieste della clientela più esigente, oggi S.B.M. ha dotato i suoi hotel (*l'Hôtel de Paris, l'Hôtel Hermilage, l'Hôtel Mirabeau, il Monte-Carlo Beach Hotel*) di moderne attrezzature informatiche e di opportuni saloncini per meeting e congressi.

Il soggiorno di lavoro si trasforma poi in piacevole occasione di relax grazie alle infinite possibilità che la *Société des Bains de Mer* propone nei suoi locali, come lo spettacolo di varietà al *Cabaret* o il *Jimmy's*, la discoteca più famosa del mondo.

Molte altre ancora le seduzioni di S.B.M., affascinante anche nei prezzi, non sempre così cari.

SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER.
Per lei ogni ospite è il più gradito.

Per avere informazioni e per prenotare
telefonare allo 003393 - 50 80 80

SBM
MONTE-CARLO

 **LANIFICIO**
Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

**TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO**

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere *Bemberg*

**PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita**

<p>SPACCIO INDUSTRIALE</p> <p>LANIFICIO TESSILSTRONA</p> <p>V. Amendola 15 COSSATO (ex locali Fila) tel. 015/921.247 (chiuso martedì mattina)</p>	<p>CENTRO TESSUTI BIELLA</p> <p>Callena L. da Vinci BIELLA Tel. 015/21.994 (chiuso lunedì mattina)</p>
--	---

APERTO ANCHE IL SABATO

In campionato torna il classico scontro fra le due rivali Hockey: il Novara a Vercelli

Gli azzurri, detentori del titolo, contro gli ex campioni d'Italia - Il presidente Ubezio: «Siamo i più forti e i nostri avversari lo sanno» - I novaresi, dopo sei turni, guidano la classifica

NOVARA — Primo all-trombe per l'hockey piemontese. Il programma della settimana giornale del campionato di hockey presenta il primo scontro stagionale fra le due più accese rivali degli ultimi anni: Vercelli e Novara. Gli ex campioni d'Italia, contro gli attuali, una serie che si ripete ormai da quattro anni con alterne fortune.

Questa volta, però, la situazione è nettamente diversa dal passato. Gli azzurri, dopo 6 turni, guidano a punteggio pieno la classifica con cinque punti di vantaggio sui gialloverdi che hanno già rimediato due sconfitte (una interna con il Roller Monza e l'ultima a Varese) e un pareggio esterno a Biadene.

Anche in «coppa Italia», le cose non sono diverse. Mentre martedì sera i novaresi si



Luciano Ubezio



Giuseppe Domenicali

leva — è la nostra difesa che subisce troppe reti, ben 32 in sei pare con una media di oltre 5 per sera. Domani arriveremo i «canonieri» novaresi e la situazione non migliorerà di certo anche se non scenderemo in pista rassegnati. Sarebbe una vergogna di maggior pena completa — conclude il presidente novarese — per toglierli una bella soddisfazione, specialmente dopo la nostra sconfitta di martedì sera che proprio non ci voleva».

In una sessione della precedente nella massima tranquillità e sicurezza. Le vittorie al susseguirsi in campionato e in coppa e tutto lascia prevedere che anche a Vercelli la situazione non cambi. Specialmente ora che sta esplodendo il portoghese Victor Hugo non solo nel gioco ma anche a livello di reti:

ben 5 martedì sera contro il Thiene.

«Sarà una partita come tutte le altre — afferma il presidente Luciano Ubezio — anche se vivacchiato dai ricordi del recente passato. Quindi un attacco da affrontare con la massima calma e la costruzione del solito dimostrata dalla classifica. Siamo i più forti — aggiunge con convinzione Ubezio — e i nostri avversari lo sanno. Per questo contiamo solo il risultato che ci permetterà di completare un altro balzo nei confronti del vercellese che prima di Marcella schiesseranno un altro «ex», Massimo Marzotti».

Da Novara sono annunciate le folle fanalistiche di tifosi in treno, pullman ed auto.

«Vercelli-Novara rimane la grande partita di sempre — affermano i tifosi — anche se oggi la classifica penalizza non poco i nostri avversari. Non sarà, però, tutto facile in quanto saranno in pista due ex, Lino e Massimo Marzotti, il roccioso Crivelli, il giovane Enrico Marzotti ed un Coppola in porta sempre pronto alle grandi serate. Ci mobilitiamo per cogliere un'altra bella vittoria che ponga fine ad una risalita che non esiste a livello di «capitale» dell'hockey italiano».

La giornata propone una serie di incontri che non dovrebbero mutare le posizioni al testa della classifica. Ecco il turno completo: Formenton-Lodi; Giovannino-Roller Monza; Geronzi-CGO Varese; Monza-Trisano; Reggiana-Castiglione; Sporting Varese-Bassano; Thiene-Seregno; Vercelli-Novara.

Liliano Laurenti

Promozione - Prima e seconda avvantaggiate dal calendario In discesa Bellinzago e Borgo

NOVARA — Bellinzago e Borgomanero, rispettivamente prima e seconda nella classifica di Promozione, sono avvantaggiate dal calendario della nona giornata visto che giocano entrambe in casa. Toccherà quindi alle ingiustificate Verbania e Busto fallire per tenere il passo. Il tabellone domenicale è aperto da Bellinzago (13 p.), Treviso (5), una gara che non dovrebbe riservare sorprese anche se i trocatesi sono scesi recentemente in netta ripresa.

Borgomanero (12) - Castellina (5) ha le stesse caratteristiche del match precedente con la differenza (a favore del Borgo) che i castelletti in ripresa, non sembrano proprio. Dornicetto (6) - Verbania (11) ha già caratteristiche diverse sia perché la formazione sulla carta più forte gioca in trasferta e sia anche per via della necessità di punti dei padroni di casa che dopo otto giornate sono ancora a digiuno di vittorie.

Trino (5) - Sesto (11) è un esame altrettanto difficile per i sarnesi ai quali il pareggio interessa solo fino a un certo punto. Per restare nel

la scia delle due sorprendenti formazioni che hanno loro davanti i nerli, come i verbanesi, debbono puntare al successo pieno.

Gravellona (6) - Crescenzone (10) dovrebbe consentire ai padroni di casa di cominciare a cancellare l'arrivo stentato e di incamminarsi verso quell'alta classifica alla quale giustamente aspirano. Cossette (3) - Gattinara (10) è un'occasione da non perdere per l'undici di Cossette ridotto al rango di fanalino di coda.

Salmeida (7) - Stresa (8) verrà giocata sabato ed è una gara apertissima. La squadra del Lago Maggiore punta con decisione alla conquista di un risultato utile e sembra in grado di centrare il bersaglio. Chiude il programma Mezzanotte (6) - Grignasco (6), confronto fra squadre deluse. Fino ad ora i rossoneri ospiti in trasferta hanno sempre perso e questo particolare lascia favorire i padroni di casa.

In Prima Categoria la capofila Romeninense va a fare bella figura sul campo del Romagnolo ultimo in classifica. Il pronostico è dalla parte del romagnolo.

coal come è per gli arnesi che vanno a giocare a Cavaglio. Più difficili le trasferte di Crusinallo (a Cameri) e Villadossola (a Cernusco) sicché i favori della giornata vanno a Metria che gioca in casa col Cozzano.

Tutte fuori casa domenica le protagoniste del girone «A» di Seconda Categoria. Il S. Maurizio va ad Intra, la Cannobiese a Casale C.G. e il Merogio ad Arona. Il turno di conseguenza potrebbe risultare favorevole alla Sazze e all'Orta, oggi

leggermente staccate ma in procinto di recuperare.

Grandi battaglie sono in programma nel girone «B» dove la nona giornata mette di fronte fra loro le prime quattro della classifica. La Sparta affronta la dura trasferta di Carpiagnano e il Cuneo va a Caltignaga. Sono due gare senza pronostico e comunque destinate a dare un volto nuovo alla graduatoria.

Il tutto potrebbe risolversi a vantaggio della Maggiore ma...

La giornata propone una serie di incontri che non dovrebbero mutare le posizioni al testa della classifica. Ecco il turno completo: Formenton-Lodi; Giovannino-Roller Monza; Geronzi-CGO Varese; Monza-Trisano; Reggiana-Castiglione; Sporting Varese-Bassano; Thiene-Seregno; Vercelli-Novara.

Liliano Laurenti

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE

VENERDI' 13 NOVEMBRE
BALLO LISCIO con
L'ORCHESTRA SPETTACOLO
DANIELE COMBA
SABATO 14
DOMENICA 15 POMERIGGIO E SERA
GLI ELEGANT
DOMENICA SERA
GRANDE SPETTACOLO DI
EROSMANIA
CON DEFILÉE DI
BIANCHERIA INTIMA

CEDESI
per motivi di salute
avvismata serigrafia per
la stampa di opuscoli
nativi, vasto parco clienti
Nord Italia e Svizzera
Tel. 0322 45.533 - 497.783
ore passì

MOTHER TONGUE
ENGLISH
TEACHERS
required for leading
Language School
Novara
Phone 011 515.230

LA OVERLOOK assume
CAPIGRUPPO
e AGENTI
AMBOSESSI
22/30ENNI
specializzati nella vendita di
tutti per la zona di Novara,
Vercelli, Alessandria e Pavia.
Si offre (senza di 250.000
mensili più premio di produ-
zione e incasso).
Telefono allo 0321/395.128

CUOCO
RESPONSABILITA'
CUCINA
Ristorante in Vercelli
CERCA
per la prossima stagione
dal 25 marzo al 31 ottobre
Tel. ore passì
0322 30.079

LAZIENDA LEADER
prodotti alimentari
ricerca
per NOVARA, VERCELLI
e provincia
AGENTI
RESPONSABILI di zona
Offerta: tempo L. 1.200.000
+ provvigioni e
portafoglio clienti.
Per appuntamento tel.
0322 226.127 - 228.291

ROBIN
HOOD

LAZIENDA TRASPORTI
cerca
AUTISTA PATENTE E
con esperienza
guida autotreni
disposto viaggi notturni
Tel. 0322 91.670

Novara
Tel. 25.688
Via C. Perazzi 3/c
SOLO SABATO 14 NOVEMBRE
pomeriggio
alle ore 14,30 - 16,15 - 18,00
RITORNA IL PIU' DIVERTENTE
CARTONE ANIMATO WALT DISNEY

ENALP. NOVARA
Centr. Form. Prof.

REGIONE PIEMONTE
ASS. Form. Prof.

CORSI di II LIVELLO per DIPLOMATI

TECNICI ASSICURATIVI
Il corso, di durata annuale, è finanziato dalla Regione Piemonte.
E' riservato ai giovani diplomati di Scuola Media Superiore.
Formatori tecnici e consulenti per la gestione e la direzione dell'Agenzia, con particolare attenzione al servizio marketing e clienti.

MARKETING
Il corso, di durata annuale, è realizzato in collaborazione con Strutture Universitarie.
E' destinato ai giovani in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore.
Scopo del corso è fornire una preparazione di base alla gestione e alla pianificazione del marketing-mix aziendale.

MANUTENTORE di SISTEMI a MICROPROCESSORI
Il corso, della durata annuale, è finanziato dalla Regione Piemonte ed è riservato ai giovani diplomati della Scuola Media Superiore.
Fornirà capacità tecniche per affrontare e risolvere i problemi connessi con l'utilizzo dei sistemi a microprocessori.

Al termine del corso verrà rilasciato un Attestato di Qualifica Professionale
Le iscrizioni chiuderanno il 15 novembre 1987. I corsi sono gratuiti, è obbligatoria la presenza ed è previsto il numero chiuso
Per informazioni: Segreteria En.A.L.P. - Via Negri 2 - Novara - Tel. 0321 25.075 - Aperta tutti i giorni, ore 11,30-12,30

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1° dicembre 1987 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «C. & L. di Marcello Lauretti & C. Snc», sita in COGNOME di BELLINZAGO NOVARA.

Lotto 1°: in via Libertà n. 2 negozio concesso da un altro locale mq 110 circa più magazzino ed automobili per mq 85 circa.

Lotto 2°: terreno mq 1200 circa, in zona agricola, attualmente incolto e caneto alla part. 4901 Fg. 32 map. 102.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia.

Lotto 1°: L. 120.000.000; Lotto 2°: L. 1.520.000.

2) offerta minima d'acquisto L. 500.000 per il 1° e L. 80.000 per il 2° lotto.

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 dell'11-12-1987. Lotto 1°: L. 30.000.000; Lotto 2°: L. 400.000.

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Paola Jovari con studio in corso F. Cavallotti n. 26, tel. (0321) 22.054.

Novara, 22 ottobre 1987.
IL CANCELLIERE
Giovanni Sestini

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 2° dicembre 1987 alle ore 9,15 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di pertinenza del fallimento «C.R.N. Carlo Roberto Novaresi Snc», sita in COGNOME di BELLINZAGO NOVARA.

Lotto 1°: terreno mq 4500 circa, classificato nel P.R.G. come zona produttiva e censito alla part. 1416 Fg. 8 map. 127.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base di pertinenza L. 80.400.000.

2) offerta minima d'acquisto L. 500.000.

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 2-12-1987. L. 27.000.000.

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Giovanni Sestini con studio in corso F. Cavallotti n. 26, tel. (0321) 22.054.

Novara, 12 ottobre 1987.
IL CANCELLIERE
Giovanni Sestini

VENDESI

BORGOMANERO - zona centrale - Casa libera mq 90, 3 locali, oltre i servizi, riscaldamento termofonico, L. 60 milioni.

ARONA - MERCURIO - appartamento, in palazzina recente, vista lago, ultimo piano, mq 80 circa, 2 locali, servizi, box, L. 70 milioni.

LA DOMUS
Arona - Tel. 0322 5797 - 46.344

CLAAS ITALIA
APRE L'UFFICIO VENDITE DIRETTE A VERCELLI

Dal 1° novembre 1987 Claas Italia aprirà direttamente nelle provincie di Vercelli, Novara e zona di Casale.

Questo nuovo Ufficio Vendite Dirette nasce per offrirvi tutta una serie di vantaggi, affinché possiate apprezzare le antiche Comandor CS e Dominator, presse raccogliatrici, trinciatrici e macchine da fienagione CLAAS - il più grande costruttore europeo di macchine da raccolta.

CLAAS ITALIA

Ufficio Vendite Dirette:
Via Torino, 9/11 - VERCELLI
Tel. 0161/39.12.73

Centri Assistenza e Ricambi:
Officina LUGI VALERIO - CARESANABLOT (VC)
Via Papa Giovanni XXIII 10 - Telefono (0161) 33.381
Officina Meccanica A.GRO.MO. S.p.A. - NIBBIOLA (NO)
Via IV Novembre 40 - Tel. (0321) 844.153

La MATTEL S.p.A., multinazionale nell'industria del giocattolo, con sede in Oleggio Castello (Novara), cerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE SU IBM SYS/38

da inserire nel proprio CED alla diretta dipendenza del DP Manager.

Si richiede:

- conoscenza approfondita del linguaggio RPG III, con esperienza minimo triennale, maturata in ambiente del Sys/38 IBM;
- conoscenza ed esperienza su P.C. IBM e/o compatibili, in emulazione con il Sys/38;
- buona autonomia nell'affrontare nuove applicazioni e condurle al termine, pur sotto la supervisione del DP Manager;
- disponibilità a collaborare nei confronti dell'utenza;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre:

- inserimento in un ambiente dinamico e stimolante;
- retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

MATTEL S.p.A. - Ufficio Personale
Via Vittorio Veneto, 119
28040 OLEGGIO CASTELLO (NO)

Mattel Toys

AGENTE MONOMANDATARIO
per la zona di ALESSANDRIA - VERCELLI - NOVARA
Offerta: incentivante trattamento provvisoria con inquadramento in Esattore, parco clienti, training di vendita, possibilità di carriera.
Richiedenti età minima 25 anni, mille esatto, automunito, diploma scuola media superiore - requisiti di legge.
La provenienza del settore non costituisce titolo preferenziale.
Telefonare per appuntamento ai numeri: 011 761.288 - 748.2512 ore ufficio.

CERCASI
BABY-SITTER
REFERENZIATA
max 25enne
Lesa e dintorni. Ottimo trattamento.
Telefonare dalle 10 alle 12 0322 47.723
Chiedere del signor Paolo

Società di ristorazione
collettiva
cerca per NOVARA
CUOCHI / E
AIUTO CUOCHI / E
Tel. 0321 472.357

Azienda produttrice di maglieria intima
per uomo e donna di livello qualitativo fra i più alti del mercato, cerca
AGENTE
Introdotta nel canale dettaglio per Alessandria, Novara, Vercelli e relative provincie.
Presente sul mercato da oltre cinquant'anni, offre un attivo e valido portafoglio clienti, nonché un ambiente di lavoro stimolante e dinamico.
Disponibilità richiesta 1-1-1988.
Scrivere a:
PUBLICCOMPASS 662 - 10100 TORINO
inviando dettagliato curriculum.

NOVARA - Zona Sacro Cuore libero dicembre 1988 appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina - due camere - bagno - cantina. L. 47.000.000.

NOVARA - Zona San Martino libero appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - due camere - bagno - due balconi ripostiglio - cantina e box. L. 88.000.000.

NOVARA - V.le Allegra libero appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - due camere - bagno - tre balconi - cantina e box. L. 89.500.000.

NOVARA - Zona Bicocca disponiamo in recente condominio libero in abitabile appartamento composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - due camere - bagno - due balconi - box. Riscaldamento autonomo. L. 92.000.000.

NOVARA - adiacente C.so Milano libero appartamento in ottimo stato composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - due camere - due bagni - ampio ripostiglio - 4 balconi - cantina e box. L. 95.000.000.

NOVARA - Zona S. Agabio ristrutturato con riscaldamento autonomo appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - tre camere - doppi servizi - due balconi - cantina e box. L. 97.000.000.

OLEGGIO - libera casa rustica disposta su due piani, sole, stalla, fienile + 800 mq ca. di terreno agricolo. L. 13.000.000 + comode rate mensili.

MEZZANO - ottima posizione, zona residenziale, lotto di terreno edificabile di mq 1100 ca. L. 35.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
Si accettano permute dirette

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Nessuna «grana» per chi non ha votato domenica Il pretore e gli astenuti

Il dottor Giuliano Grizi rassicura gli elettori e spiega perché dopo le elezioni politiche ha ordinato la revisione delle liste - Un certificato ormai in disuso

VERCELLI — La rassicurazione all'assemblea dei funzionari dell'ufficio elettorale sulla vigilia del referendum sono state confermate dal pretore Giuliano Grizi: «Chi non ha potuto votare non dovrà giustificarsi».

Molti elettori, memori di quanto era accaduto nelle elezioni scorse, dopo le elezioni politiche, avevano infatti interpellato il Comune per avere un chiarimento sulla questione e chi non era andato a votare domenica temeva che, in questi giorni, si ripetesse la vicenda di qualche mese fa.

Allora, circa quattromila vercellesi che avevano disertato le urne si erano dovuti affrettare a giustificare il loro gesto.

In occasione del referendum, però, non è necessaria alcuna giustificazione per quei 24 per cento di elettori che per varie ragioni hanno deciso di non votare.

Ma che cosa ha suscitato, nell'agosto scorso, il provvedimento della pretura di Vercelli? «Ho ricevuto ordine dalla revisione delle liste elettorali — spiega il dottor Grizi — per emettere una denuncia. Tutto ha preso corpo nel 1983, in occasione delle consultazioni politiche. Mi fu detto che gli altri colleghi avevano mai pensato di applicare la superata norma di legge che impone appunto la giustificazione a chi non ha votato. Ma il segretario della sezione di Democrazia del Garda del mio distretto tutti i pretori perché non avevano applicato la norma in questione. Per farla breve: richiesi il giudizio e solo dimostrando la mia buona fede entrai ulteriori conseguenze».

Il dottor Grizi non avrebbe più potuto invocare la buona fede una seconda volta e quindi, dopo le consultazioni di giugno, ha trasmesso una nota al Comune ed al sindaco per far loro adottare l'ordinando la revisione delle liste elettorali.

Aggiunge il magistrato: «In tutti gli atti relativi a questa lista di astenuti contro questi pretori astenuti. Vorrei spiegare a chi ci ha accusati di eccesso che non ho mai preso atto di questa lista di astenuti. Il rispetto della legge sotto la minaccia di una denuncia, altro che astenuti. Sono il primo a sostenere che la norma non ha più ragione d'essere ma finché non verrà abrogata, l'applicherò. Puntualmente se con il lavoro che abbiamo nei nostri uffici e con la carenza cronica di personale abbiamo tempo da dedicare a simili iniziative, però non se ne potrà più fare a meno, finché non sarà abrogata la disposizione».

Il provvedimento aveva messo in subbuglio soprattutto i pensionati, molti dei quali conoscono appena i meccanismi della legge elettorale, ma conseguenze sul piano civile o penale non ve ne saranno. È prevista solo l'annotazione sul certificato di buona condotta della frase: «Non ha votato».

«Il certificato di buona condotta — precisa il magistrato — è sempre meno usato. E' ancora presente come documento accessorio nelle richieste di licenze commerciali che il cittadino presenta al sindaco del proprio Comune, ma niente di più. La revisione delle liste elettorali e quindi l'obbligo di giustificarsi è previsto soltanto per le consultazioni politiche».

Daniela Cabras

tutto i pensionati, molti dei quali conoscono appena i meccanismi della legge elettorale, ma conseguenze sul piano civile o penale non ve ne saranno. È prevista solo l'annotazione sul certificato di buona condotta della frase: «Non ha votato».

«Il certificato di buona condotta — precisa il magistrato — è sempre meno usato. E' ancora presente come documento accessorio nelle richieste di licenze commerciali che il cittadino presenta al sindaco del proprio Comune, ma niente di più. La revisione delle liste elettorali e quindi l'obbligo di giustificarsi è previsto soltanto per le consultazioni politiche».

Daniela Cabras

Delitto a Villarboit: vittima una casalinga di 51 anni

Uccisa davanti a un bimbo

Assassinata con quattro pugnalate al petto - La donna, sola in casa con il figlio dei vicini, è stata probabilmente aggredita da un ladro - Lascia il marito e due ragazzi di 24 e 26 anni



Liliana Capellini

VILLARBOIT — Una donna è stata assassinata con quattro colpi di pugnale sotto gli occhi impauriti di un bambino di un anno e mezzo.

L'omicidio, avvenuto ieri mattina in un cascinale in aperta campagna, immerso tra le risaie, è stato scoperto da una vicina di casa.

La vittima si chiamava Liliana Capellini, 51 anni, casalinga. Originaria di Belforte, centro del Piacentino, era sposata con Mario Alberici, 53 anni e madre di due figli: Donatella, 26 anni e Gabriele, di 24.

Polizia e carabinieri, che stanno indagando sulla brutale aggressione, avrebbero già individuato una pista e le indagini potrebbero avere

una svolta decisiva entro breve tempo.

L'omicidio, da una prima ricostruzione degli inquirenti, sarebbe avvenuto tra le 9 e le 10 di ieri mattina.

In quelle ore la cascina Langosca, dove la donna viveva con il marito e i due figli, è praticamente deserta: tutti gli uomini sono fuori nei campi, al lavoro. Liliana Capellini è in cucina, un locale che si affaccia sul cortile del complesso, facilmente raggiungibile dall'esterno.

Con lei c'è un bambino di un anno e mezzo, Carlo, figlio dei vicini di casa (nella cascina abitano due famiglie). Il piccolo era stato affidato in custodia dai genitori.

Liliana Capellini sta sbr-

stando le faccende di casa, come ogni mattina, mentre il bambino gioca tranquillo.

Poi qualcosa sconvolge una giornata che si era iniziata come tante altre. In cucina entra qualcuno, forse un ladro, o un rapinatore. La donna lo affronta con decisione e viene colpita una prima volta, ma non si arrende e nonostante la ferita continua a lottare con il suo aggressore. Pensa al bambino e forse cerca di difenderlo più lui che la sua stessa vita.

Le tracce di sangue sparse per tutta la stanza trovate dagli inquirenti sono un segno chiaro di questa lotta disperata. Alla fine Liliana Capellini viene sopraffatta e cade a terra.

Quando, qualche tempo dopo, la vittima arriva, la trova in un lago di sangue. La donna dà l'allarme, ma quando giungono i soccorsi per Liliana Capellini non c'è più nulla da fare: il medico si limita ad accertarne la morte, provocata da almeno quattro pugnalate al petto.

Cominciano le indagini di polizia e carabinieri. L'omicidio, secondo la prima ipotesi degli inquirenti, sarebbe l'epilogo drammatico di un tentativo di furto e di rapina.

Nella casa, dopo un primo, sommario inventario, non manca nulla e non si trova neppure l'arma del delitto, ma l'autore potrebbe essere identificato nelle prossime ore: nel mirino degli inquirenti c'è un uomo su cui gravano pesanti indizi. Nessun fermo, almeno per ora.

La notizia dell'omicidio si è propagata rapidamente. Tutti a Villarboit, sanno dov'è la cascina Langosca (di proprietà di una famiglia di origine vercellese) e tutti conoscono chi vi abita: «Certe di tutto rispetto — dicono in paese — che ha sempre lavorato duramente e onestamente».

Un'Unione ciechi e i fiori di carta

VERCELLI — In questi giorni in città vengono offerti fiori di carta in cambio di un'offerta per la sezione vercellese dell'Unione ciechi. Il presidente dell'Uic, Luigi Cerutti, avverte che l'iniziativa non è mai stata autorizzata.

Castagnone e Ghidone

CHIARENZA — La Tro loco ha organizzato per domenica una castagnata con la mostra dei disegni eseguiti dai bambini sul tema dell'autunno. La manifestazione, in programma alle 15, si svolgerà nella piazza del paese.

C'era una volta la «Bassa»

COSTANZA — C'era una volta la «Bassa», è il titolo della conferenza di Francesco Leale, dedicata alle tradizioni locali, in programma domenica nel cinema parrocchiale di Costanzana.

Conferenza su Aristofane

VERCELLI — Conferenza su «Il tema della pace in Aristofane», oggi alle 17,30, nella sala capitolare di Sant'Andrea. L'appuntamento è organizzato dalla delegazione vercellese dell'Associazione italiana di cultura classica. Parlerà il professor Eugenio Corsini, titolare della cattedra di letteratura greca all'università di Torino.

Si moltiplicano nel Vercellese le iniziative per gli appassionati di cinema

Il cineforum «col fischio»

Un'innovazione al «Martedì»: il pubblico può manifestare rumorosamente entusiasmo o disapprovazione per le varie scene - Al Belvedere e a Saluggia film riservati ai ragazzi

VERCELLI — Un fischio e applausi al martedì sera al «Nuovo Italia»: a l'innovazione del «Martedì al cinema» 1987-88. Il pubblico ci sta, si diverte, discute e commenta piacevolmente le scene-madri o le sequenze che lo infastidiscono o lo commettono.

L'idea è venuta al titolare della sala, Giacomo Gioglio, e al critico cinematografico Giorgio Bonaselli, i due animatori della rassegna, giunta alla nona edizione. Dicono: «Ogni anno pensiamo a qualcosa di diverso e stupido e ci siamo riusciti perché non torniamo all'antico, quando le sale cinematografiche diventavano palestre di epoca per le emozioni. Intendiamoci: non abbiamo scoperto

l'acqua calda. In molti cinema si commenta ad alta voce, ma più spesso il pubblico di moineggiate. Noi abbiamo semplicemente «istituzionalizzato» questa possibilità e gli spettatori la sfruttano senza però disturbare troppo la proiezione».

Ma sentiamo qualche «voce» dal pubblico. Sabrina Campelli, studentessa universitaria, apprezza l'idea: «Mi piace perché consente un apporto diverso alle serate del «Nuovo Italia». Io non fischio né faccio «buh», ma mi lascio trascinare in qualche bell'applauso quando lo sento meritato». Laura Comelli, lettrice di ruolo, non condivide in pieno questo entusiasmo. Osserva: «Non mi attira alla novità,

anche se ne capisco le ragioni. D'altra parte, non mi disturba affatto che la maggioranza del pubblico fischii di disapprovazione o di entusiasmo: ciascuno si comporta come ritiene».

Fra consensi e qualche dubbio, la cinerassegna si prepara a proseguire con le sue iniziative. La Cooperativa Belvedere ha indetto anche quest'anno un proprio ciclo di film ad abbonamento con titoli di richiamo: da «Mistral» a «Camera con vista», da «Senza tetto né legge» a «Cronaca di una morte annunciata». Inoltre, al cinema di corso Rinaldo è stata accesa la «luce verde», nel senso che una cura particolare viene riservata ai giovani con la scelta di pel-

licole particolarmente adatte, appunto, agli «anni verdi».

Ultima arrivata in ordine di tempo sono, infine, due cinerasseghe organizzate dai gruppi giovanili dell'oratorio di Saluggia: più sulla falsariga del Belvedere che su quella del «Martedì». Si intitolano: «Cinema più» e «Cinema meno»: sono riservate, rispettivamente, agli adulti (il sabato sera) e ai ragazzi (la domenica pomeriggio).

Qualche titolo del sabato sera: «Pigi di un dio minore», «Platoon», «L'inchiesta». Mentre la domenica la scelta sarà tra film come «Basil, l'investigatopo», «Momo», «La questione di Peter Pan». La proiezione del sabato sarà seguita dal dibattito sul film.



Vercelli. Il critico cinematografico Giorgio Bonaselli parla al pubblico del «Martedì al cinema», rassegna giunta alla nona edizione.

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTORIA: con apertura alle 18,30. Le streghe di Eastwick, di G. Miller, con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon. Val. min. 14 anni.
NUOVO ITALIA: i miei primi 40 anni, di C. Vanzina con C. Ali, E. Gaudì. Val. min. 14 anni.
PRINCIPI: Cavalli di razza (guerra).
VIOLETTA: L'ultima notte di S. Bernadette con J. Lane, P. O'Toole.
GATTINARA
ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.
SALUGIA
CINEMA ORATORIO: per la rassegna cinematografica «Cinema archivio», alle 15,30, verrà proiettato il film Top Gun, con Tom Cruise.
SANTHIA
IDEAL: 907 Zona periferia.

Buton

Leader nel mercato del Brandy con Vecchia Romagna - Produttore e distributore di Petrus Boonkamp, Bialli, Rosso Antico, Don Bairo, Libarna, Maximilian L. Chardonnay Corteglio, Equipe 5, Val 88, W. S.

ricerca

1 AGENTE PER LA ZONA DI VERCELLI

OFFRE:

- Contratto Agenzia Enasero;
- Guadagno: agli alti livelli del mercato, compensato da privilegiati incentivi;
- Listino completamente flessibile ed in costante sviluppo.

RICHIESTE:

- Comprovata introduzione in tutti i canali distributivi dei beni di largo consumo;
- Esperienza di vendita maturata nella zona in oggetto alla ricerca;
- Abitudine a gestire la propria attività per obiettivi ed in maniera organizzata;
- Disponibilità ad operare anche in chiave di Merchandising.

Gli interessati sono pregati di inviare domanda e curriculum, specificando indirizzo e numero di telefono a: **GIO. BUTON & C. S.p.A. - Direzione Vendite - Viale Masini, 24 - 40126 Bologna**

Nell'ambito delle iniziative per il 10° anniversario la nostra Società indice una

CAMPAGNA PROMOZIONALE

con

SCONTI

5%-10%-15%-20%

su tutti i

TAPPETI ORIENTALI

in magazzino, sui prezzi al netto d'IVA

AFGHANISTAN - PERSIA - INDIA
PAKISTAN - RUSSIA - TURCHIA

e sui moderni tappeti tessuti a mano indiani e turchi

CHAIN - KILIM - DRUGS

Inoltre sconti su tutti gli oggetti in

ARGENTO ED OGGETTISTICA ARTIGIANALE

da tutto il mondo

DAL 5 AL 22 NOVEMBRE

PAGAMENTI: Minimo anticipo
rimborzo entro 3-4 mesi senza interessi

E' un **REGALO** della

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

DANCING

ORFENGO CAMERIANO (NO) B.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.106

VENERDI' 13 NOVEMBRE
SERATA IN ALLEGRIA con:

ROBERTO FONTANILI

SABATO 14 e DOMENICA POMERIGGIO

LA GRANDE DISCOTECA

Azienda produttrice di maglieria intima per uomo e donna di livello qualitativo fra i più alti del mercato, cerca

AGENTE

Introdotta nel canale dettaglio per Alessandria, Novara, Vercelli e relative province.

Presente sul mercato da oltre cinquanta anni, offre un attivo e valido portafoglio clienti, nonché un ambiente di lavoro stimolante e dinamico.

Disponibilità richiesta 1-1-1988.

Scrivere a:
PUBLIKPASS 982 - 10100 TORINO
Inviando dettagliato curriculum.

CLAAS ITALIA

APRE L'UFFICIO VENDITE DIRETTE A VERCELLI

Dal 1° novembre 1987 Claas Italia opera direttamente nelle provincie di Vercelli, Novara e zona di Casale.

Questo nuovo Ufficio Vendite Dirette nasce per offrirvi tutta una serie di vantaggi, affinché possiate apprezzare le mille e più Commandor CS e Dominator, presse raccogliatrici, trinciaraccoltrici e maccchine da fienagione CLAAS - il più grande costruttore europeo di macchine da raccolta.

CLAAS ITALIA

LO SPECIALISTA DEL RACCOLTO

Ufficio Vendite Dirette:
Via Torino, 9/11 - VERCELLI
Tel. 0161/39.12.73

Centri Assistenza e Ricambi:

- Officina LUIGI VALERIO - CAGESANABLOT (VC)
- Via Papa Giovanni XXIII 10 - Telefono (0161) 33.381
- Officina Meccanica A. GRO. MO. S.n.c. - NIBBIOLA (NO)
- Via IV Novembre 40 - Tel. (0321) 344.153

ALTA MODA **INVERNO 1987-88** **PRÊT À PORTER**
PELLICERIE
MAUCCI
BIELLA - Via Italia, 17 - Tel. (015) 23143
COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. (015) 83624

**UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO E DONNA
A PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA**

VOLPI - CASTORI - FOCHE MARMOTTE - RAT MOUSQUET	990.000
VISIONI - PERSIANI - VOLPI LINCATE	1.390.000
PALETÒ VISIONI - VOLPI POLARI	1.590.000
MORMELL In offerta fino ad esaurimento	790.000
MONTONI CANADESI E SPAGNOLI	690.000

**AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÊT À PORTER
PERCHÉ CONFEZIONATE NELLA NOSTRA FABBRICA**

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

**N.B. - TUTTI SI CHIEDONO COME POSSONO LE PELLICERIE
MAUCCI VENDERE A COSÌ POCO PREZZO LE PELLICCE.
PERCHÉ ABBIAMO UNA FABBRICA: PERCHÉ LA NOSTRA È UN'AZIENDA
A CONDUZIONE FAMILIARE. PERCIÒ, INVECE DI SPARTIRE**